

# RASSEGNA STAMPA

*venerdì 10 gennaio 2025*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*



## Stazione, si parte Chiuso il transito alle auto

**Frosinone** Piazzale Kambo interdetto per sempre ai veicoli  
L'ordinanza in vigore da questa mattina. Comincia la rivoluzione

Parte la rivoluzione. Da questa mattina piazzale Kambo sarà interdetto per sempre al transito delle auto. L'ordinanza in vigore dalle 6. Intanto dodici consiglieri comunali hanno chiesto la convocazione di una seduta straordinaria contro la pedonalizzazione

A PAGINA 5

# Trovato carbonizzato in auto

**Roccasecca** Tre giorni di ricerche dopo un messaggio di addio affidato a Facebook. Ieri pomeriggio il tragico epilogo  
Il corpo del cinquantenne Emilio D'Adamo individuato in una cava dismessa nella sua vecchia Punto divorata dalle fiamme

Tre giorni di ricerche intense, di appelli social, di attesa. Dopo quel messaggio di addio, lasciato sul suo profilo Facebook, che aveva fatto alzare il livello d'allerta. Con le ricerche estese anche nel Casertano, ultimo posto in cui era stato agganciato il suo cellulare. Ora di apprensione e di forte angoscia. Poi ieri, nel primo pomeriggio, il tragico epilogo: la vettura di Emilio D'Adamo - l'operaio di 59 anni di Roccasecca scomparso lunedì scorso - divorata dalle fiamme, trovata in una cava dismessa a Colle San Magno. Al suo interno un corpo carbonizzato, quello che si ipotizza essere proprio di Emilio. Che avrebbe tentato il gesto estremo con il tubo di scappamento del gas dell'auto, poi avvolta dalle fiamme. Le indagini dei carabinieri della Compagnia di Pontecorvo vanno avanti.

Forte il dolore della comunità.

Pagina 16

Fiuggi Il circolo di Legambiente riunisce sul posto gli esperti

## Il lago si ritira Allarme rosso a Canterno

A PAGINA 20



Un ramo del lago di Canterno completamente asciutto

All'interno

## Frosinone Schianto costato la vita a Spaziani Parola al perito

Pagina 9

## Cassino Vertenza De Vizia Ancora nessun accordo

Pagina 12

## Patrica Magazzino Sky Appello del sindaco sui licenziamenti

Pagina 21

**Frosinone** I mezzi di vecchia generazione fermati fino al 13 gennaio. La centralina dello Scalo già sei volte oltre la soglia

# Troppo inquinamento, altro stop

Dopo i dieci sforamenti dei limiti per le polveri sottili tra fine e inizio anno, il Comune proroga i divieti

Pagina 7



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE  
DISOSTRUZIONI CANAL JET  
VIDEO ISPEZIONI  
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE  
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR  
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI  
DI INQUINAMENTO O CONFINANZI  
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



Vetreria con Sistema di Qualità  
certificato ISO 9001:2000

CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI  
VETRI ANTISFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE  
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)  
Tel. 0775.244584 - Fax 240212  
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608  
Esposizione e punto vendita:  
Via S. S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)





La questione Il consigliere provinciale di FdI punta il dito sulle divisioni interne

# Andrea Velardo attacca il Pd

## «Dimentica il proprio ruolo»

### L'INTERVENTO

Il consigliere provinciale di Fratelli d'Italia Andrea Velardo punta il dito verso il Pd e richiama i vertici del partito alla responsabilità politica. Al centro della polemica le divisioni interne e la questione tesseramento 2024, in vista del congresso.

Sono circa 4.200 le tessere consegnate, alle quali si aggiungono le circa 800 sottoscritte online. Resta aperto, però, il capitolo ricorsi, che interessa circa 1.200 tessere raccolte dopo il 23 dicembre.

Fiduciose di avere la maggioranza degli iscritti le correnti del partito, restano, dunque, in attesa della decisione delle commissioni di garanzia. Da una parte, lo ricordiamo, AreaDem di Francesco De Angelis e Parte da Noi di Danilo Grossi, dall'altra Rete Democratica di Sara Battisti e Base Riformista di Antonio Pompeo.

«Nella nostra provincia, assistiamo già da qualche mese a uno spettacolo sconcertante – dichiara Velardo – il Partito democratico, travolto da divisioni interne e da una lotta per le poltrone, sembra aver dimenticato il proprio ruolo di ascolto e confronto con il territorio. Rimango basito dall'atteggiamento dei vertici del Pd, che rinunciano a partecipare al dibattito pubblico sulle urgenti criticità del nostro territorio, preferendo invece di dedicarsi a una faida interna in vista del congresso provinciale. Tra tessere contestate – prosegue il consigliere provinciale di FdI – dimissioni, atti di forza, questa mancanza di attenzione alle vere necessità dei cittadini è inaccettabile e dimostra quanto certa politica abbia preso una piega che allontana i rappresentanti dal fulcro delle loro responsabilità».

Velardo propone, poi, il suo partito quale esempio da seguire. «In contrasto con questa situazione – dice – voglio sottolineare come Fratelli d'Italia abbia assunto un atteggiamento molto diverso e propositivo durante la fase congressuale. Attraverso il dialogo e un confronto aperto, siamo riusciti a fare emergere e consolidare le nostre idee, portando all'elezione



Il consigliere provinciale di Fratelli d'Italia Andrea Velardo

unanime di Massimo Ruspandini come coordinatore provinciale. Questo risultato – aggiunge – è la prova tangibile della nostra unità e della volontà di lavorare per il bene della nostra provincia».

Velardo invita, quindi, il Partito democratico a «riconsiderare le proprie priorità e a porre al centro del dibattito le reali esigenze dei cittadini. I cittadini del territorio meritano una rappresentanza che si occupi delle loro istanze e che sia ben consapevole delle sfide da affrontare – sottolinea – Fratelli d'Italia continuerà a lavorare con impegno per il bene della provincia, promuovendo il confronto costruttivo e le soluzioni alle problematiche oggettive che ci troviamo ad affrontare».

E aggiunge: «Crediamo profondamente che solo attraverso

una politica responsabile e orientata al bene comune possiamo ristabilire la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Che di certo non può essere alimentata ogni giorno da dibattiti effimeri sulla conta all'interno del Partito democratico – rimarca – Ci sarebbero, infatti, da riportare al centro dell'attenzione pubblica temi cruciali come lo sviluppo economico, la sicurezza, i servizi sociali e la cura del nostro ambiente. Invitiamo tutti coloro che hanno a cuore il futuro della nostra provincia a unirsi a noi in questo percorso di rinascita e di rinnovamento. È tempo di mettere da parte le dispute interne – conclude – e di concentrarci tutti insieme sulla costruzione di un territorio migliore, per noi e per le generazioni future». ● A.C.

“  
**Le necessità  
dei cittadini  
in secondo  
piano  
inaccettabile  
mancanza di  
attenzione**”

“  
**Bisogna  
riportare  
al centro  
dell'interesse  
pubblico  
le criticità  
del territorio**”

## URBANISTICA

### Ecco il cambio d'uso per i fabbricati rurali

● «Il 2025 sarà l'anno della svolta per il Lazio sotto tanti punti di vista, anche quello urbanistico. Abbiamo lavorato tanto, dietro le quinte, per portare avanti norme che sono la risultante di un lavoro di ascolto e dialogo che, nel 2025, si trasformeranno in un'organica normativa regionale sul tema. Il recupero e la rigenerazione del nostro territorio sono fondamentali. L'obiettivo è fare in modo che ci sia una visione comune, frutto di un grande lavoro di dialogo con gli amministratori locali che - mai - scavalcheremo. Quando si parla di urbanistica sappiamo bene di avere un problema di recupero e di decoro. L'urbanistica non deve essere nemica dell'estetica. Le nostre periferie e i territori rurali, in particolare, hanno il diritto di rinascere. Grazie ai consiglieri Micol Grasselli e Angelo Tripodi per aver sottoscritto, insieme, una proposta di legge oggi presentata in Regione Lazio, per il cambio d'uso dei fabbricati rurali, al fine di rimetterli a disposizione della comunità. Un primo passo concreto verso la nostra visione di urbanistica partecipata». Lo scrive su Facebook il presidente Francesco Rocca.





**COTRAL**

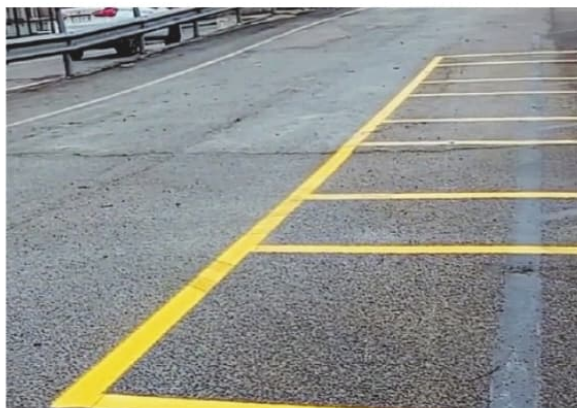
## **Pronta l'assunzione di cento autisti**

● La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Mobilità e ai Trasporti, Fabrizio Ghera, di concerto con l'assessore al Personale, Luisa Regimenti, ha approvato una delibera che approva il Piano del fabbisogno di personale di Cotral, nel quale è prevista l'assunzione a tempo determinato di cento autisti. L'esigenza manifestata da Cotral nasce dalla necessità di assicurare anche per il primo semestre 2025 il servizio nelle aree cosiddette Unità di Rete. «Dopo l'acquisto dei 58 bus per il Giubileo, proseguiamo nell'azione di efficientamento e rinnovamento, sempre nell'ottica di garantire ai cittadini il diritto alla mobilità e ai servizi pubblici annessi», ha dichiarato l'assessore Fabrizio Ghera.





A sinistra il comandante della polizia locale **Dino Padovani** insieme al maggiore **Giancarlo Tofani** e al geometra del comune di Frosinone **Salvatore Cirillo** durante il sopralluogo di ieri mattina. In basso il consigliere comunale della Lista Mastrangeli **Anselmo Pizzutelli**



## La piazza chiude. Per sempre

**Viabilità** Dalle 6 di questa mattina vietato il transito e la sosta alle auto davanti alla stazione ferroviaria. Parte la rivoluzione. Installati sei stalli per la sosta breve, di quindici minuti, ai lati di piazzale Kambo. Pizzutelli chiede un consiglio straordinario

### QUARTIERE SCALO

CRISTINA MANTOVANI

Parte ufficialmente la rivoluzione su piazzale Kambo. Da questa mattina le auto non potranno più transitare, né tantomeno sostare, davanti alla stazione ferroviaria. E l'area diventerà completamente pedonale. Ieri dopo due sopralluoghi (uno in mattinata e il secondo alle 18) da parte del comandante della polizia locale Dino Padovani, del vice Giancarlo Tofani, dei tecnici del Comune e di Rfi è stata pubblicata l'ordinanza in vigore dalle 6 di oggi fino a diversa disposizione.

I veicoli provenienti da via Verdi e diretti verso piazzale Kambo saranno deviati in direzione di via Puccini e di piazza Giovanni XXIII (l'area di sosta al centro tra via Puccini e il sottopasso). Mentre quelli provenienti da via Licinio Refice e diretti verso piazzale Kambo saranno deviati in direzione di via Claudio Monteverdi.

Per quanto riguarda i lavori di Rfi in mattinata gli operai avevano posizionato le reti per l'avanzamento del cantiere. Reti che nel pomeriggio sono sparite nel nulla. La segnaletica orizzontale, invece, è rimasta. Sono stati realizzati, infatti, tra piazzale Kambo e piazza Giovanni XXIII quattro stalli per la sosta breve, con tempo di permanenza massima fissata in 15 minuti, quattro a servizio di persone con disabilità e quattro riservati ai taxi. Mentre in via Licinio

Ieri mattina operai al lavoro per posizionare le reti per l'avanzamento del cantiere lungo piazzale Kambo. Ma nel pomeriggio sono scomparse. FOTO MASSIMO SCACCIA



Refice sono stati posizionati due stalli per i disabili e altri due per la sosta breve.

### Un Consiglio sul tema

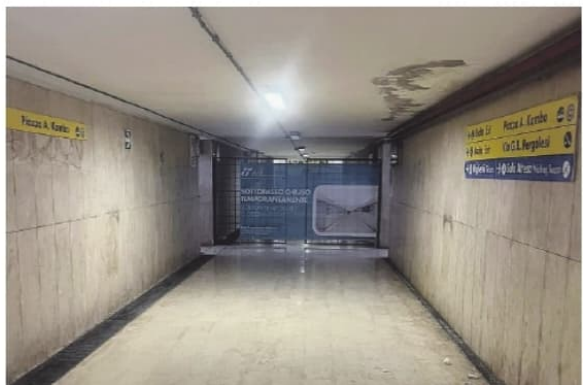
Intanto dodici consiglieri comunali hanno sottoscritto la richiesta di convocare un consiglio straordinario per discutere e provare ad evitare la chiusura al traffico di piazzale Kambo. In calce al documento si leggono i nomi di Anselmo Pizzutelli (Lista Mastrangeli), Maria Antonietta Mi-

rabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (indipendente), Pasquale Cirillo (Frosinone Capoluogo), Maurizio Scaccia (Forza Italia), Giovambattista Martino (FutuRa), Teresa Petricca (FutuRa), Francesco Pallone (FutuRa), Angelo Pizzutelli (Pd), Fabrizio Cristofari (Pd), Norberto Venturi (Pd) e Armando Papetti (Lista Marzi). Una battaglia iniziata dal consigliere Anselmo Pizzutelli che mercoledì ha protocollato la mozione. «Innanzitutto mi preme

ringraziare tutti i consiglieri che mi hanno appoggiato in questa richiesta - ha commentato Pizzutelli - Sono fortemente preoccupato per gli impatti che tale decisione può avere sulla città sotto diversi profili. Primo fra tutti c'è la questione della viabilità. Chiudendo il transito alle auto davanti alla stazione ferroviaria si andrà ad aggravare ancora di più il traffico sulle strade limitrofe. E quindi quella che era stata una soluzione intelligente, di aprire al doppio senso di marcia oggi la smentiamo tornando indietro. Con la pedonalizzazione di piazzale Kambo le strade saranno ancora di più appesantite dal traffico che andrà a congestionare ancora di più una viabilità già al collasso». Un discorso che Pizzutelli collega alle attività commerciali che stanno vivendo un'importante crisi economica legata anche alla difficile viabilità in un quartiere dove sono presenti realtà storiche, tra cui molte a conduzione familiare. «Poi ci sono i disagi che dovranno subire i pendolari - aggiunge Pizzutelli - Si sta trovando il modo di rendere la loro vita ancora più difficile di quanto già non lo sia». Non da ultimo Pizzutelli pone anche l'accento sulla sicurezza: «Nel momento in cui sarà realizzata un'area pedonale così vasta come potrà essere garantita la sicurezza? In questo caso il traffico urbano rappresenterebbe un deterrente, una sorta di controllo da parte degli automobilisti. E su questo non si dovrà dire che la sicurezza potrà essere risolta con le telecamere, perché a quel punto i fatti saranno già accaduti. Perché non pensare, dunque, di mantenere almeno una sola corsia dove far passare le auto e il trasporto pubblico locale?». Tutti aspetti che i consiglieri firmatari della mozione chiedono di poter discutere durante una seduta straordinaria del consiglio comunale. «Perché tutto si può modificare e migliorare mettendo però al primo posto gli interessi della collettività, dei residenti, dei commercianti e dei pendolari - conclude Pizzutelli - Questa deve essere la stella polare dell'amministrazione. Lavorare per gli interessi della collettività senza creare disagi».

**Ieri mattina posizionate le reti per l'avanzamento del cantiere sparite nel pomeriggio**

**Dodici consiglieri hanno sottoscritto la mozione che chiede una seduta ad hoc**





# Altro stop ai veicoli inquinanti

**Ambiente** Dopo dieci giorni di sforamenti (dal 27 dicembre al 5 gennaio) il Comune estende i divieti fino al 13 gennaio. Le misure di secondo livello interessano le auto a benzina da Euro 3 in giù e a diesel Euro 4 o inferiori

## IL PROVVEDIMENTO

RAFFAELE CALCABRINA

La centralina Arpa torna a rilevare livelli d'inquinamento nell'aria troppo elevati, e il Comune ferma per altri quattro giorni le auto di vecchia generazione.

Ieri è stata adottata una nuova ordinanza con stop, da oggi e fino a tutto il 13 gennaio, alla circolazione, nella ztl urbana, per le autovetture private pari o inferiori a Euro 4 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 19.30; per i veicoli commerciali pari o inferiori a Euro 3 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 19.30; per i veicoli commerciali pari a Euro 4 diesel dalle ore 8.30 alle ore 13.30; per le autovetture private pari o inferiori a Euro 3 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; per i veicoli commerciali pari o inferiore a Euro 2 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; per i ciclomotori (3 e 4 ruote) alimentati a gasolio pari o inferiori a Euro 2, dalle ore 8.30 alle ore 12.30».

Si tratta delle misure di secondo livello, previste dal piano regionale di risanamento della qualità dell'aria, in base al quale, peraltro, è già prevista una domenica ecologica il 19 gennaio.

Tra le motivazioni adottate per il nuovo blocco, si legge nell'ordinanza: «Considerato che gli uffici dei servizi ambientali di questo settore hanno comunicato che i valori di concentrazione degli inquinanti atmosferici pubblicati in data odierna dall'Arpa Lazio attestano, per la stazione di riferimen-



La centralina di via Puccini ha registrato già 6 sforamenti nel 2025

to del Comune di Frosinone: per i dieci giorni consecutivamente precedenti la giornata di controllo, il superamento del valore limite della concentrazione di Pm10 nell'aria (pari a 50 g/m<sup>3</sup>); per il giorno di controllo e/o per quello successivo, la previsione del superamento del valore limite della concentrazione di Pm10 nell'aria (pari a 50 g/m<sup>3</sup>)».

Dall'inizio dell'anno a mercoledì, ultimo giorno di cui si dispongono i dati rilevati dall'Arpa Lazio, la centralina di Frosinone Scalo ha superato la soglia massima tol-

lerata per il Pm10 in sei occasioni su otto. Dopo aver registrato dieci giorni consecutivi di sfioramento, dal 27 dicembre 2024 al 5 gennaio 2025, negli ultimi tre giorni si è registrato un solo sfioramento, quello di mercoledì con 57 microgrammi per metro cubo. A fronte di questi numeri, il Comune ha adottato tre ordinanze di stop ai veicoli più vecchi, la prima dal 3 al 6 gennaio, la seconda dall'8 al 9 gennaio e ora la terza che, in pratica, proroga l'efficacia della seconda, anche se nel mezzo ci sono state due giornate entro i limiti (il 6 con 39 microgrammi per metro cubo e il 7 con 44).

L'ordinanza anti inquinamento salva alcune categorie di veicoli che, da piano regionale di risanamento della qualità dell'aria, possono circolare «quali i veicoli utilizzati per finalità di tipo pubblico o sociale (forze dell'ordine, soccorso sanitario, pronto intervento, ecc.), i veicoli per il trasporto di disabili o di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili, i veicoli elettrici, i veicoli ibridi, i veicoli a gas metano e a Gpl e sono fatte salve le disposizioni comunali vigenti relative alle zone a traffico limitato e alle modalità di carico - scarico delle merci». Tuttavia, continuano a non essere esentati dai divieti i veicoli storici così come disposto da alcune sentenze del Tar del Lazio e, più recentemente lo scorso novembre, del Tar della Campania che hanno annullato i divieti accogliendo i ricorsi dei club di veicoli storici. ●

**Nel 2025  
allo Scalo  
già superata  
la soglia  
di allarme in  
sei occasioni  
su otto**



# Vertice a Roma, fumata grigia

**Indotto** Nuovo incontro: operai sotto la sede del ministero a gridare, ancora una volta, l'urgenza di avere certezze sul lavoro. Nessun accordo tra Stellantis e De Vizia ma la procedura di licenziamento è congelata fino al prossimo 31 gennaio

## LA SITUAZIONE

■ Ancora nessun accordo per la De Vizia, i lavoratori restano nel limbo senza avere alcuna notizia certa sul proprio destino. Visi tesi e allarmati anche ieri: la vertenza non è affatto conclusa, piuttosto rimandata in avanti, al 31 gennaio quando scadrà la procedura di licenziamento: è questa l'unica concessione portata a casa ieri mattina.

Una giornata iniziata ancor prima di martedì quando, sempre al ministero, ci fu la prima fumata nera. I lavoratori della De Vizia e quelli delle altre aziende di servizi (Trasnova, Logitech e Teknoservice) erano davanti all'ingresso dove già dalle 9.30 pronti a partire alla volta di Roma. Il grido era ben chiaro: «Niente compromessi sugli ammortizzatori sociali, vogliamo il lavoro», si è gridato dai megafoni.

Stessi concetti ripetuti dinanzi alla sede del Mimit quando, poco prima delle 13, gli operai erano già pronti a far sentire la loro voce, per gridare tutta la disperazione di chi ha bisogno di un impiego. «Dopo 60 giorni di sciopero, di freddo e di angoscia davanti alla fabbrica, siamo stanchi, siamo disperati, ministro lei deve intervenire», si è ascoltato. Tanti i racconti, una sola la richiesta, quella della proroga dell'appalto esattamente come è accaduto per le altre realtà di servizi il 15 dicembre.

Enorme l'ansia per una riunione che si pensava potesse durare poco. Già martedì c'erano state le discussioni, ognuno aveva elencato le proprie priorità e l'aggiornamento a ieri doveva servire proprio ad analizzare ogni aspetto, a scandagliare le varie posizioni, a leggere le documentazioni e, poi, a trovare un punto d'incontro. Ma nulla di tutto questo c'è stato. An-

I lavoratori di De Vizia e di altre aziende di servizi davanti alla sede del ministero ieri mattina



cora confronto e dialogo, ancora posizioni contrastanti tra Stellantis e De Vizia con quel no netto sindacale agli ammortizzatori sociali speciali per cessazione attività.

«Il Ministero si è impegnato, da qui al 31 gennaio, a riconvocare le parti per cercare sia con Stellantis che con De Vizia una soluzione. Noi continueremo naturalmente a lottare affinché si offra non una mera proroga degli ammortizzatori sociali, ma una concreta tutela occupazionale per i 32 lavoratori coinvolti», ha dichiarato Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm che segue il settore automotive.

«L'unica cosa ottenuta è stata il congelamento dei licenziamenti - ha ribadito anche Gennaro D'Avino segretario provinciale Uilm anche ieri insieme ai lavoratori - così il 16 non ci sarà più l'incontro in Regione. Questo tempo deve servire ancora una volta a Stellantis e a De Vizia a trovare una soluzione perché la multinazionale continua a ribadire che può internalizzare il servizio.

Mi auguro, invece, che le parti, in questo tempo possano riavvicinarsi e capire le condizioni per proseguire. La vittoria non c'è stata oggi mentre resta fondamentale l'interessamento del governo.

Ora entro il 31 verremo riconvocati di nuovo al ministero dove speriamo che ci possa essere una soluzione diversa. I 32 padri di famiglia vanno salvati, aspettiamo con ansia». Scongiurato il peggio, ma comunque il rientro a casa non è stato dei migliori. Anche stavolta l'accordo non è fioccolato, ancora una volta gli operai sono rientrati senza sapere se avranno ancora un lavoro oppure no. E con mille ansie sul futuro, soprattutto in un territorio dove la crisi dell'automotive morde ma neppure esistono economie alternative in grado di dare certezze. ● K. Valente

**Ficco (Uilm): continueremo a lottare per una concreta tutela occupazionale**



Automotive

# Ammortizzatori, corsa contro il tempo

● Ammortizzatori in scadenza al 31 dicembre per quanto riguarda le aziende dell'indotto?

Molte stanno utilizzando i residui ma senza un intervento del

governo tra una manciata di settimane la situazione potrebbe precipitare per molte realtà metalmeccaniche che hanno ormai esaurito cig e cds

# Contratto, pronti allo sciopero

**La fotografia** Permane la rottura della trattativa sui metalmeccanici tra Fim, Fiom e Uilm e Federmeccanica-Assistal  
Otto ore di mobilitazione il 15 gennaio. Marsella (Fim Cisl): «Ci aspettiamo un'adesione alta per dare una risposta forte»

## SINDACALE

Non c'è pace nel mondo metalmeccanico. Non solo la fabbrica chiusa fino al 20 gennaio, non solo la peggiore flessione negativa della storia legata alle produzioni cassinate o le aziende dell'indotto con gli ammortizzatori sociali in deroga ridotti all'osso ma anche continue tensioni sul rinnovo del contratto di lavoro metalmeccanico. E un nuovo sciopero all'orizzonte con un forte appello a partecipare anche in provincia di Frosinone, dal Cassinate fino alla parte alta della provincia.

«Dopo sei mesi di confronto la trattativa si è interrotta - scrivono

in una nota congiunta Fim Cisl, Fiom-Cgil e Uilm - per responsabilità di Federmeccanica-Assistal che hanno respinto buona parte delle richieste contenute nella piattaforma Fim-Fiom-Uilm. Federmeccanica e Assistal hanno replicato alle richieste sindacali con una contro-piattaforma che contiene richieste e posizioni che di fatto non consentono il proseguimento della trattativa».

### Imotivi

Le motivazioni della rottura riguardano il salario: respinta la richiesta di aumento di 280 euro, nessun aumento definito nel contratto nazionale ma tutto legato all'andamento inflattivo. Peggioramento della clausola di salva-

guardia posticipando di 6 mesi parte dell'aumento sui minimi contrattuali. Nessuna volontà di modificare la clausola di assorbimento degli aumenti contrattuali. Per quanto riguarda il premio risultato, scrivono le sigle in un volantino che invita allo sciopero, «per i lavoratori delle aziende senza contrattazione aziendale viene proposta una soluzione impraticabile e difficilmente rag-

**«Contratto fondamentale non solo per quanto riguarda la parte salariale ma anche per quella normativa»**

giungibile». Ma pare non ci sia neppure «nessuna disponibilità a regolare l'utilizzo dei contratti precari attraverso il contratto nazionale». Sull'orario di lavoro, lamentano i sindacati, nessuna disponibilità a ridurre l'orario di lavoro e a regolamentare lo smart working. Nessuna disponibilità a riconoscere permessi per conciliare tempi di vita e di cura dei figli e genitori. Viene richiesta la fruizione collettiva dei Par individuali non utilizzati. E, in ultimo, nessuna garanzia economica e occupazionale per i lavoratori in caso di cambio appalto.

Così al grido di «riconquistiamo il tavolo della trattativa, mobilitiamoci per il rinnovo del Ccnl» vengono indette otto ore di

sciopero per il 15 gennaio anche in provincia di Frosinone.

### L'appello di Marsella

«Ci aspettiamo una adesione alta dei lavoratori della provincia allo sciopero di otto ore proclamato per il giorno 15 per dare una risposta forte alla arroganza di chi oggi rappresenta Federmeccanica nei tavoli di trattativa. Federmeccanica non sta solo non rinnovando il contratto metalmeccanico ma sta mettendo in discussione quello che noi riteniamo un contratto fondamentale per i lavoratori non solo per quanto riguarda la parte salariale ma anche per quanto riguarda la parte normativa», ha detto ieri pomeriggio Mirko Marsella, segretario provinciale Fim Cisl.

Anche il segretario generale dello stesso sindacato, Ferdinando Uliano ha sottolineato che se oggi «paradossalmente, sottoscrivessimo il contratto così come nella contro-piattaforma presentata da Federmeccanica e Assistal peggioreremmo e non di poco, le condizioni dei lavoratori». L'aumento richiesto dai sindacati per il triennio luglio 2024-giugno 2027 a regime è di 280 euro mentre le imprese propongono un aumento di 173 euro a regime in un quadriennio. Poi lo stesso Uliano aggiunge: «Bisogna aprire una seria riflessione sul modello contrattuale basato sui due livelli: nazionale e aziendale, il contratto di secondo livello non è mai decollato, per questo nella nostra piattaforma abbiamo alzato l'elemento perequativo. Continueremo la mobilitazione convinti delle nostre ragioni per portare Federmeccanica e Assistal a tornare sui loro passi e riaprire la trattativa per arrivare entro tempi brevi a chiudere un contratto giusto e sostenibile». ●



In alto il segretario provinciale Fim Cisl **Mirko Marsella**. Al lato la linea di montaggio del plant cassinate





# «Sindaci ed enti locali necessari per una “ricucitura” dell’Italia»

**La posizione** Le parole di Sacco dopo la riunione all’Anci  
Il primo cittadino di Roccasecca punta alla riforma del Tuel

## L’ANALISI

«I sindaci e gli enti locali fondamentali per la ricucitura sociale ed economica del sistema Italia». Queste le parole del sindaco Sacco che ha preso parte a Roma alla prima riunione dell’ufficio di presidenza dell’Anci, dopo l’elezione del nuovo presidente, il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi.

Nell’organismo, nel quale sono presenti tra gli altri i primi cittadini di Torino, Firenze, Bari, Bologna, Catania e Bergamo - solo per citarne alcuni - siede proprio il sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco, che ha la delega ad “Ambiente e Territorio”. Oltre ad un momento conoscitivo e di condivisione, la prima riunione ha trattato temi importanti come le politiche abitative, i servizi socio-sanitari ed educativi, i trasporti e la



Il sindaco **Giuseppe Sacco**

**«Ci aspetta un lavoro impegnativo ma di concretezza e buon senso: ho trovato disponibilità e attenzione»**

mobilità, oltre a questioni trasversali come la riforma del Tuel, quella della finanza locale e i fondi europei. «Bisogna riformare il Testo unico degli enti locali» rilancia.

«Si tratta di temi che impattano in modo molto forte sulla vita delle nostre comunità - sono le parole del presidente Gaetano Manfredi - da affrontare in modo strutturale ed efficace, con politiche integrate e con proposte organiche che contemplino azioni su più livelli, considerando la dimensione e i diversi bisogni dei nostri Comuni. Non parliamo solo di esigenze ma di veri e propri diritti che come sindaci abbiamo il dovere di tutelare e perseguire».

«Una giornata intensa ed emozionante - ha detto Sacco - Roccasecca è uno dei Comuni più piccoli che siede nell’ufficio di presidenza dell’Anci e con me ho portato proprio l’onore di rappresentare



la mia comunità, nella consapevolezza che la ricchezza e la forza del nostro Paese sta proprio nella capacità di saper tenere insieme gli interessi, le aspettative e le necessità di tutti, delle piccole come delle grandi realtà. Ci aspetta un lavoro impegnativo, ma di concretezza e buon senso. Ho trovato disponibilità e attenzione nei colleghi sindaci. Torno a Roccasecca con ancora più entusiasmo, perché la politica deve essere soprattutto la capacità di dare voce anche alle realtà minori. E in questo lavoro

di ricucitura del sistema Paese, dal punto di vista sociale, economico, delle opportunità, possono svolgere un ruolo centrale proprio i sindaci e le amministrazioni locali, a partire da una riforma del Testo unico degli enti locali che permetta alle nostre realtà e al ruolo che esercitiamo di liberarsi di troppe incombenze che rallentano l’azione amministrativa e di concentrarci in maniera assoluta sui territori e sulle loro necessità». ●

— “Sora-Roma in 90 minuti!”, oltre 1.300 firme raccolte in pochi giorni. La petizione arriva ora alla Regione Lazio.

Dopo qualche settimana dal lancio della raccolta firme per la velocizzazione della tratta Sora-Roma col trasporto pubblico, il progetto dell’associazione “Sorani fuorisede Aps” ha raggiunto un ottimo risultato.

Il progetto è piaciuto anche al consigliere regionale di Fratelli d’Italia Daniele Maura, membro della commissione trasporti della Pisana. «La petizione dell’associazione “Sorani fuorisede” ha già ricevuto molti consensi attraverso una raccolta firme alla quale si può aderire tramite una sottoscrizione digitale - ha detto Maura - Abbiamo ravvisato l’utilità e

**Trasporto pubblico** Già 1.300 firme a sostegno della petizione dell’associazione “Sorani fuorisede”

# Bus rapido per Roma, Maura parla con Ghera

la fondatezza della proposta, peraltro ne avevo già parlato con i ragazzi di “Gioventù nazionale” e pertanto ci adopereremo affinché questa legittima istanza possa trovare accoglimento nelle sedi opportune. Affinché anche da Sora le strade portino a Roma, come dice il vecchio adagio, in tempi utili e adeguati alle varie esigenze».

Soddisfazione è stata espressa dai ragazzi dell’associazione. “Siamo immensamente grati a tutti coloro che hanno accolto il nostro progetto o si sono interessati, siamo fieri di una così grande partecipazione - scrive il sodali-



Fabrizio Ghera e Daniele Maura

zio in una nota - È un risultato straordinario, che testimonia quanto questa battaglia sia sentita dagli studenti e lavoratori fuori sede del nostro territorio. È arrivato il momento di ridurre i tempi di percorrenza della tratta, portandoli dagli attuali 150 minuti a 90 minuti. La nostra petizione è stata sposata anche da tanti pendolari della Valle di Roveto. Al grande sostegno che ci hanno dimostrato in tantissimi, associamo la nostra soddisfazione per l’attenzione che ci è stata riservata dal Comune di Sora, nella figura del sindaco e presidente della Provincia Luca Di Stefano e

del consigliere con delega ai trasporti pubblici Francesco Corona. Un grande grazie lo dobbiamo al consigliere regionale Daniele Maura, che da subito ha sposato il progetto, portandolo all’attenzione dell’assessore regionale ai trasporti Fabrizio Ghera”.

L’associazione sorana ha proposto tre soluzioni per far sì che la tratta Sora-Roma del Cotral abbia come tempo complessivo di percorrenza novanta minuti: istituzione di una corsa diretta Sora-Frosinone oppure una corsa Sora-Ferentino o una corsa Sora-Roma Tiburtina. ● E.C.P



# Passionisti, il coro dei sindaci

**Il caso** Reazioni molto dispiaciute in tutto il comprensorio per l'addio dei religiosi e la chiusura del convento Quadrini, Bellisario, Abballe, Germani, Sarracco e le associazioni del territorio all'unisono: perdiamo un pezzo di storia

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ L'intero territorio esprime vicinanza alla comunità dei Padri Passionisti che si accinge a lasciare la città di Sora dopo 183 anni. Tante le testimonianze di stima e vicinanza, in particolare per padre Salvatore Crino.

Massimiliano Quadrini, sindaco di Isola del Liri, commenta: «Non credo sia opportuno entrare nel merito di scelte di cui peraltro eravamo a conoscenza già da tempo. Abbiamo tentato nel 2023 di convincere i vertici provinciali della congregazione, attraverso iniziative come raccolte firme e fiaccolate, a fare un passo indietro. Niente e nessuno può cancellare la storia di questo luogo. L'auspicio è che le porte del convento possano restare aperte ed è proprio questo il momento che le istituzioni facciano la loro parte affinché l'identità del santuario e lo straordinario bagaglio che tutto il territorio eredita dai Passionisti non vengano dispersi».

Il sindaco di Pescosolido, Donato Enrico Bellisario, aggiunge: «È stato un luogo dove sono cresciuto da quando avevo sei anni a quando mi sono allontanato per lavoro, ma senza andare mai via. Conservo indimenticabili ricordi: tornei di calcio, coro, campeggi estivi, primi amori. Grazie a tutta la comunità Passionista per quello che mi ha dato, forgiando in modo positivo la mia vita».

Sull'addio dei Padri Passionisti intervenire anche il sindaco di Fontana Liri, Gianpio Sarracco: «Il territorio perde un pezzo di storia importante. Nonostante la difesa comune da parte di istituzioni e associazioni, i Padri Passionisti lasceranno questo territorio, con dispiacere da parte di tutto il

comprensorio, non solo dei fedeli».

Parole di vicinanza anche dal sindaco di Castelliri, Fabio Abballe: «Purtroppo non si è riusciti ad evitare la chiusura di un luogo di culto storico e punto di riferimento per molti fedeli non solo di Sora, ma di tutto il comprensorio. Abbiamo appreso con tristezza la notizia; il 31 gennaio sarà un giorno doloroso che nessuno dei fedeli che hanno bussato alla porta del convento per un conforto o un aiuto auspicava».

«Dispiace molto, anche se non siamo di Sora - gli fa eco il sindaco di Arce, Luigi Germani - Padre Salvatore, essendo il cappellano dell'ospedale Santissima Trinità, è conosciuto anche ad Arce. Speriamo che si possa fare un passo indietro su questa scelta».

Dalle associazioni "Fratres" di Sora e "Burundi Insieme" altre testimonianze: «La decisione presa lascia in tutti l'amaro in bocca ed il cuore a pezzi. Siamo molto legati a Padre Salvatore ed a tutta la co-

munità Passionista. Se ci saranno nuove mobilitazioni noi ci saremo». L'Associazione dipendenti Ospedalieri (Ado) nutre ancora una speranza residua di scongiurare la chiusura del convento: «Caro Padre Salvatore - scrive l'Ado - siamo scesi in piazza, abbiamo lottato per te, per il convento. Quel meraviglioso luogo che abbraccia tutta la città andrà a finire e non ci sono le parole. Siamo pronti ancora una volta a lottare per non darla vinta a chi ha creato questa situazione che fa male alla nostra comunità: sei unico come sacerdote e persona».

Rammarico per la decisione è stata espressa anche dall'associazione "Iniziativa Donne" che nel 2023 raccolse centinaia di firme di sindaci, scuole e cittadini e che auspica una nutrita presenza di fasce tricolori, associazioni e gonfaloni alla messa di saluto dei Passionisti in programma sabato 18 gennaio, alle ore 17, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**C'è chi si dice pronto a nuove mobilitazioni per scongiurare la partenza di padre Salvatore Crino**

# Il lago sta svanendo nel nulla La secca può uccidere Canterno

**Il caso** Forse un fenomeno carsico alla base della carenza d'acqua  
Legambiente riunisce sul posto gli esperti. E lancia un appello

**FIUGGI**

Il livello delle acque del lago di Canterno è giunto ai minimi storici: Legambiente Fiuggi riunisce esperti ed interessati al fenomeno che rischia di compromettere l'importante specchio lacustre.

Ieri mattina una troupe della Rai ha intervistato un gruppo di esperti. Accolti da Enzo Pirazzi, presidente del circolo fiuggino di Legambiente, sono intervenuti Francesco Raffa, responsabile di un importante progetto ambientale, l'assessore all'ambiente Quirino De Santis, il geologo Antonio Germani e il dottore forestale Giovanni Ludovici.

«Siamo delusi ed amareggiati - ha detto Pirazzi - Speravamo che, con l'accordo di convenzione con Enel per la gestione del livello del lago, fosse scongiurato il rischio di vedere distrutta la zona interessata alla nidificazione degli uccelli acquatici che



hanno trovato negli ultimi anni il luogo ideale per la riproduzione; infatti la nostra garzaia è stata inserita dalla Regione nell'elenco delle garzaie ed in particolare la garzaia più alta in quota. In questo periodo stiamo assistendo ad un costante abbassamento del livello del lago che, se continua a diminuire, non potrà inondare di nuovo la zona umida e in particolare la garzaia. Siamo

preoccupati per questo abbassamento del livello del lago, perché siamo sicuri che non è dovuto alla produzione di energia elettrica in quanto la centrale è ferma, quindi si deve pensare ad una perdita del fondo del bacino lacustre visto che la tenuta è condizionata da fenomeni carsici».

Quindi il lago di Canterno è destinato a scomparire? «Come Legambiente Fiuggi invitiamo

A destra il sopralluogo di ieri mattina sulle rive di Canterno da parte di Legambiente Fiuggi e degli esperti; a sinistra una parte del lago completamente a secco



l'Ente parco a verificare e monitorare se le nostre preoccupazioni abbiano fondamento - aggiunge Pirazzi - anche perché se persistono le scarse piogge e la mancanza di neve sui monti Ernici, il problema è destinato a peggiorare». In sintonia con Pirazzi gli altri esperti, decisi a sollecitare ognuno per la propria competenza gli enti superiori. ● E.C.

**Enzo Pirazzi:**  
**«Invitiamo  
l'ente parco  
a verificare  
la situazione»**



# «A rischio tanti posti di lavoro»

**Il caso** Il sindaco rivolge un appello dopo la dismissione della commessa Sky nel magazzino che si trova in paese  
«La società vincitrice dell'appalto non intende riconoscere la clausola prevista dal contratto per trasporto merci e logistica»

**PATRICA**

**NICOLETTAFINI**

È stato un Natale all'insegna della preoccupazione per numerosi lavoratori, tra dipendenti diretti e indotto, impiegati nel magazzino Sky di Patrica. Anche il nuovo anno è iniziato con lo stesso stato d'animo. Il sindaco Lucio Fiordaliso si fa portavoce di molte famiglie. «Rischio licenziamento per tanti lavoratori del nostro territorio - sottolinea il primo cittadino - In un recente incontro tenutosi con il Sindacato Filt Cgil e una rappresentanza di lavoratori della Sg Logistic, Es Service e Innovative Srl società di logistica e trasporto merci con sede in Patrica, sono stato informato del grave rischio licenziamento che molte famiglie del nostro territorio rischiano di subire a seguito della dismissione della commessa Sky nello stesso magazzino.

La nuova società vincitrice della gara di appalto non intende riconoscere la clausola sociale prevista (art. 42) dal Ccnl Trasporto

merci e Logistica, condizione che deve tenere conto della salvaguardia occupazionale e salariale del personale, parliamo di più di 50 famiglie che da un momento all'altro rischiano di perdere la stabilità economica». Il sindaco aggiunge che «sono stati diversi in queste settimane i tentativi di interlocuzione e tavoli di confronto da parte del sindacato presso la Committenza Sky e la società appaltatrice, tutti andati sorprendentemente a vuoto, obbligando i lavoratori ad attivare periodi di sciopero concordati». Dunque l'appello di Fiordaliso: «Come sindaco mi faccio portavoce di questa grave situazione sociale presso la Regione Lazio ma anche interessando la Provincia di Frosinone e sua eccellenza il

**Lucio Fiordaliso  
scrive alla Regione,  
alla Provincia  
e al prefetto  
di Frosinone**

prefetto di Frosinone Ernesto Li-  
guori, per affiancare i nostri lavoro-  
ri e sostenerli in questa battaglia  
per il diritto al lavoro».

Nelle scorse settimane la Filt  
Cgil Frosinone-Latina e la Cgil  
Frosinone-Latina hanno proclama-  
to uno sciopero di 120 ore a  
pacchetto, fino al 31 dicembre,  
con la partecipazione dei lavoro-  
tori delle aziende Sg Logistics, Es  
Service e Innovative. La protesta  
è stata decisa dopo che «non sono  
arrivate risposte adeguate in me-  
rito alla dismissione della com-  
messa Sky prevista per la fine del-  
l'anno

Un'azienda non può ignorare il  
valore umano e professionale dei  
propri collaboratori - avevano de-  
nunciato settimane fa i sindacati,  
Cgil Frosinone-Latina e Filt Cgil  
Roma-Lazio - La protesta, che si  
colloca in un contesto già difficile  
per molte famiglie, assume una  
valenza ancora più drammatica  
nel periodo natalizio. Decine di  
lavoratori vivono nell'incertezza,  
temendo di perdere l'unica fonte  
di reddito stabile». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco  
**Lucio Fiordaliso**  
e una veduta  
del paese

# «Più posti per l'asilo nido»

**Il bilancio** Assunta Parente, assessore a politiche sociali, famiglia e terza età, fa il punto sulle iniziative e sui progetti del 2025. Con la struttura prevista a Casamari sarà implementata la disponibilità per gli iscritti. Nel 2024 sono tornati i nonni vigili

VEROLI

NICOLETTA FINI

■ Nell'ottica di più servizi per i cittadini, l'amministrazione Caperna sta potenziando anche l'offerta educativa. Con il nuovo asilo nido previsto a Casamari, sarà implementata la disponibilità di posti.

Ad annunciarlo, nel corso della conferenza di fine anno, al Cine Sala Trulli, l'assessore alle politiche sociali, per la famiglia, il lavoro, l'integrazione, la terza età, servizi al cittadino e tutela dei consumatori, Assunta Parente. L'assessore ha fatto il punto anche sulle iniziative intraprese nei mesi scorsi e sui progetti futuri. Tra le iniziative il ritorno della figura dei nonni vigili. Una importante figura che è tornata Veroli, nei mesi scorsi, in tutti i plessi degli istituti comprensivi del territorio. Una collaborazione importante del Comune con l'associazione "Centro anziani Beata Fortunata Viti" che ha permesso ai volontari di essere a servizio delle realtà scolastiche non solo.

«Questa amministrazione conferma un impegno profuso specie



L'assessore comunale  
Assunta Parente

nel ramo dei servizi sociali - sottolinea l'assessore Parente - Abbiamo rinnovato il rapporto sinergico con il Centro anziani "Beata Maria Fortunata Viti", un'associazione da sempre partecipe alle attività del nostro Comune. In particolare, nel 2024 sono tornati operativi i nonni vigili in tutti i plessi i nostri istituti comprensivi, un aiuto che rafforza anche il rapporto tra generazioni oltre a costituire un prezioso supporto logistico. Inoltre, come amministrazione, ci siamo impegnati sin da subito per garantire la parten-

za dell'assistenza specialistica in tempi celeri e così è stato: a poche settimane dall'inizio delle lezioni, i ragazzi con necessità di supporto didattico sono stati affiancati da personale preparato e pronto ad aiutarli nelle attività scolastiche. Nell'ottica di più servizi per i cittadini - conclude Assunta Parente - stiamo potenziando anche l'offerta educativa. Con il nuovo asilo nido la cui realizzazione è prevista a Casamari, implementeremo notevolmente la disponibilità di posti nido nel nostro Comune». ●



# Multe, destinati gli incassi

**La delibera** Il commissario fissa la quota dei proventi delle contravvenzioni da utilizzare per la sicurezza. Serviranno per segnaletica e manutenzione viaria, polizia locale e campagne di educazione stradale



Il Comune ha determinato e destinato la somma prevista per il 2025 derivante dalle contravvenzioni per violazioni al codice della strada

## CECCANO

PAOLO ROMANO

■ Sostituzione dei cartelli stradali rovinati, nuovi automezzi e attrezzature per la polizia locale, manutenzione delle vie comunali e delle barriere antivelocità, ma anche corsi di educazione stradale nelle scuole e potenziamento dei servizi notturni da parte dei vigili urbani.

Il programma varato dal commissario straordinario del Comune, il viceprefetto Fabio Giombini, per la sicurezza dei pedoni e della circolazione è ambizioso, soprattutto se si considerano le ristrettezze economiche dovute al piano di riequilibrio finanziario pluriennale a cui l'ente di Palazzo Antonelli è sottoposto. Perciò a finanziare queste spese saranno i proventi delle contravvenzioni.

Per il 2025 il dirigente del quarto settore municipale, il comandante Flaminio Alteri,

ha previsto un incasso complessivo di 80.000 euro dalle sanzioni per violazioni al codice della strada. La destinazione dei proventi delle multe è disciplinata dalla legge che impone precisi vincoli. Non meno di un quarto del totale va impiegato per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale. Un altro quarto della quota va al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi e attrezzature per la polizia locale. Ulteriori destinazioni ammesse sono per la manutenzio-

**Al netto dei crediti di dubbia esigibilità la somma totale per gli interventi è di 26.448 euro**

ne delle strade di proprietà dell'ente, l'installazione o la sostituzione delle barriere, l'educazione stradale nelle scuole, interventi a favore della mobilità ciclistica e altro ancora. In sostanza, metà degli introiti va destinata a queste finalità.

Nella delibera con cui viene determinata la quota dei proventi delle sanzioni comminate per violazione del codice della strada da destinare agli scopi stabiliti dalla legge, in base al principio della contabilità potenziata che ha istituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il commissario prefettizio ha dovuto tenere conto delle somme che si prevede di non incassare facilmente. La restante parte degli incassi va divisa in due, con il 50% destinato alle misure per la sicurezza stradale. A conti fatti, per l'anno 2025, l'incasso complessivo previsto è di 52.896 euro, la metà del quale (26.448 euro) sarà a disposizione del Comune per questi interventi. ●



# Noleggino con conducente Sbloccate dieci licenze

**La novità** Gli interessati aspettavano ormai da mesi  
Ora il provvedimento di assegnazione da parte del Comune

**CEPRANO**

**SIMONETTA SCIRÈ**

— Licenze NCC sbloccate dal ministero, da mesi gli interessati attendono il provvedimento di assegnazione da parte del comune.

Una svolta attesa da anni: il rilascio delle dieci licenze per il noleggio con conducente (NCC), rimaste bloccate dal 2018, è finalmente possibile. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha rimosso l'impasse, aprendo le iscrizioni al registro RENT e consentendo la ripresa delle procedure interrotte a livello nazionale, ma il comune ancora non procede.

A Ceprano, il concorso per l'assegnazione delle licenze era stato espletato nel 2018, ma la distribuzione delle autorizzazioni era stata sospesa a seguito di un blocco ministeriale che aveva riguardato l'intero Paese. Poi lo sblocco uf-

ficiale, a settembre, ma ancora si attende che il Comune proceda con l'assegnazione delle licenze, subordinata alla verifica dei requisiti richiesti.

Il noleggio con conducente si distingue dal servizio taxi per il sistema di prenotazione obbligatoria e per la trasparenza tariffaria, con costi concordati in anticipo. Questo servizio, personalizzato e altamente efficiente, garantisce un'esperienza di viaggio su misura, ideale per turisti e cittadini.

Le dieci nuove licenze rappresentano una doppia opportunità per Ceprano: da un lato, creano posti di lavoro per gli operatori

locali, dall'altro migliorano la qualità dell'offerta di trasporto pubblico, un aspetto cruciale in vista dell'afflusso turistico legato al Giubileo.

La graduatoria del concorso del 2018, ora riattivata, include tutti i candidati che all'epoca presentarono domanda. Tuttavia, sarà necessario verificare le condizioni attuali degli aspiranti, considerando che le situazioni personali e professionali potrebbero essere mutate nel corso del tempo.

La riattivazione del procedimento è vista con favore principalmente dagli operatori del settore per l'importanza di un servizio NCC efficiente per lo sviluppo economico e turistico del territorio.

Inoltre, il ritardo del Comune nell'assegnazione potrebbe rischiare di frenare iniziative imprenditoriali pronte a partire. ●

**La graduatoria  
del concorso include  
tutti i candidati  
che presentarono  
domanda nel 2018**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un panorama del paese di Ceprano





# Sinergia e unione per far rivivere il borgo

**Il bilancio** Successo per il programma dei festeggiamenti di "Natale in Borgo 2024"

## VICO NEL LAZIO

Successo per la manifestazione "Natale in borgo 2024" a Vico nel Lazio. Conclusi gli appuntamenti che hanno richiamato tante persone durante il periodo delle festività.

«Con grande soddisfazione, abbiamo concluso con successo il programma dei festeggiamenti di "Natale in borgo 2024" a Vico nel Lazio - sottolineano dal Comune - Questo risultato è stato possibile grazie alla preziosa collaborazione tra cittadini, associazioni, comitati, confraternite, Caritas, Pro loco, attività locali e l'amministrazione comunale, supportati dalla presidenza del Consiglio regionale del Lazio, dalla Provincia di Frosinone e dall'Arsial.

Durante il periodo natalizio, il borgo è stato animato da una ricca varietà di eventi culturali, musicali, enogastronomici e artistici.

Tra i protagonisti del programma "Natale in borgo 2024" la casa di Babbo Natale con centinaia di visitatori e diverse scuole, il presepe vivente con più di mille spettatori, le sagre della polenta in particolare quella dell'Epifania il cui ricavato servirà per la sistemazione della chiesa di San Rocco, i mercatini di Natale, i laboratori di pasticceria, i raduni di auto vintage, i presepi artistici nelle diverse chiese, vari eventi solidali e una serie di concerti corali, musicali e bandistici. Questi eventi hanno animato il piccolo borgo di Vico nel Lazio, attirando migliaia di turisti durante le festività natalizie».

L'amministrazione esprime grande soddisfazione per il successo di ogni evento e per la collaborazione tra i diversi protagonisti del Natale 2024. «È essenziale mettere in risalto il nostro affascinante borgo attraverso eventi capaci di catturare l'interesse di turisti e abitanti dei paesi vicini, coinvolgendo tutte le fasce d'età, dai bambini agli anziani. Il lavoro

In scena nelle scorse settimane tanti eventi culturali, musicali e artistici

di squadra si dimostra sempre vincente, e queste festività natalizie confermano ancora una volta che l'unione fa la forza». L'amministrazione invita tutti a partecipare ai prossimi eventi in programma, dal Carnevale Vicalotto 2025, alla Pasqua, fino all'attesissima edizione 2025 di Vico estate. «La cultura rappresenta un elemento vitale poiché ci collega alle nostre radici, aiutandoci a comprendere da dove veniamo e fornendoci una lente attraverso cui interpretare il presente e sognare il futuro. Attraverso la cultura, individui e comunità hanno la possibilità di esprimere la propria identità, i propri valori e tradizioni, generando un forte senso di appartenenza e coesione sociale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti degli eventi in scena a Vico nel Lazio nel periodo natalizio





Alcuni dei momenti della diciottesima edizione del "Festival artistico dell'Epifania - Artisti in vetrina" organizzato da Oreste Datti e andato in scena il 6 gennaio al teatro delle Suore Francescane di Ferentino



# Festival dell'Epifania, un successo

L'appuntamento Musica, danza e canto protagonisti della manifestazione che quest'anno è diventata maggiorenne

## FERENTINO

SUELA SCASSEDU

Il "Festival artistico dell'Epifania - Artisti in vetrina", presentato e coordinato dall'art director Oreste Datti, il "Califfo Ciociaro", è diventato maggiorenne! Grande successo per la sua diciottesima edizione, con lo show music live "Noi le cantiamo &... così", patrocinato dal Comune di Ferentino e dalla Pro loco, che il 6 gennaio è andato in scena al teatro delle Suore Francescane di Ferentino.

Tante esibizioni artistiche, musica e canto intervallate dalle coreografie di due balletti di danza, eseguiti dalle ballerine del gruppo "New Dimension Dance" (della maestra Nadia Mastrostasi) Smeralda Fabrizi, Ludovica Tagliaferri, Francesca Gerardi, Phofia Nalli, Sofia Costantini, Maira Tennenini, Raffaella e Marina Caliciotti. Applausi anche per l'assolo di danza contemporanea della maestra/ballerina Federica Cocom di Chicago. Successo per i cantanti che si sono esibiti: Noemi Sabatini da Cascina (Pi); Ananchiara Vellucci di Ceccano, che ha cantato "Amor mio" di Mina; Carlo Maddaleni, che si è esibito

**Soddisfatto l'art director Oreste Datti, per tutti il "Califfo Ciociaro"**



con medley di successi dei Pooh, Elisa Ceccani con "Gocce di memoria" di Giorgia; Emanuele Mimini da Anagni, musicista/cantante con la sua inedita, accompagnata dalla chitarra, "Breacht"; l'organettista di Anagni, campionessa di categoria, Vanessa Belucci di quattordici anni, con Note di saltarello e polka; Giada Salva-

tori da Anagni, tastiera e voce con "Sola" di Nina Zilli; Valentino Carinci da Frosinone con "Cercami" di Renato Zero; Enzo Ceci da Alatri con "Libertà" di Al Bano; Alberto Auricchio con l'omaggio a Pino Daniele nel decennale della sua dipartita, con il brano "E so content e stà"; Massimiliano Marini con "Se bruciasse la città" di

**Tanti ospiti e un pubblico attento per quello che ormai è un appuntamento tradizionale**

Massimo Ranieri e Giovanni Paciotta da Alatri con l'inedita in genere rap "Non ti sopporto".

Nel corso della kermesse, omaggi e riconoscimenti alla poetessa Lia Salvati, per una poesia in ricordo del giovanissimo Sergio Cellitti. Riconoscimento anche al ricordo di Francesco Pizzuti di Ceccano, grande fan di Franco Califano, consegnato alla moglie Liana, con l'omaggio del Califfo Ciociaro che ha cantato "D'ora in poi" e "Capodanno". Infine, riconoscimento a Mario Musa, speaker e anima di "Radio Ferentino". Presenti il sindaco Piergianni Fiorletta, gli assessori Piera Dominici e Franco Martini, il consigliere comunale Ugo Galassi e Angela Principali per la Pro loco. Soddisfazione per Oreste Datti, che al termine della manifestazione ha rivolto ringraziamenti all'amministrazione comunale, alla Pro loco, alla madre provinciale e alla direttrice delle Suore Francescane, Suor Loretta e Suor Graece, a Paolo Potenziani per il bouquet floreale sul parterre artistico, ad Angela Principali per la fattiva collaborazione, a Marina Virgili per foto e riprese video, a "Mary Gold" e agli altri sponsor anche per la targa artistica donatagli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DOVE COME QUANDO



### Veroli

#### I TrePerCaso in scena con "Liberi tutti"

La compagnia TrePerCaso presenta, domenica prossima al teatro di Veroli, lo spettacolo "Liberi tutti". Andrea Caizzi, Carlo Albanesi, Alessandro Dusi e Nunzia Nardi incarna i personaggi di una borgata romana portandoci nella quotidianità di una famiglia che si trova ad affrontare problemi di relazione e comunicazione, soprattutto tra padre e figlio. Info al 351.391931.



La locandina dello spettacolo

### Vico nel Lazio

#### Un libro sul brigantaggio La presentazione

Domani alle 16, nella collegiata di San Michele Arcangelo a Vico nel Lazio, si terrà la presentazione del libro di Salvatore Jacobelli sul brigantaggio. L'evento includerà la prefazione del prof. Giulio Bianchini e la presentazione di Biagio Cacciola. Verranno discusse le circostanze della morte di Luigi Alonzi. Inoltre, ci saranno aggiornamenti sulle corrispondenze tra Giuseppe Mazzini e Pietro Sterbini.

### Frosinone

#### "Famiglia micidiale" al teatro Vittoria

È in programma giovedì 23 e venerdì 24 gennaio (ore 21) il terzo appuntamento della stagione di prosa in programma al Teatro Vittoria. In scena lo spettacolo "Famiglia micidiale" con Enzo Casertano, Beatrice Fazi, Gianni Ferreri e Alessandra Merico. Una commedia esilarante ricca di colpi di scena, un giallo comico che terrà gli spettatori incollati alle poltrone. Informazioni ai numeri 328.5638006 e 0775.2656642.



L'attore e regista Enzo Casertano



VillaGiOia  
CASA DI CURA  
POLO ALTA DIAGNOSTICA  
0776.83941

# SPORT

## EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE  
PRENOTA SUBITO

### SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Venerdì 10 gennaio 2025

#### I PRECEDENTI

#### LOMBARDI IN VANTAGGIO CINQUE SUCCESSI A QUATTRO

Nelle gare dello "Stirpe", però avanti i giallazzurri per due vittorie a una

Pag 29



#### COPPA LAZIO

#### L'ATLETICO BOVILLE VINCE IL DERBY CON IL VEROLI

Il risultato è stato deciso dalla marcature che sono state realizzate da Gennari e Savone

Pag 30



# CON LA CREMONESE POCHE LE NOVITÀ

**Il punto** Con i lombardi Greco dovrebbe confermare gran parte dell'undici di Castellammare. I dubbi riguarderanno i possibili rientri dall'inizio di Biraschi e Bracaglia in difesa, Pecorino in attacco

Pag 28







Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Ceccano**  
Scuolabus gratis  
la promessa  
impossibile  
dell'ex sindaco

Barzelli a pag. 30



**Giorno & Notte**  
Teatro, stagione  
nel vivo:  
spettacoli  
per tutti i gusti

Maggi a pag. 34



**Sanità. Presentato il bilancio**  
Spesa per i farmaci e liste  
d'attesa, le criticità della Asl

Nella relazione della commissaria le criticità legate anche al personale e alla mobilità passiva. Resta il rebus sul nuovo direttore generale  
Del Giaccio a pag. 30

## Trovato carbonizzato in auto

► Emilio D'Adamo era scomparso il 6 gennaio. La macchina in un bosco a Colle San Magno. Si sarebbe tolto la vita con il gas di scarico. Il messaggio del figlio: «Sei stato il mio eroe»

Scomparsa di Emilio Di Adamo, tragico epilogo per il 60enne di Roccasecca trovato morto, carbonizzato, all'interno della sua auto. Il ritrovamento, nel primo pomeriggio di ieri, in un bosco a Colle San Magno, in località Forme. L'uomo, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, si sarebbe tolto la vita con il gas di scarico dell'auto che poi, rimasta con il motore avviato per ore, sarebbe andata a fuoco. Disposta l'autopsia sul corpo. Escluso che sia stato vittima di aggressione. Inquietante era stato l'ultimo messaggio lasciato alla famiglia, il 6 gennaio e postato sui social: «Voglio riposare in pace».

Caramadre a pag. 33



Emilio D'Adamo, il 60enne scomparso e trovato morto in auto

**Ferentino, la vittima reclamava l'affitto**  
Aizza il pitbull contro il padrone di casa, inquilino moroso condannato a un anno

Litigano per l'affitto e l'inquilino moroso scaglia il suo pitbull contro il padrone di casa. Ora per un 40enne di Ferentino è arrivata la sentenza: è stato condannato ad un anno di reclusione e al pagamento di una

provvisionale di 5 mila euro per il risarcimento dei danni. A causa dell'aggressione del cane il padrone di casa, un 50enne del posto, aveva riportato feriti guaribili in tre settimane.

Papillo a pag. 31

**Sgomento**  
per la morte  
del carabiniere  
Enrico Panetta

PONTECORVO

«Evidentemente lassù aveva bisogno di un mlster con un cuore immenso per una squadra di angeli». «A volte la vita gioca brutti scherzi» questi sono solo alcuni dei messaggi che hanno invaso i profili social di Enrico Panetta (nella foto) il dirigente sportivo di 44 anni scomparso ieri lasciando sgomento la comunità di Priverno (Latina) ma anche quella di Pontecorvo dove ha vissuto per tanti anni - la mamma è del paese - e frequentato la scuola oltre alla società di atletica, prima di arruolarsi. Enrico, molto legato al mondo della pallavolo e anche del calcio, era conosciuto nella cittadina lepina dove s'era fatto apprezzare per il suo carattere solare ed entusiasta, era un punto di riferimento per amici, colleghi e atleti: sempre pronto a incoraggiare e sostenere chi lo circondava, il suo sorriso e la sua energia positiva erano contagiosi. Negli ultimi giorni aveva lamentato un dolore al petto, era stato anche ricoverato per due giorni presso

**È VISSUTO  
IN PAESE  
INSIEME  
AI GENITORI  
PRIMA  
DI ENTRARE  
NELL'ARMA**



l'Ospedale dei Castelli, ad Ariccia (Roma), ma è deceduto improvvisamente lasciando due figli piccoli. Attualmente era il direttore sportivo del Priverno Volley, società che milita in serie B2 con la prima squadra femminile e ha un settore giovanile molto apprezzato. Era anche lo speaker della prima squadra in occasione delle partite casalinghe e la società gli ha dedicato un messaggio di commiato: «Noi tutti vogliamo ricordarti sempre sorridente e pieno di passione per lo sport. Grazie per tutto quello che hai fatto per la società, per le ragazze, rimarrai per sempre nei cuori di tutti noi. Ciao Enrico». Negli anni, il suo impegno come dirigente sportivo lo aveva reso capace di unire passione e professionalità per la comunità. In passato aveva avuto un ruolo anche nel calcio, a Sabaudia con la società Aurora Vodice, e a Priverno con la società Palluzzi Priverno. Le sue qualità umane e il suo entusiasmo rimarranno un ricordo prezioso per chiunque abbia avuto il privilegio di conoscerlo.

Giuseppe Baratta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vertenza De Vizia, nuova fumata nera «Pronti alla lotta»

► Salta l'accordo con Stellantis: i 32 posti degli addetti alle pulizie appesi ad un filo

Nessun accordo tra Stellantis e De Vizia per il rinnovo dell'appalto per le pulizie all'interno dello stabilimento di Piedimonte San Germano. Nuova fumata nera, la seconda in 48 ore, dopo l'incontro al Mimit sulla vertenza che vede in ballo 32 posti di lavoro. I sindacati: «Pronti alla lotta». La vertenza è esplosa a novembre quando Stellantis ha comunicato di non essere intenzionata a rinnovare l'appalto per il 2025 alla società che si occupa di pulizie: ormai da circa tre mesi i lavoratori sono dunque in sciopero ed hanno tenuto un sit-in anche a Capodanno.

Simone a pag. 32

Patrica

**Commessa Sky, non c'è l'intesa: 100 posti a rischio**

Salta la commessa Sky: a rischio licenziamenti alla società logistica e trasporto merci SG Logistic, ES Service ed Innovative con sede a Patrica. L'allarme del sindaco Fioridaliso.

Papillo a pag. 32

**Il divieto in piazzale Kambo per l'apertura del cantiere**



**Lavori alla stazione, da oggi stop alle auto**

Il piazzale davanti alla stazione ferroviaria di Frosinone

Russo a pag. 31

Serie B

**Incubo infortuni, Marchizza assicura: «Tornerò presto»**



Riccardo Marchizza

Il Frosinone stringe i denti dopo l'infortunio che terrà fuori Marchizza per almeno tre settimane. Contro la Cremonese sulle fasce Greco punterà sui fratelli Oyono. Cobellis a pag. 35

**CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO**

www.consorziolazio.it | consorzioindustrialelazio | consorziolazio



# Liste d'attesa, personale, farmaci e mobilità passiva i "buchi" del bilancio Asl

►La proposta di preventivo inviata in Regione: con l'attivazione di nuovi servizi si punta a ridurre il numero di cittadini che si rivolgono a strutture fuori provincia

## SANITÀ

Liste d'attesa, spesa farmaceutica, carenza di personale e mobilità passiva ovvero i cittadini che anziché farsi curare a Frosinone e provincia vanno altrove. A leggere il bilancio di previsione della Asl approvato di recente dalla commissaria straordinaria, Sabrina Pulvirenti, le criticità sono sempre quelle. Solo che una iniziale inversione di tendenza, confermata dai "numeri" sembra esserci. E se i dati quelli sono e rappresentano una certezza, ciò che è ancora un rebus di non poco conto è relativo alla guida della Asl di Frosinone.

### IL NUOVO DG

Anche questa settimana è trascorsa senza la nomina del direttore generale. Si è proceduto, con tanto di roboanti dichiarazioni arrivate dal mondo politico, per diverse aziende laziali ma per Frosinone ancora no. Alla guida, formalmente, resta Sabrina Pulvirenti come commissaria straordinaria ma è ancora in corsa per diventare direttrice generale. Il borsino delle quotazioni la vede in ribasso da tempo, mentre salgono le azioni di Manuela Mizzoni (che lascerebbe la guida dell'Azienda servizi alla persona) e restano stabili quelle di Mauro Palmieri, soluzione interna che vedrebbe l'ingegnere - che bene ha fatto nella gestione dei cantieri - arrivare al vertice della Asl. Incertezza che certo non aiuta la gestione dell'azienda che garantisce un servizio essenziale come la salute e che, spesso, lo fa in regime di "monopolio" non avendo tutti i cittadini la possibilità di ri-



**L'AZIENDA SPENDE 915 MILIONI DI EURO RESTA IL REBUS SULLA NOMINA DEL NUOVO DIRETTORE GENERALE**

volgersi altrove.

### LE CRITICITÀ

Dicevamo dei problemi più rilevanti sui quali, nella relazione che accompagna il bilancio, la commissaria afferma: «L'Azienda ha già avviato una politica di continuo e puntuale monitoraggio dei costi per il loro contenimento (ad esempio personale, farmaceutica, servizi appaltati,

Una corsia di ospedale e la commissaria della Asl di Frosinone, Sabrina Pulvirenti

protesica,) e di recupero sulla mobilità passiva per il tramite dell'attivazione di nuovi servizi assistenziali complessi quali ad esempio la radiologia interventistica, la chirurgia vascolare, per attrarre utenti anche da zone limitrofe (Abruzzo, Campania, Molise)».

Il bilancio è pari a 915 milioni di euro, 233 dei quali per il personale, oltre 139 per la farmaceutica e gli emoderivati e ben 184 per la mobilità passiva. Un vero e proprio tallone d'Achille visto che la previsione è di un ulteriore aggravio di circa 3 milioni di euro rispetto a quanto stimato a fine 2024.

### LA RELAZIONE

«Le previsioni - si legge nella relazione che accompagna la delibera del bilancio - risentono, in particolare, di un aumento generalizzato dei prezzi dei beni e dei servizi nell'ultimo triennio che ha comportato la richiesta di revisione e adeguamento prezzi da parte di molti business partner aziendali. Situazione che non poteva non trovare adeguata rappresentazione nelle previsioni ad esempio per servizio vigilanza, mensa, centro unico di prenotazione aziendale, canoni di noleggio». Rispetto al costo del personale «la Direzione strategica aziendale ha manifestato perplessità in merito al reclutamento delle unità di dirigenti medici previsti da fabbisogno, vista la rilevante difficoltà riscontrata in occasione di svolgimento di diverse procedure per l'assunzione di medici avvenute nel corso del 2024».

Tra le criticità da affrontare «la gestione del servizio Rems (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza). La carenza di personale è una delle principali problematiche, aggravata dalla necessità di gestire un numero crescente di pazienti psichiatrici autori di reato» ma anche la necessità «di garantire un'adeguata dotazione di risorse umane in corrispondenza delle nuove centrali operative territoriali» e soprattutto di «far fronte alle criticità significative nella gestione delle liste d'attesa dovute principalmente alla carenza di personale, inefficienze organizzative e all'elevata domanda di servizi sanitari».

Giovanni Del Giaccio

# Lavori a Ematologia grazie all'associazione "Carlo Donfrancesco"

## L'INIZIATIVA

Saranno ristrutturati i locali del reparto di ematologia dell'ospedale "Spaziani" di Frosinone. Un progetto reso possibile dalla generosità dell'associazione "Carlo Donfrancesco" che ormai da trenta anni è attiva nel settore delle malattie del sangue. È recente la presentazione del progetto e il "via libera" della Asl, arrivato dalla commissaria Sabrina Pulvirenti «che ha mostrato sensibilità e disponibilità non comuni» - dicono dall'associazione. Il progetto prevede la ristrutturazione di alcuni locali contigui al reparto, in modo da ampliare lo spazio dedicato alle prestazioni ambulatoriali e da renderlo più confortevole per i pazienti. Lo stesso progetto è stato redatto dall'architetto Valentina Gentile, mentre i lavori sono finanziati dall'associazione "Carlo Donfrancesco". Opere che partiranno a breve e prevedono l'allestimento di quattro stanze per le attività di ambulatorio, di due stanze per gli interventi di cura strumentali, di una sala



## IL REPARTO SARÀ AMPLIATO NUOVA SALA D'ATTESA E AMBULATORI DEDICATI

d'attesa dalle dimensioni studiate calcolando fasce e tempi di utenza, di locali per i medici e gli operatori sanitari, oltre che di servizi.

La decisione nasce dal fatto che l'attività ambulatoriale del Reparto di Ematologia «ha conosciuto nel tempo uno sviluppo esponenziale. I notevoli standard qualitativi di questo presidio clinico, che è un punto di riferimento essenziale nel territorio, hanno determinato una crescita della fiducia di chi soffre di malattie ematologiche o ha bisogno di terapie collegate a questa specialità medica - dicono in una nota - un segnale significativo di quanto possa produrre un impegno ben indirizzato, sostenuto dalla cooperazione di pubblico e di privato, e di come sia stata giusta la scelta dell'Associazione "Carlo Donfrancesco", che, a cominciare da trent'anni fa, ha dedicato le sue energie alla costruzione del reparto, interamente finanziata, e al supporto per il suo funzionamento». Gli spazi dove le prestazioni vengono assicurate, ormai usurati dal tempo e bisognosi di un riassetto, erano ormai del tutto insufficienti. Per questo l'associazione ha deciso di intervenire, a conferma «ancora una volta, di essere a fianco dei cittadini, attenta alla realtà del territorio e alle sue necessità, fedele agli ideali di solidarietà e di umana partecipazione che hanno ispirato la sua fondazione».

L'Associazione è nata nel 1996 con la finalità di promuovere e favorire la diagnosi e la cura delle leucemie e dei tumori nel territorio della provincia, impegnandosi a: svolgere opera di informazione sensibilizzando l'opinione pubblica su tali problemi; collaborare con la Asl per rendere possibile una migliore assistenza e aiutare i malati e le loro famiglie.



# Scuolabus, servizio impossibile

## Il Commissario: «I soldi per garantirlo non ci sono»

### CECCANO

Il Comune di Ceccano ha fatto analizzare tutti i servizi per la "Relazione Anci" ed è rimasto senza scuolabus fino a giugno. Sono novità rilevanti a due mesi da arresti per tangenti negli appalti, scioglimento del consiglio per dimissioni in massa e avvio del commissariamento prefettizio. Il commissario Fabio Giombini, innanzitutto, conferma che resteranno al palo gli scuolabus gratuiti "promessi" da gennaio a giugno dall'ex amministrazione Caligiore in attesa della nuova gara d'appalto. «Le risorse - rileva - risultano del tutto insufficienti rispetto al fabbisogno emergente dalla ricognizione degli uffici. In ordine allo scuolabus, servizio apprezzabilissimo e importante, sono allo studio possibili di forme di contribuzione e sostegno regionale o statale».

### I COSTI

Il Comune dovrebbe stanziare quasi mezzo milione di euro per avere gli scuolabus per l'intero anno scolastico. È quanto deve continuare ad accantonare ogni anno di contro per ripianare un

**Gli scuolabus di Ceccano, rimasti al palo. L'ex sindaco Caligiore e la sua amministrazione avevano promesso il servizio gratuito ma non è possibile realizzarlo**



deficit di almeno 6 milioni di euro entro il 2035. Il trasporto scolastico manca da giugno scorso. L'ex amministrazione è caduta all'indomani degli arresti del 24 ottobre. Sono finiti ai domiciliari Roberto Caligiore, già sindaco, consigliere e dirigente provinciale di Fdi, e altri nove indagati, quando c'era una manifestazione d'interesse poi andata deser-

ta.

### L'INTERVENTO

Giombini, però, fa presente: «La manifestazione d'interesse, come da avviso, non garantisce l'accesso al servizio ma consentirà al competente ufficio di poter predisporre ed elaborare un nuovo piano contraddistinto da maggiore razionalizzazione, efficienza,

efficacia ed economicità». Nel triennio precedente, visto anche il rincaro delle tariffe, si sono registrati mediamente appena 250 abbonamenti annuali per un introito stimato di 100mila euro a copertura di un quarto dei costi totali. Ora il settore finanziario, indirizzato dal commissario, ha affidato a uno studio di consulenza il servizio di analisi di tutti i

servizi a rilevanza economica. È la prima ricognizione periodica dall'emissione del decreto che l'ha introdotta dal dicembre 2022.

### I RIFIUTI

La "Relazione Anci", concordata con l'associazione dei comuni, ha fotografato anche la gestione dei rifiuti urbani.

Appare evidente il cambio di passo con il nuovo appalto settennale di raccolta differenziata e igiene urbana. Pulizie stradali e bonifiche ambientali non sono più subappaltate a una ditta riconducibile a uno dei dieci principali indagati. Vengono svolte direttamente dal gestore e risultano più capillari rispetto al vecchio appalto, chiuso da un contraddittorio con il Comune in merito alla congruità del servizio svolto. Anche a tal proposito, Mariangela De Santis, già consigliera di minoranza, ha voluto incontrare Giombini e la subcommissaria Daniela Caruso. «Immagino che sarà reso noto anche l'esito delle verifiche dell'appalto cessato - riferisce - Bisogna anche capire se e come verrà definito il "disastro" della bonifica "epocale" del Belvedere e se è stata oggetto di verifica la rendicontazione delle risorse per l'asilo nido nell'ex scuola Facciabate. Questo per evitare l'eventuale restituzione di fondi già impiegati senza aver mai neppure considerato il rischio». In tema di servizi pubblici, intanto, "Progresso fabraterno" rilancia l'idea di un'applicazione mobile per conto della maggioranza del consiglio dei giovani. «Una soluzione concreta per agevolare la comunicazione tra Comune e cittadini - propongono - Uno strumento digitale alla portata di tutti per rendere i servizi più vicini, accessibili e tempestivi».

**Marco Barzelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ORDINANZA

Scatta il divieto di transito per le auto davanti alla stazione ferroviaria di Frosinone. Ieri sera è stata pubblicata l'ordinanza della polizia locale che, di fatto, vieta a partire dalle 6 di questa mattina (o comunque da quando gli operai predisporranno il cantiere) il transito in piazzale Kambo sia per le auto provenienti da via Licino Refice e da via Verdi. Un provvedimento che di fatto anticipa quella che sarà la completa pedonalizzazione dell'area antistante alla stazione. Ieri gli operai del Comune hanno delimitato i parcheggi riservati per i taxi, persone diversamente abili e sosta breve (max 15 minuti) per un totale di 16 posti auto. La sosta sarà consentita solo per scaricare passeggeri e bagagli.

## LE INDICAZIONI

Da via Licino Refice si potrà svoltare verso la stazione solo in prossimità delle attività commerciali e poi si dovrà necessariamente tornare indietro percorrendo via Claudio Monteverdi. Dall'altro lato di via Verdi ci si potrà avvicinare sino alla zona dove si prendono i bus. Verrà creata una sorta di rotatoria a forma ovale che consentirà alle auto di lasciare il passeggero in prossimità della stazione. Ciò provocherà inevitabilmente la sottrazione di quei 18 posti auto

**DODICI CONSIGLIERI HANNO CHIESTO UN CONSIGLIO PERCHÉ CONTRARI ALL'AREA PEDONALE ALLO SCALO**

# Stazione, apre il cantiere stop alle auto per i lavori

► Da oggi il divieto di transito in piazzale Kambo, sarà consentita solo la sosta breve. Resta il problema dell'accesso pedonale dal parcheggio di via Pier Luigi Palestrina

oggi utilizzati dai pendolari per la sosta lunga. Risolto in questo modo il problema dell'accessibilità allo Scalo, resta il problema di accesso pedonale alla stazione. Coloro che oggi utilizzano il parcheggio di via Pier Luigi Palestrina (ex area Frasca) non potranno più percorrere il sottopasso, oggetto di interventi per la nuova stazione, ma dovranno percorrere il sottopasso viario che s'imbocca altezza Corso Lazio, arrivare su via Puccini e quindi tornare indietro verso piazzale Kambo.

## LO SCONTRO

Ma la pedonalizzazione di piazzale Kambo non mette tutti d'accordo e sulla questione si accende lo scontro. Dodici consiglieri hanno firmato una mozione per chiedere la convocazione di un Consiglio comunale straordinario. A firmare il documento sono stati gli otto consiglieri fuoriusciti dal centrodestra (i due della lista Mastrangeli, l'ex capogruppo della Lega, i due di Forza Italia, i tre della civica Futura a cui si sono aggiunti tre del Pd, uno della lista Marzi (Armando Papetti)). «La chiusura della piazza al transito delle autovetture e dei mezzi di trasporto locali avrà preoccupanti ripercussioni sul traffico nelle



## RVOLUZIONE VIABILITÀ ALLO SCALO

Da questa mattina alle 6 scatta il divieto di transito delle auto in piazzale Kambo, davanti alla stazione ferroviaria di Frosinone. Ieri il sindaco Riccardo Mastrangeli ha firmato l'ordinanza in vista dell'avvio nella prossima settimana del cantiere per il restyling dello scalo

aree circostanti, con conseguenti disagi per i pendolari e per cittadini nonché importanti effetti negativi sulla qualità dell'aria - è riportato nel documento protocollato al comune - Il traffico caotico andrà a penalizzare le attività commerciali presenti nella zona. A tal fine il consiglio comunale deve trovare soluzioni alternative a questa soluzione di chiusura al traffico».

Secondo i contrari la pedonalizzazione aumenterebbe anche i già presenti problemi di microcriminalità «Senza il passaggio di auto la desolazione e l'insicurezza prevarranno ancora di più rispetto ad oggi - aggiunge uno dei proponenti della mozione, il consigliere Anselmo Pizzutelli. Il transito delle auto consente comunque un maggiore controllo e disincentivo verso possibili azioni criminali».

## INQUINAMENTO

Sul fronte inquinamento, intanto, si segnala una nuova ordinanza che prevede da oggi e sino a lunedì 13 gennaio il divieto di transito in centro delle auto diesel sino a euro 4 comprese e a benzina sino ad euro 3 comprese, divieto di utilizzare camini a legna, limite di temperature dei riscaldamenti a 19 gradi. Sul fronte smog dall'inizio dell'anno Frosinone ha già superato i limiti per cinque giorni (ultimo rilevamento 57 microgrammi al metro cubo).

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**POLVERI SOTTILI ANCORA AL DI SOPRA DEI LIMITI DI LEGGE IL BLOCCO ALLE AUTO PIÙ INQUINANTI FINO A LUNEDÌ**



## AUTOMOTIVE

La situazione dei 32 lavoratori della De Vizia, azienda appaltatrice di Stellantis, rimane estremamente incerta. Durante l'incontro che si è tenuto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il secondo in sole 48 ore, non è stato siglato nessun accordo, è stata solamente congelata la procedura di licenziamenti dando una proroga fino al 31 gennaio. I sindacati continuano a non vedere una soluzione concreta per la tutela occupazionale di questi lavoratori e vogliono ottenere misure più efficaci rispetto a quelle proposte. Gianluca Ficco, segretario nazionale della Uilm che segue il settore automotive, ha dichiarato: «Fino al 31 gennaio il Ministero ha preso l'impegno di riconvocare le parti coinvolte per cercare una soluzione, sia con Stellantis che con De Vizia. Noi continueremo a lottare affinché non si tratti solo di una mera proroga ma una concreta tutela occupazionale per i 32 lavoratori coinvolti».

## IL TAVOLO

Nel frattempo, l'azienda De Vizia rimane in una situazione di stallo. Il tavolo tecnico tenutosi ieri al Ministero dello Sviluppo Economico non ha portato a un accordo, mantenendo i 32 lavoratori in un limbo. La proposta di cassa integrazione straordinaria per 12 mesi, avanzata dal Ministero, è stata rifiutata dai sindacati. I lavoratori chiedono una soluzione che vada oltre la semplice sospensione temporanea, invocan-

# Addetti alle pulizie, il "muro" di Stellantis

► Nulla di fatto dal vertice al Mimit: addetti alle pulizie i 32 posti restano in bilico  
Licenziamenti collettivi congelati fino al 31 gennaio. I sindacati: «Pronti alla lotta»

Il sit-in di lavoratori davanti al Mimit durante il vertice di ieri mattina; nel tondo in pullman durante il viaggio verso Roma con i sindacati



do una stabilizzazione che garantisca la continuità occupazionale. «Non ci arrenderemo», ha dichiarato Gennaro D'Avino, segretario provinciale della Uilm. «Continueremo a lottare per difendere i

diritti di questi lavoratori e per trovare una soluzione che garantisca la loro occupazione». D'Avino, che segue da vicino la situazione, è determinato a far valere le esigenze dei lavoratori. «Creddiamo che entro fine mese si possa trovare una soluzione. Non può continuare questa telenovela all'infinito. Stellantis non può

**LE PROTESTE ERANO ESPLOSE A NOVEMBRE, DOPO CHE STELLANTIS AVEVA ANNUNCIATO L'INTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

pensare di internalizzare il servizio delle pulizie, e dal 21 gennaio, quando lo stabilimento riaprirà, c'è bisogno di questi lavoratori. Oggi non possiamo parlare di una vittoria, l'obiettivo è ancora da raggiungere». I lavoratori di De Vizia stanno affrontando una delle fasi più delicate della loro carriera. La preoccupazione per il futuro è palpabile e la lotta sindacale è forte. La vicenda sta mettendo alla prova non solo le risorse occupazionali, ma anche la capacità di tutte le

parti coinvolte di trovare soluzioni durature che possano garantire una continuità occupazionale stabile per i lavoratori coinvolti. Fino a fine mese, dunque, le trattative continueranno, nella speranza di una risoluzione che eviti il dramma del licenziamento e consenta ai lavoratori di guardare al futuro con ottimismo.

La vertenza De Vizia, lo ricordiamo, è esplosa lo scorso mese di novembre quando Stellantis ha comunicato di non essere intenzionata a rinnovare l'appalto per il 2025 alla

società che si occupa di pulizie all'interno dello stabilimento di Cassino: ormai da circa tre mesi i lavoratori sono dunque in sciopero ed hanno tenuto un sit-in anche il 31 dicembre, vigilia di Capodanno.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PATRICA**

Rischio licenziamenti alla società logistica e trasporto merci SG Logistic, ES Service ed Innovative con sede a Patrica. Decine lavoratori rischiano il licenziamento.

A lanciare l'allarme è stato ieri il sindaco Lucio Fiordalisio. «In un recente incontro tenutosi con il sindacato Filt Cgil ed una rappresentanza dei lavoratori sono stato informato della grave situazione che molte famiglie del nostro territorio rischiano di subire a seguito della dismissione della commessa Sky presso lo stesso magazzino. La nuova società, vincitrice della gara di appalto non intende riconoscere la clausola sociale prevista dal Contratto nazionale del lavoro per il settore trasporto merci e logistica, condizione che deve tener conto della salvaguardia occupazionale e salariale del personale. Parliamo di decine di famiglie, tra diretti, uffici e indot-

# Persa la commessa con Sky, a rischio licenziamento decine di operai della logistica

to più di 100 famiglie che da un momento all'altro rischiano di perdere la stabilità economica».

## I TENTATIVI

I tentativi di trovare una soluzione sono andati tutti a vuoto. I lavoratori sono stati costretti a ricorrere a periodi di sciopero concordati. Il sindaco Fiordali-

**L'APPELLO DEL SINDACO CHE CHIEDE UN TAVOLO IN PREFETTURA I LAVORATORI PRONTI A BLOCCARE I CANCELLI**



Il sindaco Fiordalisio

sio ha lanciato un appello alla Regione Lazio. «Ho avuto già un primo contatto con il consigliere regionale Daniele Maura che mi ha promesso una apposita commissione sulla problematica - spiega il primo cittadino - Interesserò anche la provincia di Frosinone ed il Prefetto, Ernesto Liguori per affiancare i nostri lavoratori e sostenerli in questa battaglia per il diritto al lavoro».

## LE SOCIETÀ

La SG Logistic, Es Service ed Innovative sono tre società che hanno una unica sede qui a Patrica lungo la Morolense, in zona Tomacella. Sono sul territo-

rio ormai da circa cinque anni e sono in continua espansione. Non hanno mai avuto crisi, il settore va molto bene ed avevano questa ottima commessa Sky che ora è stata aggiudicata da altra società che lavora sempre su Patrica, ma ha sede a Colferro. Il problema è che questa nuova società non intende riassorbire i lavoratori e neanche Sky che assegna la commessa.

«Inoltre - aggiunge Fiordalisio - ai lavoratori è giunta voce che Sky voglia portare via materiali dai capannoni.

Per questo i lavoratori sono pronti a tenere un sit-in e a bloccare i cancelli. Ci auguriamo che la nuova società che subentrerà possa riflettere sul grave problema occupazionale e sociale di un territorio già martoriato da problematiche di natura ambientale, economica e lavorativa».

**Emiliano Papillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Sicurezza nei parchi e nell'isola pedonale, in arrivo droni e 33 nuove telecamere

## IL PIANO

Nuove telecamere ed anche i droni per potenziare il servizio di videosorveglianza su tutto il territorio comunale di Cassino. Si tratta di 33 apparecchi televisivi per assicurare la migliore vivibilità ai residenti e soprattutto per individuare eventuali malintenzionati. Apparecchi che saranno a servizio della Polizia Locale. Infatti tra i 21 progetti finanziati della nostra Provincia c'è quello del Comune di Cassino per l'importo di 26.988 euro. Redatto dalla Polizia Locale e dall'Area Tecnica prevede l'installazione di 33 nuove telecamere. «L'obiettivo del nostro progetto - ha dichiarato il Consi-



Le telecamere in centro

gliere Comunale Riccardo Consales - è stato quello di potenziare i parchi cittadini soprattutto per aumentare la sicurezza delle aree giochi frequentate da molte famiglie e per prevenire i fenomeni di vandalismo». Le aree oggetto di intervento saranno i due grandi parchi cittadini: Villa Comunale (13 telecamere) e parco Baden Powell (10 telecamere), più le aree gioco di piazza San Giovanni (2 telecamere) e il parco Peppino Impastato (3 telecamere). Le restanti postazioni prevedono il potenziamento della videosorveglianza nei pressi della pista ciclabile, di piazza Green e di Corso della Repubblica. Questo importante finanziamento si va ad aggiungere a quello approvato con

determina regionale del 20 dicembre 2024 relativo all'Avviso Polizia 4.0 con il quale il Comune di Cassino è risultato vincitore del bando per l'acquisto di una macchina ibrida e per la formazione all'utilizzo di droni che andranno a potenziare le attività del Corpo di Polizia Locale (euro 19.000 più 6.000 euro di partecipazione). «Ringrazio il Comandante, Giuseppe Acquaro, e il dirigente dell'Area Tecnica, Domenico Greco, per la collaborazione alla redazione del progetto relativo alla videosorveglianza, - dice il vice Sindaco Gino Ranaldi - In pochi mesi hanno centrato due importanti obiettivi che, con un costo complessivo di 46.000 euro, ci consentiranno di dare una risposta ad un problema molto sentito qual è appunto il potenziamento della sorveglianza».

**D.Tor.**



## A Sora la presentazione di "Sulle ali di Icaro"

Sarà presentato domani il libro "Sulle ali di Icaro" di Filomena Perruzza. Appuntamento a Sora, alle 18.30, presso l'Auditorium "Vittorio De Sica", in Piazza Mayer Ross.

L'autrice traccia, attraverso

il simbolismo del sogno iniziatico, una via verso la compiutezza di sé. Un percorso che invita a smantellare ideologie, certezze, valori e conoscenze sulle quali è stata fondata una realtà per lo più distorta e con

le quali si creano individualità fittizie e inconsapevoli. Seguendo gli insegnamenti di Krishnamurti, non ci può essere alcun percorso verso l'illuminazione senza "Libertà dal conosciuto".

## Disco dance o ritmi sudamericani al Dome club

Due sale e una serata da non perdere al Dome club di Alatri, presso il Paladance. Come ogni fine settimana si balla e ci si diverte ovviamente a ritmo di musica. Domani in sala 1 "Disco fever" con studio 54 Raf

dj, spazio alla musica dance degli anni passati che è comunque un "evergreen". In sala 2, invece, è possibile divertirsi con salsa, bachata e kizomba. Ritmi sui quali si cimentano sempre più appassionati. L'ap-

puntamento è a partire dalle 22 e per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere ai numeri 340.4859755 o 333.7226869. Il Paladance si trova in via Campello 42 ad Alatri.

Appuntamenti ad Anagni, Arce e Veroli: proposte per tutti i gusti

# Spettacoli a teatro, su il sipario



## IL CARTELLONE

Fine settimana di teatro a Veroli, Anagni e Arce. Domenica, alla 18, il teatro comunale di Veroli ospita la tragicommedia "Liberti tutti" diretta da Roberta Todaro e Luca Scuscimarra. Gli attori della compagnia teatrale TrePerCaso incarnaeranno i personaggi di una borgata romana, in cui è ambientata la storia, portandoci nella quotidianità di una famiglia come tante che si trova ad affrontare problemi di relazione e comunicazione soprattutto tra padre e figlio. L'attenzione si concentra sul tema dell'omosessualità ma da diversi punti di vista in particolare quello filtrato dalla tv e dai mass media spesso ricchi di banalizzazioni e luoghi comuni. La regia di Roberta Todaro e Luca Scuscimarra conduce lo spettacolo in un viaggio di scoperta insieme al protagonista: quest'ultimo, infatti, all'inizio affronta l'argomento con maggiore distacco poi, però, quando questo diventa vita reale e tocca le cor-

**DA UNA FAMIGLIA ALLE PRESE COL TEMA DELL'OMOSESSUALITÀ ALL'AMORE IN CONGO FINO ALLE "VOCI DI DENTRO" DI EDUARDO**

de più profonde dei suoi sentimenti i suoi affetti più cari, allora capirà davvero l'importanza di accettare le sfumature di ciascuno senza distinzioni. Prezzo dei biglietti: intero dieci euro, ridotto (under 18 e over 65) 7 euro. Per informazioni e prenotazioni 351 3927931 (whatsapp) - teatrocomunaleveroli2019@gmail.com.

Il dramma dal titolo "Love War", un atto unico scritto da Antonio Bruscoli, diretto da Ivano Capoc-

## Fiuggi

### In mostra "Immaginario collettivo"

La professoressa Anna Maccaroni presenta la mostra "Immaginario Collettivo" al teatro comunale di Fiuggi.

Figlia della nobiltà romana, ha insegnato presso la rinomata Accademia delle belle arti di Roma. Un curriculum di altissimo livello precede la fama della nota artista, che ha lavorato con nomi eccellenti dell'arte contemporanea: da Guttuso a Bariviera, a Mafai e Avenali; ha conosciuto artisti del calibro di Schifano, Emilio Greco e Mario Maccari. All'apertura della sua mostra personale ha confidato: «È un'emozione vedere le proprie opere nella bella cornice della Sala Bomboniera del Teatro di Fiuggi, valorizzate dalla maestosità della struttura. Ho dedicato questo evento a mia sorella Miuccia, persa da pochissimo e grande ispiratrice per le mie opere, nonché critica eccellente. Inoltre dedico la mia Arte all'amata Fiuggi».

Di quale tipologia di arte parliamo? Quale viaggio ci si attende osservando le sue opere? «Stiamo parlando di arte allo stato puro che sorprende per quelle peculiarità che toccano le corde dell'anima, in ogni sua essenza. L'Immaginario Collettivo è un percorso esperienziale unico, che fa rivivere emozioni dimenticate e dona sensazioni nuove miste a meraviglia e suspense».

pe chirurgica di un'organizzazione umanitaria internazionale, vivono una giornata che fin dall'inizio si annuncia particolare. Amore, paura e determinazione sono i sentimenti contrastanti che vivono i protagonisti in una realtà spietata fatta di morte e povertà che li mette di fronte a ciò che li ha portati fin lì, il "qui e ora del fare, per rendere il mondo migliore". "Amore e guerra" è l'insieme dei colori di un'Africa affascinante e spietata, i rumori di una guerra dimenticata, l'energia di un amore più grande di tutto nell'eterna e quotidiana battaglia del bene contro il male. Ingressi limitati con contributo minimo di 10 euro e prenotazione fortemente consigliata al 392 642 4276 oppure al 328/8350889.

Stasera, alle 21, al teatro comunale di Arce, terzo appuntamento della stagione teatrale "Mettiti Comodo" 2024/2025 organizzata dall'associazione culturale La Lanterna Arce e dal Comune di Arce. Il nuovo anno parte con una commedia imperdibile del grande Eduardo De Filippo dal titolo "Le voci di dentro", messa in scena dalla compagnia teatrale "Le Strenghe" con la regia di Catalo Nalli. Al seguente link: <http://bit.ly/4gNMkDN> è possibile acquistare il biglietto ed avere maggiori informazioni.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EVENTO

"Brigantaggio a Vico nel Lazio", domani la presentazione del volume e il convegno presso la chiesa di San Michele Arcangelo alle 16

e, oltre all'autore Salvatore Jacobelli e al sindaco Stefano Pelloni, vedrà la partecipazione di Giulio Bianchini, curatore della prefazione e Biagio Cacciola che ha scritto la presentazione, coordinati da Giulio Maurizio Giacomini. Grazie a questo volume, edito da Moliacchi, la memorialistica del brigantaggio postunitario segna un ulteriore tassello, forte anche delle dichiarazioni dei testimoni dei fatti, raccolte da Ascanio Cappelli e pubblicate nel 1922 da cui Jacobelli prende spunto per questa ricerca. Il più illustre tra gli intervistati è l'anziano ex-brigante Vincenzo Quattrocchi, che combatteva i piemontesi sui Monti Ernici ed ebbe un ruolo fondamentale nella cattura del brigante sorano Chiavone (al secolo Luigi Alonzi). Il libro si presenta come un più ampio affresco del brigantaggio nel territorio di Vico, dai tempi di Gasbarone, l'altra leggenda del Lazio meridionale, fino al rapimento di Monsignor Theodoli nel 1866, passando per l'amenio episodio di Teresa Tomei, intrepida nobildonna, che non solo ebbe l'ordine di incontrare da sola i briganti in montagna ma se ne tornò al paese con il quadro della Madonna della Concordia che aveva sottratto loro. Infine, Jacobelli contrappone ai briganti gli altri protagonisti dell'Unità nazionale, riportando in appendice alcune lettere, tra cui una di Giuseppe Mazzini e una di Giuseppe Garibaldi, indirizzate a Pietro Sterbini, altro illustre figlio di Vico.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La chiesa di San Michele Arcangelo che ospiterà la presentazione del volume e il convegno sul brigantaggio



## Campocatino

### Ciaspoluna e polenta per escursionisti

È in programma domani la "Ciaspoluna" a Campocatino che promette «una nottata indimenticabile» al termine della quale è prevista «una bella polentata calda per un momento unico e conviviale». Si parte alle 16, c'è un percorso di circa 7 chilometri da percorrere per un dislivello di 300 metri. La difficoltà tecnica non è particolarmente impegnativa e possono partecipare anche ragazzi dai 14 in su purché abituati a camminare. L'iniziativa è dell'associazione "Itinarrando" e prevede un contributo di 15 euro che comprende accompagnamento con guide escursionistiche professioniste e certificate e assicurazione. Obbligatorii scarponi da trekking - Zaino da escursione - Acqua (minimo 2 litri) - Abbigliamento adeguato e ciaspole (possibilità noleggio). Iscrizioni entro oggi, informazioni e prenotazioni al 380 765 1894.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alatri

### "Sulle orme della mula" la tradizione si ripete

## LA RIEVOCAZIONE

'Sulle Orme della Mula', domani la rievocazione della traslazione delle reliquie di S. Sisto. È previsto per il 17 l'evento che ricorda l'episodio, a cavallo tra leggenda e storia, che vede protagonista la mula bianca che trasportava le sacre spoglie di S. Sisto I, Papa e Martire. Un evento suggestivo che ripercorre le orme di un'antica tradizione religiosa, con un percorso che va dalla chiesa di S. Matteo alla concattedrale di S. Paolo sull'acropoli. Nel 1132, al momento della traslazione delle reliquie destinate alla cittadina di Alife nel casertano, attanagliata dalla peste, il Conte di Alife, Rainulfo, approfittando dell'amicizia con l'antipapa Anacleto II, gli chiese le spoglie di un "gran santo" affinché potesse portarle nella sua contea e chiedere per intercessione di far cessare il morbo. Fin qui Alatri e Alife sono sempre state d'accordo. Il

problema nasce sul percorso delle reliquie: dalla ricostruzione alatrinae, l'11 gennaio, la mula con le sacre spoglie sul dorso, percorrendo via Latina verso Alife, si impuntò sotto Alatri e non ci fu verso di farle cambiare strada e gli all'infami di scorta si dovettero accontentare di un solo dito del Santo. La leggenda all'infame, invece, non parla della deviazione di percorso, dando per certo che la mula arrivò ad Alife.

And. Tag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della rievocazione ad Alatri

## Il confronto

### Giornata del dialogo tra ebrei e cattolici

Ogni anno, nel mese di gennaio, si celebra la "Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei", giunta alla XXXVI edizione.

Le Diocesi di Anagni-Alatri e di Frosinone-Veroli-Ferentino promuovono un incontro di formazione e di approfondimento che sarà aperto a tutti.

Sono previsti gli interventi di monsignor Ambrogio Spreafico, vescovo delle due diocesi ciociare e membro del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, nonché del professor Massimo Giuliani, docente di pensiero ebraico all'Università di Trento.

L'appuntamento è in programma per martedì 14 gennaio, alle 18 presso l'Auditorium Diocesano di viale Madrid, 54 a Frosinone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il mondo del varietà riunito a Roma

### "Comicità", successo per l'idea di due produttori di Cassino

## LA RASSEGNA

Ci sono due cassinati dietro il successo di Comicità, ovvero la prima edizione del festival del buonomore che è andato in scena a Roma. Daniele Liburdi, produttore cinematografico a capo di Volume Entertainment, e Ivan Tamburrini, fondatore con Liburdi dell'associazione Pantheon e ideatore del Socio Aci, pagina social di successo con oltre 5 milioni di followers, hanno organizzato una manifestazione che, tra Palazzo dei Congressi e NuvoLa, ha visto la presenza di oltre 5000 appassionati di commedia all'italiana. Omaggi a Gigi Proietti e Paolo Villaggio, un Carlo Verdone autentico mattatore che ha celebrato i 30 anni di un cult come Viaggi di Nozze, uno scatenato Maurizio Battista che ha intrattenuto per quasi due ore il pubblico e poi Edvige Fenech, Francesca Reggiani, Paola Minnaccioni, Enrico Beruschi, Mile-

na Vukotic, Andrea Roncato e tanti altri. A Laura Formentini e Saverio Raimondo è stato assegnato il premio Stand Up Award Paolo Villaggio. La direzione artistica è stata curata da Ezio Grego e Mario Sesti, critico cinematografico, che hanno anche presentato gran parte dei talk. A Lino Banfi è stata assegnata la presidenza onoraria dell'evento. «Avevamo un sogno da tempo: affermare Daniele Liburdi - quello di realizzare il festival e abbiamo avuto un grande riscontro di



CAS T i due cassinati con gli attori presenti

pubblico e media. Vedere l'Auditorium della NuvoLa sold out con 1800 presenze il giorno della Befana è stato emozionante, così come le migliaia di persone che dalla mattina a sera hanno fatto visita al Palazzo dei Congressi, assistendo a numerosi talk e poi mostre dedicate alla commedia, fumetti, auto iconiche come quella di Fantozzi o la Bmw utilizzata in Viaggi di Nozze. Carlo Verdone e tutti gli altri attori sono stati straordinari e hanno speso in pieno il progetto. Posso già anticipare che stiamo lavorando alla prossima edizione che, visto il successo del debutto, molto probabilmente proporrò in tre giornate». Comicità è stato realizzato in collaborazione con Monte-Carlo Festival de la comédie, Eur Culture, Roma Capitale e Assessorato alla Cultura. «Vogliamo» - racconta Ivan Tamburrini - trasformare Comicità nel punto di riferimento della comicità».

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CASO INFORTUNI IL FROSINONE STRINGE I DENTI

► Marchizza rassicura dopo l'operazione al ginocchio: «Tornerò in campo presto». Sulle fasce Greco conferma i fratelli Oyono

## SERIE B

Continua l'emergenza infortuni nel Frosinone, che perde per circa un mese il suo capitano Riccardo Marchizza (operato in artroscopia al ginocchio sinistro mercoledì) proprio quando aveva appena ritrovato l'attaccante Filippo Distefano, reduce da un lungo stop per un problema alla spalla. Nonostante l'ennesimo infortunio di questa stagione, che ha appena superato la sua metà, la bilancia tende comunque al verde, con i soli Cittadini e Kalaj ancora indisponibili oltre all'esterno sinistro ex Sassuolo. I tempi di recupero di Marchizza dovrebbero essere simili a quelli di Cerofolini, essendo l'inconveniente fisico della stessa natura di quello avuto dal portiere giallazzurro.

Il capitano del Frosinone aveva accusato un problema nel finale del match di Mantova, non giocando i minuti di recupero e poi saltando le partite contro Sarnitana e Juve Stabia. Un infortunio lieve, che sembrava superato, tanto che Marchizza si stava

regolarmente allenando durante la sosta del campionato, fino all'episodio di mercoledì, in cui si è fermato durante la seduta mattutina accusando il problema per il quale è stato operato d'urgenza. Dalla sua camera a Villa Stuart il capitano giallazzurro ha voluto ringraziare lo staff medico che lo ha operato e rassicurare tutti i tifosi canarini con un post sul suo profilo Instagram: «Ciao a tutti, oggi mi sono dovuto sottoporre ad un intervento di pulizia meniscale, visto che in queste settimane non mi permetteva di allenarmi al meglio. Ringrazio il

Professor Mariani per la sua tempestività, per avermi aiutato a risolvere questo problema e per avermi confermato che ora il mio ginocchio è al top e sta meglio di prima. Ci vediamo in campo molto ma molto presto».

## LE SCELTE

Per la gara contro la Cremonese mister Leandro Greco riproporrà verosimilmente la soluzione adottata nelle ultime due giornate con i fratelli Oyono schierati sulle fasce: Jeremy a destra, Anthony a sinistra. La partita di domenica alle ore 15 sarà diretta da



Anthony Oyono in azione, mister Greco nella partita di domenica contro la Cremonese tornerà a dare fiducia a lui e il fratello Jeremy sulle fasce dopo l'infortunio al ginocchio per Riccardo Marchizza che terrà fuori il capitano per almeno tre settimane

**LA QUESTURA VIETA LA TRASFERTA AI TIFOSI DELLA CREMONESE DOPO GLI SCONTRI A BRESCIA**



Maria Sole Ferrieri Caputi, che nelle precedenti 6 partite in cui ha diretto i giallazzurri, questi ultimi hanno collezionato 4 vittorie, un pareggio ed una sola sconfitta, proprio nell'ultimo match che il fischietto livornese ha arbitrato ovvero Frosinone-Monza del 6 gennaio 2024.

Intanto, su disposizione della Questura di Frosinone e considerato il parere del Casms, per il match tra giallazzurri e grigiorossi è stata vietata la vendita dei biglietti ai residenti nella provincia di Cremona. Decisione presa in relazione agli scontri tra tifoserie avvenuti lo scorso 29 dicembre in occasione di Brescia-Cremonese.

## GLI AVVERSARI

Sulla sponda grigiorossa, attraverso i canali ufficiali della società lombarda, ha parlato il centrocampista Michele Colloco, diventato padre proprio durante la sosta del campionato: «In questi giorni stiamo lavorando bene, ad alta intensità. Credo che sia que-

## Virtus, parte la missione salvezza

### BASKET

Quella con San Severo è stata una grande occasione persa per la Virtus Cassino. I rossoblù avevano la possibilità di chiudere con un successo la prima parte di stagione e bisare quello ottenuto con Salerno. Invece contro i foggiani è arrivata una sconfitta in uno scontro diretto che ha permesso al team pugliese di terminare il girone d'andata avanti di due lunghezze rispetto alla Virtus. Una prestazione incolore da parte di Teghini e compagni che nelle prime diciannove partite di campionato hanno ottenuto soltanto cinque successi, tre in trasferta e due al PalaBorrrelli di Scauri. Già dal prossimo turno, in programma domenica a Piombino, sarà necessario iniziare a conquistare punti pesanti. La classifica è ancora molto corta con la Virtus che divide la penultima posizione con Rieti (rossoblù in vantaggio nello scontro diretto). Servono vittorie importanti per scalare la classifica e provare non solo ad evitare l'ultima posizione ma anche le ultime cinque per salvarsi senza passare attraverso i playoff. Diversi giocatori nell'ultimo match sono apparsi sottotono, lontani parenti di quelli ammirati solo sette giorni prima. «Bisogna fare i complimenti a San Severo che ha meritato la vittoria - afferma coach Andrea Auletta - un peccato perché in settimana avevamo lavorato bene e c'era tanto entusiasmo dopo la vittoria con Salerno. Volevamo ripeterci e invece è arrivata una sconfitta in uno scontro diretto importante. Noi dobbiamo capire che il collettivo non deve mai mancare, non bisogna perdersi nelle individualità e cercare soluzioni personali e tiri forzati. Delle volte bisogna trovare il canestro facile e nell'ultima parte di gara con San Severo non è avvenuto. Ora voltiamo pagina, inizia il girone di ritorno».

Antonio Tortolano

sta la chiave, stiamo dando il 100% per poter vincere tutte le partite. In questo momento dobbiamo solo consolidare il nostro quarto posto, poi pensare partita dopo partita come ci siamo detti con il gruppo e il mister. Quattro gol in un girone sono una grande soddisfazione, ma spero di farne ancora di più nel ritorno. Alla lunga penso che verranno fuori anche gli attaccanti, Bonazzoli per esempio è a quota 3 gol. Allo stesso tempo spero di farne altri anche io, o comunque sostenere le punte dando loro una mano per segnare».

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CENTROCAMPISTA COLLOCO: «DOBBIAMO SOLO CONSOLIDARE IL NOSTRO QUARTO POSTO»**

un campo di calcio si racconta venne al gruppo storico perché i ragazzi della popolosa contrada 70 anni fa giocavano nei terreni nei pressi del fiume in una via chiamata Falzarago. Oggi la società è retta soprattutto da Francesco Traversari, figlio del primo presidente Paolo e dal dg Martina Raponi che fa parte anche del Comitato Regionale Lazio ed è molto attiva per mantenere la tradizione della storica squadra.

«Stiamo continuando quello che in maniera egregia è stato fatto nei primi 70 anni dai nostri genitori, parenti, amici e dagli altri presidenti - spiegano Francesca Traversari e Martina Raponi (anche suo padre è stato presidente, ndr) - Non è stato semplice, 70 anni di continuità senza mai fallire per una frazione come Anitrella. Ma vogliamo continuare a sognare e far divertire i nostri tifosi che ogni domenica ci seguono con entusiasmo e sono molto numerosi. Ringraziamo tutte le società che hanno finora raccolto il nostro invito ai vari tornei in particolare il Cassino calcio, quindi il responsabile del settore giovanile, Francesco Iemma, il circolo dei fiori, il Giardino Dello Sport, Veroli ed Isolaliri. Continueremo a festeggiare tutto l'anno».

Lo storico stadio Liri nel corso degli anni ha visto diversi lavori di ammodernamento ultimi dei quali pochi mesi fa hanno reso il manto in erba sintetica.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto su IlMessaggero.it

## Anitrella calcio, 70 anni di passione Tutto iniziò con le partite lungo il Liri

### LA STORIA

L'Anitrella calcio festeggia 70 anni di storia. La società, che oggi milita nel campionato di Promozione, nacque per volontà del conte Lucernari che donò un appezzamento di terreno sul quale fu realizzato il campo sportivo. Il campo Liri inaugurato alla presenza dell'allora ministro dello sport, onorevole Folchi. Aldo Bonomi, titolare della rinomata cartiera Lucernari, e il maestro Pietro Traversari fondarono la AC Anitrella 1955, la prima società sportiva del comune di Monte San Giovanni Campano. Presi i colori nero-verde, nero per il fiume della Cartiera, verde per l'acqua del fiume Liri. Primo presidente fu Pietro Traversari, papà dell'attuale presidente Francesco, storico maestro e politico legato a Giulio Andreotti e a Giancarlo Abete quando era deputato della Repubblica Italiana.

L'Anitrella festeggia abitualmente il proprio anniversario il 26 ottobre, ma quest'anno la Regione Lazio ha riconosciuto l'anzianità della società che rappresenta la numerosa frazione del comune di Monte San Giovanni Campano, per cui i festeggiamenti sono in-



In alto un momento dei festeggiamenti per i 70 anni dell'Anitrella calcio che oggi milita in Promozione, mentre a destra i fondatori della squadra



ziati in anticipo con una mostra storica e tornei di calcio dedicati ai più piccoli. I festeggiamenti andranno avanti per tutto il 2025.

### LE ORIGINI

La prima gara disputata fu un derby ciociaro tra Anitrella ed Alatri. Centinaia i ragazzi che hanno indossato la maglia neroverde. Una bandiera della squadra è stato Antonio Caldaroni detto capitan Totò. Alcuni giocatori hanno fatto carriera come Costantino Coratti, attuale preparatore atletico del Napoli di Antonio Conte, ed Ezio Castellucci che ha militato tanti anni nel settore giovanile della Lazio disputando la finale del Torneo di Viareggio nel 1974, vincendo il campionato italiano Under 23 ed un Torneo Di Sanremo. Tra i fondatori della società anche il papà di Costantino Coratti, Mario, ex presidente della Provincia. L'idea di fondare la società e di realizzare

**L'ANNIVERSARIO DELLA SOCIETÀ FONDATA DAL MAESTRO TRAVERSARI E DALL'IMPREDITORE ALDO BONOMI**



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: serviziodoclienti@corriere.it



**Ascolti in crescita**  
La 7 quarta in prime time  
«Vince la nostra identità»  
di **Chiara Maffioletti**  
a pagina 33



**L'album**  
Ringo Starr:  
torna al country  
di **Barbara Visentin**  
a pagina 32

**Elon e gli altri**  
**LA NUOVA DESTRA GLOBALE**  
di **Aldo Cazzullo**

L'uscita di scena del premier canadese Justin Trudeau e il cambio di cavallo a Londra di Elon Musk, che ha scaricato Nigel Farage per l'estremista Tommy Robinson, all'apparenza non c'entrano nulla. In realtà, sono due tra le tante sfaccettature dello stesso prisma. È il prisma e la più grande rivoluzione politica del secolo, la più importante dal crollo del totalitarismo del Novecento, il nazifascismo e il comunismo. Il prisma è la nuova destra globale, che ha una visione imperialista ma ha per leader non una nazione, bensì un uomo, per quanto favolosamente ricco: Elon Musk.

continua a pagina 24

**Da non dimenticare**  
**LE PAROLE PREZIOSE DEL COLLE**  
di **Carlo Verdelli**

La gioia di tutti per l'improvvisa e liberatoria scarcerazione di Cecilia Sala. Il plauso di tutti per la fulminea e sapiente regia di Giorgia Meloni, che ha poi affrontato la conferenza stampa, a lungo attesa, con l'indiscutibile vantaggio del capolavoro diplomatico appena portato a termine. Tra i risultati, certamente non voluti, di questa ore di gloria della premier c'è anche l'aver definitivamente archiviato un appello al Paese che meritava ben altra eco: quello di fine anno del presidente della Repubblica. Passate le feste, svanito l'incanto.

continua a pagina 24

La premier: grande emozione la liberazione di Cecilia Sala. Falsità su mia sorella, è strategia. Salvini e il Viminale? No al rimpasto

## Musk e tasse, sfide di Meloni

«Lui non è un pericolo per la democrazia, Soros invece sì. Nel 2025 un segnale al ceto medio»

**California** Oltre 180 mila evacuati. «Tutti a rischio»



**Le fiamme e il terrore: la grande fuga da Los Angeles**



Un elicottero nel cielo rosso fuoco sopra Los Angeles e, qui sopra, quel che resta di una villa a Malibu

di **Matteo Persivale** e **Monica Ricci Sargentini**

Anche Hollywood colpita dagli incendi. Distrutte le case di Paris Hilton e Billy Crystal. Già cinque i morti e migliaia gli evacuati. Il presidente Joe Biden cancella il viaggio in Italia.

alle pagine 14 e 15

E SCHERZA SULLE FORMICHE

**Vita da Giorgia**  
«Le fiction? Non ho tempo»

di **Fabrizio Roncone**

La premier Meloni confessa di non avere tempo per vedere le fiction.

a pagina 5

LA NOMINA, L'ANNUNCIO

**Servizi segreti, Rizzi nuovo capo al posto di Belloni**

di **Rinaldo Frignani**

Servizi segreti, nominato Vittorio Rizzi. Sostituisce Elisabetta Belloni.

a pagina 10

**GIANNELLI**



di **Paola Di Caro** e **Monica Guerzoni**

Musk? Per la premier Meloni «non è un pericolo». E sulle tasse: «Voglio dare un segnale al ceto medio».

da pagina 2 a pagina 5

**Il dopo Iran** Il podcast della giornalista: ora felice e confusa  
«In cella il nemico è il silenzio. Ho riso e pianto vedendo il cielo»

**RAMY, LA RELAZIONE DEI VIGILI**  
«Lo scooter frena e cade»

di **Cesare Guizzi** e **Pierpaolo Lio**

Lo scooter in fuga su cui viaggiava Ramy cade in frenata, senza che vi sia un urto con la gazzella dei carabinieri. Questa una prima ricostruzione nei verbali della polizia municipale di Milano.

a pagina 18

**ABUSI DI CAPODANNO, LA POLIZIA OGGI A LIEGI**  
I video con i ragazzi belgi

di **Giuseppe Guastella**

I poliziotti italiani in trasferta a Liegi con tre video del Capodanno in piazza Duomo in cui si possono riconoscere i ragazzi belgi e chi stava loro attorno. La ricognizione servirà a identificare i possibili aggressori.

a pagina 19



di **Greta Privitera**

Si sente «felice e confusa», Cecilia Sala, la reporter tornata libera dopo 21 giorni di carcere in Iran. «In cella il nemico è il silenzio — ho pianto in un podcast —. Ho pianto per il cielo e ho riso per un uccellino. Devo riabituarmi».

alle pagine 6 e 7

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

## Il genio e l'imbecille

Se non fosse già impegnato a cambiare il cosmo e a vendere satelliti all'Italia, sottoporrei all'ambasciatore dei Visitors, Elon Musk, un quesito terra terra. Dal suo punto di vista di agente alieno sotto copertura, in missione tra gli umani per studiarne usi e costumi, come ritiene possibile che proprio la patria delle nuove tecnologie, la costa occidentale degli Stati Uniti, non sia capace di domare un incendio? Che speranze evolutive può avere la razza umana che lui ha deciso di salvare, se persino il quartiere con la più alta concentrazione di ricchi e famosi del pianeta, Sunset Boulevard, si è lasciato divorare dalle fiamme dell'incendio? Non trova assurdo che gli abitanti di Hollywood, a parole così sensibili alle campagne ambientali, abbiano impunemente issato le loro

regge a ridosso di boschi giganteschi? E non trova ancora più assurdo, lo ha ricordato Federico Rampini, che nello Stato più benestante d'America nessuna autorità si sia mai presa la briga di investire qualche milione di dollari per interrare la foresta di cavi elettrici che penzolano da ogni palo e angolo di strada?

C'è un'incoerenza in tutto questo che confina con la stupidità e fa a pugni con l'idea consolatoria che è socialmente e tecnologicamente evoluti riesca ad affrontare le sfide della natura meglio degli altri. Invece dentro ogni creatura umana convive un genio e un imbecille. Musk è seriamente intenzionato a estirpare uno dei due. Solo che ancora non si è capito quale.

VINTAGE AGE

Watches and Jewellery

L'arduo appuntamento dell'orologeria e gioielleria vintage di pregio.

**17/20 GENNAIO 2025**  
Fiera di Vicenza dalle 9.30 alle 18.30

Per collezionisti, appassionati e operatori di settore.

In vendita presso

**TALIAN XHIBITION ROUP**

madeinitaly.gov.it

INGRESSO LIBERO  
Ottieni il tuo biglietto gratuito  
vovintage.com

**VO**  
vicenzaoro

17/21 GENNAIO 2025  
VICENZA



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Mario Orfeo*

Venerdì 10 gennaio 2025

Oggi con il Venerdì

ANNO LVII N. 10 Data € 2,70



*Il reportage*

## Dentro l'inferno di Los Angeles

dal nostro inviato **Paolo Mastrolilli**

**LOS ANGELES** - Anche atterrare all'aeroporto Lax, in queste ore tragiche, è una scommessa. Quando il primo volo decollato all'alba da New York si avvicina, il capitano informa i passeggeri come farebbe Indiana Jones: «Se siamo fortunati, riusciamo ad arrivare. La pista ora è aperta, ma tutto dipende dalla direzione che prenderà il fumo». La puzza ti soffoca appena aprono il portellone. **alle pagine 18, 19 e 21 con servizi di Greco e Lombardi**

Sunset Boulevard, la fine di un'icona

di **Gabriele Romagnoli** **a pagina 20**

**LA CONFERENZA STAMPA**

# “Musk non è un pericolo”

Meloni difende il patron di SpaceX: “Mai parlato con lui di Starlink. Le interferenze? Peggio quelle di Soros”  
La premier esclude il rimpasto e sul 2027 dice: “Non so se mi ricandido”. L'incontro a palazzo Chigi con Zelensky  
**Il governo impugna la legge De Luca: no al terzo mandato. L'ira della Lega**

*Il caso*

**Pensioni beffa  
tre mesi in più  
di contributi  
tra due anni**

di **Valentina Conte**  
**a pagina 27**

La conferenza stampa di inizio anno di Giorgia Meloni diventa l'occasione per la difesa di Elon Musk “che non rappresenta un pericolo”. La premier nega di aver parlato di Starlink e aggiunge, prima di incontrare Zelensky: “Non so se mi ricandido”. Schlein dice che Meloni “dimentica gli italiani”. È scontro sul terzo mandato: il governo impugna la legge De Luca. Lega contraria.  
di **Cerami, Ciriaco, De Cicco, Dusi Frascilla, Gemma, Mastrobuoni e Vitale** **da pagina 2 a pagina 8**  
**Commento di Bei** **a pagina 33**

*Il racconto*

**Cecilia Sala  
e i giorni in cella:  
ho pianto  
rivedendo il cielo**

di **Viola Giannoli** **alle pagine 10, 11 e 12**  
Con servizi di **De Riccardis, Foschini e Tonacelli**



*La serie*



**Donald  
nella politica  
reality show**

di **Stefano Massini**

**E** se un miliardario fosse eletto un giorno alla Casa Bianca? Nessuno ci credeva, nel 1992, quando il magnate texano Ross Perot annunciò di candidarsi alle elezioni, contro tutto e tutti, con l'unico proposito di «rendere di nuovo grande l'America». Fra i tanti che ne sorrisero non c'era Donald Trump, che viceversa lo prese molto sul serio e ne appoggiò la strana ma clamorosa ascesa politica, che vide Perot aggiudicarsi percentuali a doppia cifra e in molti seggi strappare il secondo posto a Bush o a Clinton. Era un segnale inatteso, oltre modo interessante: dunque la ricchezza si stava trasformando in patente di legittimità politica? In passato Rockefeller e i suoi simili si erano sempre dovuti avvalere della beneficenza e del mecenatismo artistico per farsi in qualche modo perdonare dalla collettività quel loro essere fuori scala. **continua a pagina 31**

*L'intervista su d*

**“Per essere Jovanotti  
ci voleva dell'incoscienza”**

di **Michele Serra**



**C**i conosciamo ormai da molti anni, con Lorenzo, è una storia lunga (perché la vita è lunga, e piena di sorprese) e anche una storia bella, nata nella lontana temperie politica degli anni Ottanta. Cosa potesse pensare e scrivere e giornalista dell'Unità del primo Jovanotti, quello di *La mia moto*, potete immaginarlo: cose tipo «si veste da scemo, canta in modo scemo canzone sceme». **a pagina 25**

**Wherever you go.**

*“L'inverno apre nuovi orizzonti.”*

Scopri l'avventura di Hervé Barmasse su [montura.com](http://montura.com)



"Ho visto l'investimento di Rami carabinieri mi hanno intimidito"

MONICA SERRA - PAGINA 16



Murazzi, l'amico lanciò la bici sedici anni a Sara per complicità

ELISA SOLA - PAGINA 17



Tuttolibri compie mezzo secolo delle grandi interviste da collezione

FRANCESCA SFORZA - PAGINA 19

# LA STAMPA

VENERDÌ 10 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70€ (CONTORNO SETTE) IL ANNO 159 IL N. 9 È IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

GNN

## LA POLITICA

Meloni: "Amica di Musk Soros è peggio Non ci sarà il rimpasto" Pd: italiani dimenticati

LOMBARDO, MALFETANO



Dai satelliti alle fomiche. Dalla detterla scarlatta affibbiata a Musk dalle opposizioni al «fango» su la sorella Arianna. In due ore e mezza Meloni risponde a 41 domande. - PAGINE 17

## IL COMMENTO

Una premier più forte ma sola al comando

FRANCESCA SCHIANCHI

Quest'anno, non è la M di Antonio Scurati quella che monopolizza la conferenza stampa della presidenza del Consiglio - leggerà la saga su Mussolini; vedrà la serie tv, magari, ma un domani quando non avrà più tanti impegni e potrà fare «le cose che fanno gli umani». È piuttosto la M di Musk quella che torna e ritorna nelle domande - le varie sfumature, sempre più stupefatti, di: ma davvero presidente non ci vede nessun pericolo nell'attivismo del proprietario di X? -, e nell'inflexibile difesa di lei. - PAGINA 22

Se Elon con l'AID sfida la vecchia destra

Flavia Perina

Perché all'Europa non resta che Starlink

Salvatore Rossi

NUOVI DETTAGLI SULLA TRATTATIVA, IL PONTE DI PALAZZO CHIGI TRA IRAN E MAR-A-LAGO

## "Sentivo le urla dei detenuti in cella 20 giorni di terrore"

Il racconto di Sala ai Ros: interrogatori continui, per resistere contavo le dita

## IL RACCONTO

Quel riflesso machista di chiederle "prudenza"

FRANCESCA MANNOCCHI

## CAPURSO, FAMÀ, SEMPRINI

In quella cella nel carcere di Evin era difficile trovare spazio per la spenenza. La luce sempre accesa. «Le urla degli altri detenuti». Cecilia Sala ricostruisce i giorni della detenzione. - PAGINE 1-5

## LE IDEE

La ragion di Stato e lo stato della Ragione

GABRIELE SEGRE

Post, murali e poesie il Paese di Cecilia

Assia Neumann Dayan

Per Carlo V d'Asburgo non era un problema affermare che «la ragion di Stato non deve opporsi allo stato della ragione». Per noi, la questione è più complicata. - PAGINA 22

BUSH, CLINTON, OBAMA, BIDEN E TRUMP INSIEME AI FUNERALI DI CARTER: COME SONO CAMBIATI GLI USA



## INFERNO LOS ANGELES

Le fiamme distruggono i simboli di Hollywood



SIMONI, TAMBURRINO

«Sembra un'zona di guerra colpita dalle bombe», dice lo sceriffo di Los Angeles, Robert Luna. - PAGINE 14 E 15

## IL WELFARE

Sorpresa pensioni 3 mesi in più al lavoro dall'inizio del 2027 È scontro Cgil-Inps

PAOLO BARONI

## I REQUISITI

Anni di contributi

Pensione di vecchiaia		Pensione anticipata	
67	67 e 3 mesi	42 e 10 mesi	43 e 1 mese
2025 e 2026	DAL 2027	2025 e 2026	DAL 2027

Dal 2027 serviranno 3 mesi in più che poi diventano 5 dal 2029 per andare in pensione, denuncia la Cgil. «Niente di tutto questo», ribatte l'Inps. - PAGINE 10 E 11

## IL COLLOQUIO

Fornero: un trucco per aumentare l'età senza comunicarlo

LUCA MONTICELLI

Elisa Fornero mette subito in chiaro come funziona l'adeguamento delle pensioni alla speranza di vita: «C'è una legge che risale al governo Berlusconi, diciamo la verità. Io mi sono presa tutte le accuse ma l'indicizzazione dell'età e dell'anzianità all'aspettativa di vita è una misura introdotta da Sacconi e Tremonti nella loro ultima legge di bilancio del 2011». - PAGINA 11

Giustizia, l'errore di blindare la riforma

Edmondo Bruti Liberati

Renzi: i miei 50 anni dal liceo a Bin Salman

Alessandro De Angelis

## BUONGIORNO

Cecilia Sala, si scrive e si dice dal giorno in cui l'hanno portata nel carcere di Evin a Teheran, è stata arrestata illegalmente. Temo ci possa essere un fraintendimento. In Iran si arrestano, si processano, si condannano e si giustiziano o le persone secondo la Sharia, la legge di Dio nell'interpretazione degli ayatollah. L'anno scorso, in Iran sono state eseguite oltre novecento condanne a morte, anche di minorenni. Le condanne a morte vengono inflitte per omicidio, traffico di droga, rapina, estorsione, violenza sessuale, omosessualità, adulterio, attività contro la Repubblica islamica, contatti con organizzazioni sovversive, guerra o inimicizia contro Allah, blasfemia. Si può essere arrestati e condannati a morte per un motivo, per un motivo lieve, per un motivo risibile, per nessun motivo. I diritti del-

## Divina legalità

MATTIA FELTRI

la difesa sono inesistenti. Spesso non si vede un avvocato fino al processo. Spesso anche gli avvocati vengono arrestati. Oltre alle condanne a morte, esistono punizioni corporali come la fustigazione o la mutilazione di arti, della mano, delle dita. In carcere sono praticate quotidiane torture, pestaggi e stupro. Ad Evin, e non solo ad Evin, si è proceduto con esecuzioni sommarie. Ora, dopo tutto questo, io starei attento a dire che Cecilia Sala è stata arrestata illegalmente. È stata arrestata invece nella perfetta legalità secondo il legale e feroce arbitrio della tirannia teocratica iraniana. Anzi, la perfetta legalità dell'arbitrio tirannico iraniano avrebbe consentito molto altro, e per fortuna a Cecilia è stato risparmiato. A Evin, per questa irrimediabile legalità, sono oggi rinchiusi 15 mila iraniani.

## PRIMI SINTOMI INFLUENZALI



## PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVINC.

Vivinc Capace rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.





# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**VENERDÌ 10 gennaio 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

**QWEEKEND**

**L'INTERVISTA  
BEATRICE  
ARNERA**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

**Il padre: fuggita con lui, non lo vedo dal 2023**

**Forlì scende in piazza  
per il piccolo Brando  
«Rapito dalla mamma»**

Miccoli a pagina 16

**LA POSTA DI Cate**

Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadicate@quotidiano.net](mailto:lapostadicate@quotidiano.net)  
**DOMANI ALL'INTERNO**

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Meloni: «Musk non è un pericolo»

La premier e i rapporti col magnate: «Non rappresenta un rischio per la democrazia, non condiziona la politica come Soros»  
Starlink? «Nessun contratto, ma vogliamo proteggere i dati». Poi dice no al rimpasto e al terzo mandato. L'opposizione: dimentica gli italiani

**Coppari**  
alle p. 2 e 3

**L'Iran e il racconto della cronista**

**Le prigioni  
di Cecilia Sala:  
«Ho temuto  
per la mia vita»**



La giornalista Cecilia Sala, liberata dalla prigionia in Iran, ha raccontato a Mario Calabresi in un podcast alcuni dei fatti e degli stati d'animo a Evin. Meloni: «La sua liberazione è l'emozione più grande»

De Robertis e Spagnoli alle p. 4 e 5

**Era il vice dell'Aisi**

**Servizi segreti,  
dopo Belloni  
tocca a Rizzi**

Boni a pagina 8

**NON ANCORA DOMATI GLI INCENDI DI LOS ANGELES: 180MILA SFOLLATI EDIFICI E VILLE DEI VIP IN FIAMME, IL SUNSET BOULEVARD È DEVASTATO**

Vigili del fuoco in azione ad Altadena, una contea di Los Angeles

**CLIMA INFERNALE**

Pioli a pagina 10

**DALLE CITTÀ**

**Bologna, Lepore e de Pascale**

**Visita a sorpresa  
sul Ravone  
Gli alluvionati:  
«Vogliamo i fatti»**

F. Moroni in Cronaca

**Bologna, scontro sulla linea blu**

**Il tram è in anticipo  
Partono i cantieri  
in via Indipendenza**

Servizi in Cronaca

**Imola, Autodromo**

**Minardi:  
«Gp a rotazione?  
Io ci credo»**

Agnessi in Cronaca

**Pasticcio sui nuovi requisiti  
Annuncio e contrordine**

**«Tre mesi in più  
dal 2027  
per la pensione»  
Ma l'Inps  
smentisce**

Marin a pagina 9



**Il delitto di Firenze**

**Ucciso a 17 anni  
Sei ragazzi indagati**

Brogioni a pagina 11



**Malattia e compleanno, l'omaggio**

**William su Kate  
«Noi fieri di te»**

Ponchia a pagina 15

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**RAFFREDDORE**

**PER I TUOI ECCI,  
PUOI PROVARE VIVINC.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.







# il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Venerdì 10 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 9  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in pochi parole"  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2015

**ZITTA SULL'ECONOMIA**  
**Meloni fa scudo a Musk, rimpasto negato a Salvini**



● CANNAVÒ E SALVINI A PAG. 2-3

**IL CSM SULLA APP-FLOP**  
**Carriere divise: la premier blinda la legge Nordio**

● MASCALI A PAG. 8-9

**MA L'INPS SMENTISCE**  
**Pensioni, il blitz: 3 mesi di lavoro in più dal 2027**

● ROTUNNO A PAG. 12

**UN MESE FA I 5 MORTI**  
**Strage Calenzano "C'era benzina nei tubi da pulire"**

● GRASSO A PAG. 14

**» INCHIESTA CONDOTTE**  
**Quei due manager con valigie pronte in attesa di arresto**

● Valeria Pacelli

Ci sono due manager che hanno trascorso le vacanze con le valigie pronte. Non per piacere. Non per partire per un viaggio. Ma perché erano in attesa della decisione di un giudice sulla richiesta dei pm di misura cautelare. Duccio Astaldi e Isabella Bruno Frigerio Tolomei, ex vertici del gruppo Condotte (dal 2018 in amministrazione straordinaria), sono accusati di bancarotta



A PAG. 9

**Mannelli**



AO'-EMBE'-CHE'-C'E' STRATEGOY

**UCRAINA** Zelensky anticipa la visita in Italia, Joe la annulla  
**Rutte: "Prolungare la guerra"**  
**Kiev usa Roma anti-Trump**

■ Il leader ucraino si affida alla premier, che rassicura: "Donald non vi mollerà". Giorgia gioca con i numeri sull'avanzata russa, ma considera solo la situazione dal dicembre '22



● CARIDI, GIARELLI E IACCARINO A PAG. 4-5

**IL VERBALE** I PM VALUTANO IL REATO DI TORTURA PER GLI IRANIANI

## Ipotesi del Ros: "Sala fu tradita da insospettabili"



**"SENTIVO LE URLA"**  
**LA CRONISTA RACCONTA DI AVER UDITO GRIDARE ALTRI DETENUTI. IN IRAN ERA SEGUITA DA UOMINI DEL REGIME. AL VAGLIO FONTI E SPOSTAMENTI**

● BISBIGLIA A PAG. 6-7

**TESTIMONIANZE SUL TECNICO IRANIANO**  
**I colleghi di Abedini da Losanna: "È un genio, ma un po' sprovveduto. Voleva migliorare i droni coi chip"**

● MACKINSON A PAG. 7

**I VERBALI DEL TECNICO**

**Inzoghi mediatore "Dissi al capo-ultra di aver fatto il mio"**



● MILOSA A PAG. 16

**LE NOSTRE FIRME**

- Spinelli Chi vuole la censura social a pag. 17
- Luttazzi Fact-checking: pro&contro a pag. 10
- Sylos Labini Clima e solare cinese a pag. 11
- Caserta Pd e Anci sul "salva-abusi" a pag. 11
- Barbacetto Milano, i nodi al pettine a pag. 11
- Caselli Questo Nordio è miracoloso a pag. 20

**BOOM 'INSIDE OUT-2'**

**Cinema italiano: persi 30 milioni di ticket in 5 anni**

● PONTIGGIA A PAG. 18



**La cattiveria**

Il vaccino Covid di Pfizer ha ingrandito di quattro volte il seno di una ragazza. Sale in Italia la fiducia nella scienza

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

**I miliardari impiccioni**

» Marco Travaglio

Ci sono un'omissione e una contraddizione, nel parallelo della Meloni fra i due affaristi impiccioni Elon Musk e George Soros. L'omissione: Musk controlla X e ha un ruolo pubblico con Trump; Soros agisce nell'ombra e non ha cariche pubbliche né media di proprietà. La contraddizione: Soros, appena premiato da Biden per le sue interferenze in Europa, ha sempre messo le sue Ong "umanitarie" e "filantropiche" al servizio delle politiche guerrafondaie Usa&Nato. Per esempio finanziando le "rivoluzioni colorate" che hanno destabilizzato l'Est post-comunista, quasi tutte sfociate in guerre sanguinose. Le prove generali sono nella Serbia di Milosevic nel 2000, dopo le bombe Nato. Nel 2003 il bis in Georgia: il presidente Shevardnadze, già ministro di Gorbaciov, straccia nelle urne il rivale Saakashvili. Che grida ai brogli e riempie l'ex piazza Lenin di Tbilisi, ribattezzata Libertà. Shevardnadze è tutt'altro che filo-russo: ha appena combattuto gli indipendentisti in Abkhazia. Ma Bush vuol recidere ogni legame tra Georgia e Russia. Il presidente e la sua scorta vengono aggrediti e cacciati dal Parlamento dai deputati di Saakashvili, che sventolano fiori in omaggio alla "rivoluzione delle rose". Shevardnadze se ne va per evitare una strage, la Corte Suprema annulla il voto e le nuove elezioni lo vince Saakashvili.

Nel 2004 tocca all'Ucraina: il premier Yanukovich, equidistante fra Nato e Russia, è eletto presidente contro il filo-occidentale Yushchenko. Che grida ai brogli e chiama i supporter in piazza Maidan con bandiere arancioni. La star è l'oligarca di estrema destra Tymoshenko. Il Guardian rivelerà presto cosa c'è dietro la "rivoluzione arancione": "La campagna è una creazione Usa, un esercizio sofisticato e brillante di branding occidentale e marketing di mass media utilizzato in quattro Paesi in quattro anni per cercare di salvare elezioni truccate e rovesciare regimi sgraditi". E cita fra i registi i partiti e le istituzioni Usa, ma anche l'Ong Freedom House e l'Istituto per la società aperta del miliardario Soros". Solo a Kiev la campagna è costata 14 milioni. La Corte Suprema annulla le elezioni e vince Yushchenko, che nomina premier la Tymoshenko. La scena si ripete nel 2014: siccome gli ucraini hanno riletto Yanukovich, parte un'altra rivolta di piazza con appoggio Usa e apposti cecchini per creare il caos. Bagno di sangue, presidente in fuga e nuovo governo filo-occidentale con quattro ministri neofascisti e stranieri selezionati da due agenzie finanziate dalla Fondazione Renaissance di Soros. Che si vanta di aver partecipato al casting. Poi gli otto anni di guerra civile e l'invasione russa. Queste cose la neo-atlantista Meloni dovrebbe saperle: perché non le dice?



**La sorella dell'Avvocato  
Maria Sole Agnelli  
rapinata, personale  
preso in ostaggio**

Savelli a pag. 14



**Dopo gli incidenti  
Roma e Lazio, tifosi  
bocciati: il prossimo  
derby sarà alle 12,30**

Abbate nello Sport



**Il film di Roberto Andò  
Ficarra e Picone  
gli «eroi cialtroni»  
di Garibaldi**

Satta a pag. 23



**L'editoriale  
LE FIAMME  
SULLE CENERI  
DEL SOGNO  
CALIFORNIANO**

Vittorio Sabadin

Il grande incendio che sta devastando Los Angeles è anche il terribile simbolo della crisi della California, il «Golden State» nel quale tutti desideravano vivere. Desideravano, perché il luogo pieno di opportunità, la regione più influente dal punto di vista culturale, la quinta economia del mondo se fosse una nazione, il luogo dove si può stare tutto l'anno in pantaloncini e infradito mentre si creano le maggiori innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni, sta perdendo abitanti invece di accoglierne di nuovi.

Ora anche le ville degli attori e delle celebrità vanno in fumo, gli studios di Hollywood sono fermi, i laboratori della Nasa vuoti. Gli incendi avanzano e manca l'acqua negli idranti per spegnerli. I vigili del fuoco sono troppo pochi per un'area così vasta in emergenza. Le stradine collinari dei quartieri eleganti troppo piccole per mettersi in salvo tutti insieme, e le siepi erette per difendere la privacy si incendiano come fiammiferi. Il sogno che faceva di Los Angeles la megalopoli di riferimento nel mondo è svanito in poche ore, mostrando le crepe che si sono accumulate nella scintillante facciata della California.

Che cosa è successo? Perché un paradiso agognato da tutti è diventato un inferno dal quale si fugge, ora devastato anche da fiamme vere? A metà dell'800 una moltitudine di esseri umani di religione, razza, abitudini, opinioni e costumi diversi (...)

Continua a pag. 18

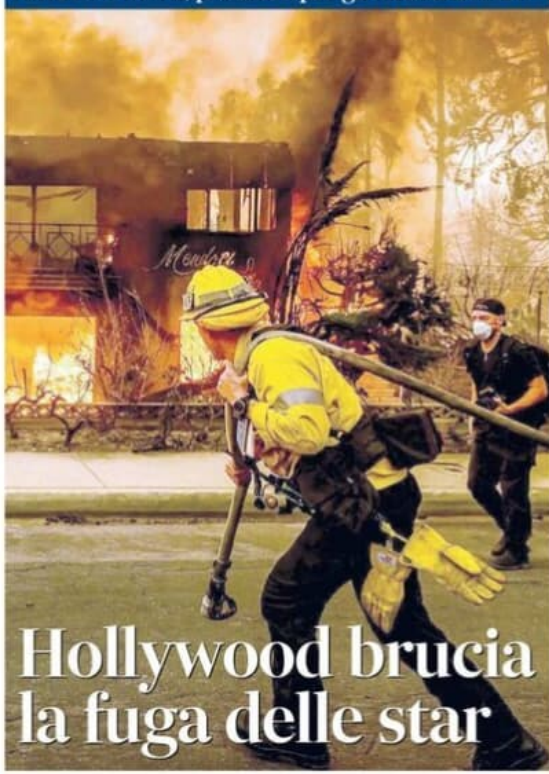
## Meloni: Musk non è un pericolo

► Conferenza stampa di inizio anno, la premier esclude il rimpasto. «Non so se mi ricandiderò. Se riesco sarò all'insediamento di Donald». In serata l'incontro con Zelensky: «Grato all'Italia»

ROMA La premier Meloni alla conferenza stampa di inizio anno: «Musk non è un pericolo». In serata l'incontro con Zelensky.

Bechis e Menicucci alle pag. 2, 3 e 4

**Almeno 5 morti, polemica per gli idranti a secco**



**Hollywood brucia  
la fuga delle star**

Los Angeles, una villa di Hollywood a fuoco (REUTERS). Paura e Ventura alle pag. 10 e 11

**Inps: in pensione 3 mesi più tardi. Poi il dietrofront**

**La Bce: lo spread sui Btp in calo  
merito della fiducia sulla Manovra**

Rosario Dimitto

La Bce promuove il governo italiano perché, grazie alla legge di bilancio, ha ripristinato fiducia sui mercati, come dimostra il termometro dello spread: ieri ha chiuso a 118 punti, in calo del 15,8% rispetto a sei mesi fa e del 26,1% a 1 an-

no. Inoltre «il differenziale tra il rendimento dei titoli di Stato e il tasso Ots (tasso privo di rischio, ndr) si è ridotto di nove punti base per l'Italia, ampliandosi invece di quattro e sei punti base, rispettivamente, per Portogallo e Spagna».

A pag. 15  
Bassi a pag. 8

## Sala: pensavo di morire interrogata ogni giorno

► La giornalista racconta la sua prigionia in Iran. La procura apre un'inchiesta per sequestro e tortura

ROMA «Ho avuto paura per la mia vita. Quando pensi di essere accusata di qualcosa di molto grave in un Paese dove ci sono punizioni definitive, hai paura anche di quello. E quindi sì, nella mia testa ho avuto paura per la mia vita». Cecilia Sala ha raccontato nel suo podcast l'incubo dei 20 giorni trascorsi in una cella di isolamento del carcere di Evin, a Teheran, in cui è finita senza che le fosse spiegato il motivo. La procura apre un'inchiesta per sequestro e tortura.

Allegri, Di Corrado e Errante alle pag. 6 e 7

**La leader dell'opposizione**

**Venezuela, per Machado  
arresto e rilascio lampo**

Anna Guaita



La leader dell'opposizione venezuelana, Maria Corina Machado, è uscita dalla clandestinità per partecipare alle proteste anti-Maduro ed è stata arrestata. Il fermo però è durato poche ore. A pag. 12

**Capodanno a Milano**



**Molestie al Duomo  
L'ipotesi dei pm:  
rituale arabo**

MILANO Le aggressioni sessuali di cui sarebbe stata vittima una giovane di Ligi a Capodanno in piazza Duomo a Milano in nome della «taharrush game» ossia le «molestie collettive» in segno di disprezzo per ledonne. Zaniboni a pag. 13

**VILLA MAFALDA**  
CENTRO DI  
TRAUMATOLOGIA  
DELLO SPORT

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Info 06 86 09 41 - villamafalda.com

**Il Segno di LUCA**

**VERGINE SPINTA  
DAL BUONUMORE**



Oggi il gioco dei pianeti rende difficile accettare che ti vengano posti dei limiti, specialmente per quanto riguarda le tue aspirazioni nel lavoro, settore nel quale i pianeti potrebbero gratificarti con un dono supplementare. Benefici di una carica di euforia e buonumore della quale probabilmente non saresti in grado di indicare un motivo. Ed è proprio questa sua insensatezza che costituisce per molti versi il tuo Las ciap assare. **MANTRA DEL GIORNO** Tutti dovremmo coltivare un segreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 18





INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

# IL TEMPO

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Milziade papa Venerdi 10 gennaio 2025 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXXI - Numero 9 - € 1,20\* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

**CERNOBYL**  
**Sim Sala Bim contro l'Uomo Muskerato**  
 DI TOMMASO CERNO

**N**el film che si è fatta la sinistra l'Italia è piena di fascisti, rimpiange i governi tecnici che hanno ammazzato la classe media e la premier è una specie di reincarnazione di Benito Mussolini, cappello biondo e occhio chiaro. Alleata con i nuovi supereroi del male Trump e Musk. Peccato che nella playlist degli italiani ci siano tutt'altri titoli. Sim sala bim, la magia diplomatica con cui in pochi giorni il governo ha riportato a casa dall'Iran Cecilia Sala, grazie a un supporto della nuova America di Donald, e l'Uomo Muskerato, ovvero l'imprenditore Elon, inventore di Tesla e per anni finanziatore dei dem americani, che avrebbe la colpa di proporre all'Italia l'utilizzo di un satellite già in funzione, che costa un miliardo e mezzo, quando invece i detrattori che immaginano rapporti occulti simili a quelli che i loro partiti hanno avuto e ancora hanno con vecchi marpioni come George Soros, quello sì capace di ingerenze nelle politiche europee, avrebbero come alternativa un fantomatico progetto europeo da 300 milioni l'anno per decenni, che non ha ancora un bullone che funziona né un'antenna in orbita e non se ne parla prima di una decina d'anni.

## SALUTAME A SOROS



**Il giorno di Giorgia: da Sala a Starlink fino all'Ucraina «Chi prende soldi dal finanziere non venga a parlare di Musk E ora meno tasse al ceto medio». Poi il vertice con Zelensky**  
 Sirignano alle pagine 2 e 3

**DI ROBERTO ARDITI**  
**Ecco perché Trump vuole davvero la Groenlandia**  
 2.170.000 km2, sette volte l'Italia. Questa è la dimensione della Groenlandia, territorio (...)  
 a pagina 10

**Il Tempo di Oshø**  
**La Lega lancia «blocca ladri» contro i furti d'appartamento**  
 Campigli a pagina 8



"Non ho capito...Pene più severe per chi ruba NELLE case o LE case?"

**SALA DAY AFTER**  
**Cecilia ringrazia «Amo ancora l'Iran» Da Schlein a Prodi la caduta dei totem della gauche**  
 Cecilia Sala ha raccontato la sua prigionia in Iran nel suo podcast: «Non pensavo di essere liberata così presto».  
 Sorrentino a pagina 4

**IL NUOVO CAPO DEGLI 007**  
**Rizzi, il prefetto anti terrorismo Ecco chi è il super poliziotto alla guida del Dis dopo Belloni**  
 Barbieri a pagina 5

**IL CASO SARDEGNA**  
**Todde sempre più in bilico Ora indaga anche la Procura M5S grida al complotto Cappellacci (Fi): «Delirano»**  
 I pm di Cagliari aprono un fascicolo sull'elezione della governatrice sarda Todde. Il M5S parla di complotto. Per Cappellacci: «Delirano».  
 Torchiaro a pagina 7

**LA SFIDA DELLE REGIONALI**  
**Il governo blocca il terzo mandato Stop a De Luca, Lega in subbuglio**  
 Rosati a pagina 6

**DI FRANCESCA ALBERGOTTI**  
**L'ipocrisia Uk sugli stupratori di bambine**  
 a pagina 9

**NEL PIAZZALE DELLA STAZIONE PASTI, COPERTE E VESTITI**  
**Arriva la mensa per gli immigrati E a Tiburtina scoppia la protesta**  
 Mariani a pagina 18

**TIFOSI E POLEMICHE**  
**Comitato ordine e sicurezza chiude le prossime 2 trasferte Romanisti e laziali penalizzati L'avvocato: incostituzionale**

**Oroscopo**  
**Le stelle di Branko**  
 a pagina 13

**ARTEMISIA LAB**  
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7**

**RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA**

**SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA**

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

**STASERA ALL'OLIMPICO**  
**Lazio in cerca di riscatto con il Como dopo il ko al derby**  
 Rocca a pagina 26

**LA TELEVISIONE DEL 2025**  
**Liorni sfida la De Filippi in prima serata**  
 Caterini a pagina 25





## FORZE DELL'ORDINE SOTTO ASSEDIO

Da Pisa a Milano, agenti indagati per aver fatto il loro dovere. Vogliono che smettano?

di MAURIZIO BELPIETRO



Conosco molti poliziotti e altrettanti carabinieri. Alcuni hanno esperienza e grado, mentre altri sono alle prime

armi. Di recente, quando li vedo all'opera mi sorprende a chiedermi chi glielo faccia fare. Perché, per 1.500 euro di stipendio o poco più, accettano di rischiare la vita? Perché si sottopongono a turni che sai quando iniziano e non sai mai quando finiscono?

Perché, se lavorano sulle volanti o al radiomobile, accorrono come matti per sventare una rapina o salvare una donna da un'aggressione? Perché, per far quadrare i conti e mantenere una famiglia, decidono di lavorare al reparto mobile,

quello che vediamo all'opera quando ci sono scontri di piazza?

Lo confesso: a tutte queste domande non so dare risposta. Se volessero probabilmente un lavoro che garantisca loro la cifra (...)

segue a pagina 5



PREFETTO Franco Gabrielli

DA PALAZZO CHIGI

«Medaglia al maresciallo  
Eccesso di difesa  
da rivedere»

FABIO AMENDOLARA  
a pagina 4

## OLTRE DUE ORE DI CONFERENZA STAMPA DI GIORGIA MELONI

# «SOROS È PIÙ PERICOLOSO DI MUSK»

● Premier a tutto campo ● Su Cecilia Sala: «Mai un'emozione così. Abbiamo triangolato con Usa e Iran» ● Sulle presunte «ingerenze»: «Il capo di Starlink è ricco e influente ma non censura nessuno, invece il magnate ungherese paga partiti e condiziona la politica» ● Poi dice no al rimpasto ● E in serata ha ricevuto Zelensky

### Dopo averci svenduti a cinesi e francesi Prodi teme per la sovranità

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 6



INTERVISTA CON AFD

### Il nucleare, Merkel, Hitler Show su «X» Elon-Weidel

MATTEO LORENZI  
a pagina 13

di CAMILLA CONTI e FLAMINIA CAMILLETI

Meloni a tutto campo: «Soros è più pericoloso di Musk: paga i partiti e condiziona la politica». Bocciato il rimpasto, il premier ha parlato di Cecilia Sala: «Triangolazione con Usa e Iran, parlare con la madre l'emozione più grande». In serata l'incontro con Zelensky.

alle pagine 2 e 3

STAMPA E OPPOSIZIONE DA OPERETTA

### Chiedono delle formiche, poi urlano «Non parla dei problemi del Paese»

(m.b.)-Giorgia Meloni per due ore di conferenza stampa ha completamente dimenticato le condizioni di vita degli italiani. Non una parola sulle infinite li-

ste di attesa nella sanità pubblica, sulle bollette insostenibili per le famiglie e le imprese, sulle pensioni..., eccetera. (...)

segue a pagina 3

## La sinistra inglese stoppa l'inchiesta sui pakistani che violentano le bimbe

Affossata la commissione d'indagine per non indispettere una comunità porta-voti

di FRANCESCO BORGONOVO



Fare peggio era difficile, ma ci sono riusciti. E alla grande. I laburisti inglesi hanno respinto per la seconda volta la richiesta di formare una commissione di inchiesta che indaghi sulle cosiddette grooming gangs, i gruppi di adescatori e stupratori (...)

segue a pagina 19

IL NODO TERZO MANDATO

### Il cdm incastra De Luca Ora è scontro Fdi-Lega

di CARLO TARALLO

Il Consiglio dei ministri ha impugnato la legge della Campania che permetterebbe un terzo mandato a Vincenzo De Luca. Ma Calderoli rimette la decisione al cdm.

a pagina 9

SINDACO DI MILANO FURIOSO

### Fuoco amico al Senato A rischio il «SalvaSala»

di ALESSANDRO DA ROLD

Il sindaco di Milano Beppe Sala annuncia «conseguenze» se il decreto Salva Milano non verrà approvato dal Senato «così com'è». Ma a chiedere modifiche è il Pd.

a pagina 11

LO SCANDALO DEI MESSAGGI OSCENI INVIATI A «LADY GOLPE» DA MASSIMO GIRAUDO

## Perquisito il «porno-colonnello» dell'Antimafia

di GIACOMO AMADORI

Il Movimento 5 stelle aveva provato a inserire il colonnello Massimo Giraudo nella lista dei suoi consulenti per la commissione Antimafia sul tema delle stragi del 1992-'93. La richiesta non è stata accolta dalla presidente Chiara Colosimo, anche se l'investigatore era molto stimato dall'ex pm e senatore grillino Roberto Scarpinato, con cui l'ufficiale ha collaborato. (...)

segue a pagina 18



DISASTRO A Los Angeles 180.000 evacuati

### L.A., inarrestabili gli incendi Accuse ai vigili del fuoco: tanto Lgbt ma pompe a secco

di PATRIZIA FLODER REITTER

Los Angeles in ginocchio per gli incendi: si contano 180.000 sfollati e 5 vittime. Polemiche sui tagli ai vigili del fuoco da parte del sindaco, ma anche sul capo dei pompieri, più attento alle politiche Lgbt che all'efficienza del corpo.

a pagina 13

**Starbene** in edicola

SEGUICI SU

Instagram Facebook

Stile Italia Edizioni





**PIAZZA DUOMO, «ALTRE VITTIME»:  
INCHIESTA PER MOLESTIE COLLETTIVE**

Bassi a pagina 16

**LEGATA LA COLF  
VIA LA CASSAFORTE:  
RAPINA IN CASA DI  
MARIA SOLE AGNELLI**

Tagliaferri a pagina 16



**LA RIVINCITA DI TRUMP A PUGNO CHIUSO  
COSÌ È INIZIATO IL «DONALD BIS»**

di Gennaro Sangiuliano a pagina 27



la stanza di  
*Vittini fella*  
alle pagine 20-21  
Una vincente  
al governo



VENERDÌ 10 GENNAIO 2025



# il Giornale

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 8 - 1.50 euro\*



www.ilgiornale.it

## Editoriale UN AVVISO AI NAVIGANTI

di Alessandro Sallusti

**G**iorgia Meloni, nell'annuale chiacchierata con i giornalisti, ha detto tante cose su tanti temi, ma tutte riconducibili a un'unica questione: questo Paese è riformabile? C'è la volontà e la possibilità di farlo? Lei pensa di sì, e ci sta provando con tutte le sue forze, ma se strada facendo scoprisse l'inverso, cioè che l'Italia è condannata all'immobilismo auto-distruttivo, beh allora non avrebbe dubbi: si farebbe da parte. Non è una novità assoluta, fin dal suo primo giorno a Palazzo Chigi, la premier ha messo in chiaro l'obiettivo della sua missione: governare non è un fine, è un mezzo per cambiare lo stato apparentemente ineluttabile delle cose. Si è data anche un orizzonte temporale molto ambizioso dal punto di vista politico e assai impegnativo da quello del sacrificio personale: cinque-dieci anni, ma solo a patto che ne valga la pena. Detto in altri termini, solo a condizione che - sia pur a fatica e a rilento - l'Italia si muova e non resti ferma come un paracarro. Qui sta una delle non poche anomalie del fenomeno meloniano, che ieri ha trovato piena conferma: una conservatrice di destra che guarda avanti con coraggio e fiducia, opposta ai progressisti-riformisti di sinistra abbarbicati al passato; una conservatrice che si muove a 360 gradi senza pregiudizi ma con giudizio anche in territori ostili, contro progressisti che intendono viaggiare sulla loro vecchia monorotaia per di più arrugginita. Si è sempre detto che le riforme dovrebbero essere condivise tra maggioranza e opposizione. Per quel che si è intuito ieri, Giorgia Meloni è ancora disposta a condividerle, a patto che ciò non significhi affossarle - come già successo in passato - in un estenuante gioco delle parti. Proverà, altrimenti, ad andare avanti da sola con i suoi alleati. Ma se anche questa strada dovesse rivelarsi impercorribile non sarà lei a incatenarsi alla poltrona, a tirare a campare. Non è un ultimatum, ma un avviso ai naviganti di ogni genere e grado. Fino ad ora i fatti hanno dato ragione a lei, non è tipo da scoraggiarsi ma neppure da farsi prendere per i fondelli. E a oggi, onestamente, è difficile immaginare un centrodestra competitivo senza di lei. Un campanello di allarme, niente di più. Ma anche niente di meno.



## LA CONFERENZA STAMPA

# «Ricandidarmi? Non è detto...» I paletti di Meloni per l'anno nuovo

La premier: «Musk? Mai parlato di Starlink. Emozionata da Sala. Sulle tasse ora segnali al ceto medio»

Massimiliano Scafì e Adalberto Signore alle pagine 2-3  
con Cuomo, De Francesco e Parietti alle pagine 4-5

## IN UN PODCAST

# «Ho riso due volte»: le prigioni di Cecilia

I datteri e gli interrogatori: la giornalista racconta i 21 giorni in cella in Iran

I SUOI PRIMI 50 ANNI

Renzi, il leader che ha tentato di cambiare la sinistra



di Vittorio Macioco

«C'è chi soffre soltanto d'amore, chi continua a sbagliare il rigore». Sono in tanti in quei giorni di gennaio del 1975 (...)

segue a pagina 12

Chiara Clausi

«Amo ancora l'Iran e le donne iraniane». Cecilia Sala racconta la liberazione nel suo podcast *Stories*, intervistata da Mario Calabresi. Parla con emozione dei 21 giorni trascorsi in carcere a Teheran.

a pagina 7 con Cesare, Di Sanzo, Fazzo e Liconti  
da pagina 6 a pagina 8



## L'AMBASCIATORE MASSOLO

«Successo della diplomazia irrituale»

di Gaia Cesare a pagina 8

## LE LETTERE DEL FISCO

Superbonus, parte la caccia ai nuovi furbetti

Felice Manti

È partita la caccia ai furbetti del Superbonus 110%. Sono infatti già partite le prime lettere di compliance dell'Agenzia delle Entrate ai beneficiari della maxi agevolazione fiscale che non hanno aggiornato i valori catastali dopo la ristrutturazione edilizia, come prevede la legge 213 del 30 dicembre 2023.

a pagina 11

## GIÙ LA MASCHERA

# PUNTE E BASTA!

di Luigi Mascheroni

**F**acciamo il Punte della situazione. Mark Zuckerberg ha detto che vuole allargare la libertà di espressione sui suoi social, Facebook e Instagram. In particolare ha detto che cancellerà il fact-checking, ossia la verifica dei fatti e delle fonti, perché il sistema è fallito, troppo politicamente «orientato» (sinonimo: «fazio-so»). Insomma, ha scelto di cancellare i cancellatori. Punte e a capo.

Bene. Siamo contenti. Meno fact-checking (una curiosa categoria di giornalisti che impone la propria verità giudicando falsa quella degli altri) significa maggiore libertà. Anche di



mentire? O di offendere? Può darsi. Nel giornalismo meglio un errore di troppo che un'opinione di meno.

E poi, peggio del giornalista che sbaglia c'è solo il giornalista che insegna.

Comunque ci spiace per i colleghi fact-checker. E non faremo il penoso gioco di parole che *Open* chiuderà. Però è vero che se una volta dicevi che «Mentana è un po' di parte...», subito un suo giornalista (David Punte?) ti urlava dietro: «Contesto mancante!».

Diciamolo: non è bello che un freelance col diploma di geometra pretenda di far passare come bufala il pensiero di un Nobel per la Medicina. O che un fact-checker certifichi la perfetta forma di Joe Biden...

Dove finisce la disinformazione, lì inizia l'ideologia. «A che Punte è la libertà di pensiero?». Le fake news del Punte sullo Stretto. Sul Punte sventola bandiera bianca. Senza contare il rischio - eliminato il lavoro di fact-checking - che qualcuno finisca sotto un Punte.







# Domani



Venerdì 10 Gennaio 2025  
ANNO VI - NUMERO 9

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane SpA in A.P.  
DL 353/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, commi 1, CCB Milano



**IL DISORDINE È IL NUOVO PARADIGMA**

## Il vecchio mondo è finito Il nuovo si basa solo sulla forza

PIERO IGNAZI

Il mondo che hanno vissuto i boomer, tutti ormai ultrasessantenni, sta crollando. L'idea della pace tra le nazioni, quantomeno nello spazio europeo, proclamata con forza evocativa dal Manifesto di Ventotene di Rossi e Spinelli viene relegata nell'angolo delle illusioni. È la forza militare ciò che conta: i muscoli d'acciaio dei carri armati disegnano le relazioni tra le nazioni. In fondo, chi era Gandhi? Che senso aveva, e ha, la non-violenza? Fantasia da anime belle. La guerra è tornata a essere l'igiene del mondo. I tanti che hanno usato la testa per calarsi un elmetto piuttosto che ragionare alimentano un fiume nero. Quello per cui le relazioni tra le nazioni, i gruppi e gli individui si basano sulla comprensione dell'altro, sulla condivisione e sul compromesso, ma sulla forza. Questo sentimento così diffuso discende da quanto è stato seminato per anni.

a pagina 9

**COME CAMBIA LA CULTURA DI MASSA**

## I "non famosi" e la crisi dei reality show

ALICE VALERIA OLIVERI

Crederci sempre, arrendersi mai era il motto con cui Simona Ventura scandiva i tempi della sua Isola dei Famosi, quando il programma durava meno di due mesi, andava in onda su Rai 2 e durante la finale totalizzava il 42% di share, con oltre dieci milioni di telespettatori. Quella frase di Super Simo, col senno di poi, sembra un monito scalfito nella pietra del reality show, il genere televisivo che vent'anni fa ha invaso i nostri palinsesti fagocitando ogni brandello di intrattenimento e che oggi arranca, perde pezzi, cade sotto le pressioni dell'austerità. Forse non è ancora arrivato il momento di smettere di crederci, ma la resa sembra ormai dietro l'angolo, in un universo mediatico in cui fare massa è sempre più complesso.

a pagina 14

**CASO SALA, SALTA IL VIAGGIO DI BIDEN IN ITALIA: ABEDINI POTREBBE ESSERE SCARCARATO A GIORNI**

## Meloni si consegna a Musk e Space X Premier bocciata su lavoro e sanità

La presidente in conferenza stampa ammette che l'accordo per i satelliti è in discussione: «Interesse nazionale». Poi attacca: «Da lui nessuna ingerenza, Soros fa peggio». Il premierato si allontana. Ecco la "pagella" di Domani

HASSAN HOLGADO, IANNAACONE, MALAGUTTI, MALATESTA, MERLO e PREZIOSI da pagina 2 a 4



Si sente forte, tutto le sorride. Intanto l'atmosfera di una conferenza di un presidente del Consiglio non è mai

ostile tanto meno quando ha l'aria di durare: e Giorgia Meloni quell'aria ce l'ha. In più è il giorno dopo la liberazione di Cecilia Sala, dopo 21 giorni di carcere a Teheran: un successo indiscutibile del governo, e suo. Eppure lei esordisce in attacco: il presidente dell'Ordine dei giornalisti Carlo Bartoli, mitemente, le fa notare che una conferenza stampa all'anno per un premier è un po' poco. Replica a brutto muso: nel 2024 ha risposto a 350 domande di cronisti, dice, «quasi una al giorno». Per lei è già tanto.

La premier Meloni ha detto che lei risponde sempre ai media: «Nel 2024 ho risposto a ben 350 domande»  
FOTO ANSA



**LE FIAMME DISTRUGGONO QUARTIERI, ALTRI MORTI E SFOLLATI. IL TYCOON POLITICIZZA LA TRAGEDIA**

## Hollywood brucia, Trump attacca i dem

FERRARESI e LEQUAGLIE a pagina 8

Ancora distruzione in California, dove le forze dell'ordine e i pompieri non riescono a domare le fiamme  
FOTO ANSA



**FATTI**

### Piccoli neofascisti crescono Le liste "nere" alla conquista dei licei

ARIANNA LOMBARDOZZI a pagina 7

**ANALISI**

### Se l'auto è il lusso dei poveri Il paradosso della mobilità in Italia

MARCO PONTI a pagina 12

**IDEE**

### Canto, suono, quindi denuncio La protesta del Muslim Punk

MONICA ZORNETTA a pagina 15



## Con gli incendi losangelini è a rischio anche un pezzo di architettura del Novecento. Ma si rifare, è il brivido caldo della California

Cinque morti, più di 2.000 case distrutte, almeno 130.000 persone evacuate. Il bilancio dell'ennesimo incendio a Los Angeles è cruento, mentre per l'ennesima volta la California va a fuoco. Anche il presidente Biden, accorso sul luogo degli incendi. L'ha usata come sezza per annunciare il suo crepuscolo e final viaggio in Italia, mentre nomi e location mitiche ardono... Hollywood... Malibu... Sunset Boulevard... Pacific Palisades. Con gran pietà per gli umani, però chissà che maligni saranno bruciate, visto che si concentra anche una somma di notevole architettura del Novecento e pure Duemila. Sarà in salvo per esempio la villa di Thomas Mann proprio a Pacific Palisades? Qualche anno fa una magnifica villa spianarla ma poi la comprò il governo tedesco per preservarla. Stremante Mann quando si era stabilito su quel meraviglioso sperone di

giardini che si affaccia sul Pacifico e guarda Santa Monica, non si era fatto sedurre dal modernismo di architetti emigrati come lui. Richard Neutra in testa, inventore della casa con colonne d'acciaio, "California modern", ma aveva ripiegato su uno stile più "Lubeca classic", costruendo una piccola Casa Bianca, borghese fuori e tormentata dentro, forse come lui. Neutra, dopo aver fatto pratica da Frank Lloyd Wright, era arrivato a Los Angeles invece nel '25, cent'anni fa esatti, acquetato in una casetta modesta, ma era imbattuto nell'industriale illuminato Cornelius Van der Leeuw, che, proprio come il Van Buren del recente premiatissimo kolossal "The Brutalist", lo prende a benvolere e gli fa costruire la sua casa manifesto, la "Vil Research House" (che andrà completamente distrutta nell'incendio del 1963) poi ricostruita perfettamente, aperta sempre al pubblico e

gestita oggi da simpatici volontari). Perché gli incendi, misati ai terremoti, sono un grande classico californiano (spesso sono i terremoti che scatenano gli incendi, spezzando i cavi elettrici e facendo esplodere il gas, come nel leggendario "earthquake" che rase al suolo San Francisco nel 1906, poi immortalato nell'omonimo filmone con Clark Gable di trent'anni dopo). Gli incendi, i terremoti, l'instabilità generale fanno parte anche del fascino sinistro della California. "L'America è un grande piano inclinato dove tutto ciò che ha scarso ancoraggio prima o poi scivola verso la California", scriveva sempre Lloyd Wright. Il fuoco e la scossa fatale sono parte di tanta letteratura e cinematografica. "Chinatown", uno dei film "identitari" di Hollywood girato da Roman Polanski nel 1974, descrive il progetto di

una diga folle su una faglia a rischio, mentre "Gli ultimi giorni" si infoltisce (con bizzarra traduzione italiana) un vecchio grande romanzo di Francis Scott Fitzgerald che narra le gesta di un produttore hollywoodiano mentre un gran terremoto distrugge gli studios. E la stessa moglie di Fitzgerald, la mitica Zelda, morirà davvero in un incendio, nella clinica che la ospita. Ma anche noi, quando si abitava laggiù (in California non in clinica), si era imparato che l'incendio prima o poi ti capita, non è poi gran cosa, come l'ingorgo a Roma (è ora sempre la foto di un parente o amico carbonizzato in qualche cornice, nelle famiglie, laggiù. Ai di là del futo, è anche uno dei rari momenti in cui si può acquistare una casa in un mercato immobiliare che è sempre tra i più cari al mondo. (Manteneri segue a pagina due)

## A-trumpismi alla prova della realtà

L'Ucraina? Donald non se ne andrà. I dazi? Si troverà una soluzione. Musk e lo spazio? Con sporcio. L'immigrazione? Senza isolarsi. Il Trump Translate di Meloni è spericolato ma è un'opportunità in Europa. Puntini da seguire

Si può essere con Trump senza farsi travolgere dal trumpismo? Si può essere con Musk senza cedere all'algoritmo della Decima Musk? Si può essere in sintonia con la nuova Amministrazione americana senza essere in discontinuità con la vecchia? Adelante, Pedro, con giudizio. La conferenza stampa di inizio anno di Giorgia Meloni - che dopo la risoluzione profulgata del caso Sala ha raggiunto il suo momento Onna, come lo fu per Berlusconi nel 2009 quando con al collo il fazzoletto dei partigiani incantò in un famoso 25 aprile anche l'elettorato avversario - ha offerto agli osservatori diversi spunti di riflessione. Ma quello forse più interessante riguarda una caratteristica gustosa del profilo della presidente del Consiglio ed è una caratteristica che coincide con una parola più o meno di nuovo conio che merita di essere studiata: l'a-trumpismo. Giorgia Meloni ha passato buona parte della sua conferenza stampa a rispondere e a dribblare e a prendere di petto domande che riguardano le perpeticie e le follie e gli estremismi della coppia formata da Trump e Musk. E in molte risposte offerte dalla premier su questi punti è possibile intravedere una non posa e un approccio da perfetta Trump Translate. Meloni, con molte capriole, ha provato a tradurre il trumpismo, rendendolo più morbido, smussandone gli angoli, cercando dunque di aderire idealmente non al trumpismo reale, quello dell'estremismo, del complottismo, della guerra alla Groenlandia, dell'annessione del Canada, del disimpegno in Ucraina ma a un trump-

pismo che probabilmente vive solo nei sogni e nei desideri della premier. Ma ha provato ad aderire al trumpismo per così dire percepito da se stessa, una proiezione dei propri desideri, che in modo spericolato e chissà quanto credibile la premier cercherà di far diventare trumpismo reale. Con l'idea probabilmente di essere nei prossimi mesi la persona giusta per far capire il trumpismo all'Europa e per far capire l'Europa a Trump. Le dichiarazioni di Trump su Panama e Groenlandia? Ma no, tranquilli, Donald non voleva dire quello che ha detto, non vuole davvero annettere con la forza i territori che gli interessano, il suo era solo "un messaggio ad alcuni grandi player globali, sono parole che rientrano nel dibattito a distanza fra grandi potenze, un modo strategico per dire che gli Stati Uniti non resteranno a guardare davanti alla previsione che altri grandi player globali si muovano in zone di interesse strategico". I dazi che Trump vuole rifilare all'Europa e anche all'Italia? Ma no, tranquilli, Donald non voleva dire quello che ha detto, non gli salterebbe mai davvero in testa di punire un paese amico come l'Italia, e comunque fidatevi che non farà mai nulla di più di quanto fatto da Biden. "I dazi", ha detto Meloni - per noi sarebbero un problema ma non è una novità che le Amministrazioni americane pongano la questione dell'avanzamento commerciale. Il protezionismo non è un approccio che riguarda solo l'Amministrazione di Trump, Ma delle soluzioni credo si possano trovare". (segue nell'inserito IV)

## La cella di Cecilia, raccontata da lei

I ventuno giorni a Evin, i conteggi, gli obiettivi quotidiani, la vita in tre metri per due e la paura di essere dimenticata, come i disidentati a pochi passi da lei. Un pomeriggio di chiacchiere (e fiori) a casa di Cecilia Paola

Roma. In cucina c'è un mazzo di fiori colorati. Cecilia va avanti e indietro con i bicchieri, ha l'aria stanca, "non ho dormito nemmeno stanotte", dice senza mai sedersi, "sono stata ferma tanto", aggiunge con un sorriso che non è ancora quello di sempre. Ha contato e ricontato tutte le tacche che un detenuto prima di lei aveva lasciato sul muro giallino della cella a Evin, ha contato e ricontato le sbarre della piccola finestrella da cui ha imparato a capire, a seconda del riflesso del sole, che orario del giorno fosse, ha fissato tutti i segni rimasti sulle pareti e sulla porta con la finestrella e sotto il varco per far passare il cibo, le vite di chi è passato in quella cella tre metri per due prima di lei. Nei ventuno giorni che Cecilia Sala ha passato a Evin - quasi tutti i giorni in isolamento completo, dormendo per terra, con una lampadina sempre accesa, a parte gli ultimi giorni, quando è arrivata "Farzaneh", che ha cinquantatré anni ma sembra una ragazza" - il silenzio interrotto soltanto dagli interrogatori quotidiani si è mischiato alla paura, ai calcoli ossessivi dei giorni per non perdere il conto e al fatto di sapere che cosa significa finire senza ragione nel carcere più famoso di Teheran. Ha sentito una voce francese e ha pensato a Cécile Kohler, l'insegnante che è detenuta dal maggio del 2022, arrestata assieme a suo marito, in isolamento da allora, accusata di spionaggio: i

pensieri neri si intrecciano alle storie che Cecilia ha letto e raccontato, ai tanti casi che conosce di iraniani e stranieri che sono finiti a Evin e ci sono stati per anni, o non sono ancora usciti, a quel che gli ex detenuti hanno poi detto. La consapevolezza di quel che accade lì dentro è uno scudo, aiuta a prevedere alcune mosse dei carcerieri, ma si trasforma anche, molte volte, in terrore: non esco più. Della campagna per la sua liberazione Cecilia ha saputo soltanto quando è uscita, lì dentro c'era soltanto quel che le hanno detto i carcerieri. Una delle poche notizie dal mondo che le sono state riferite: è morto Jimmy Carter, il presidente americano che gestì la crisi degli ostaggi all'ambasciata americana, il momento cioè in cui si è sfasciato il rapporto tra la giovane Repubblica islamica d'Iran e l'America, "mi ha fatto un po' ridere che fra tutte le cose possibili ci tenessero a citarmi proprio la morte di Carter". pure se quel termine, ostaggio, si porta dietro altri pensieri neri, altri domande senza risposte. Che poi tornavano, soprattutto di notte, assieme a quelle degli interrogatori, che cosa usavano contro di me?, che cosa contro le persone che ho incontrato, le sto mettendo in pericolo? Cecilia era sola nella cella ma in quella semiviva senza mai riposo che sono state le notti a Evin le comparivano come fantasmi gli iraniani con cui ha lavorato. (Precedi segue nell'inserito II)



## Il nemico geniale

D'un tratto Zuckerberg, che avvelenò il mondo con l'amicizia, è diventato cattivo. Ma va?

Starlink ne parlano tutti, sebbene non sapendo di cosa sarebbe meglio cercare, direbbe Wittgenstein. Solo sappiamo che è una grave minaccia di sicurezza. E che essendo di Musk, e non putacaso di Xi, la minaccia è doppia. Quello di cui nessuno parla è che se l'Europa formala Iris aveva 6.700 satelliti come Musk, invece di 290 forse nel 2030, e se non fossimo il paese in cui, travolti dal Covid, ci perdemmo nel bicchiere d'acqua dell'App Immuni (far ridere, eh?) lo spavento non sussisterebbe. E la tecnologia, bellezza. La T va cioè via scintillata dalla satellitare, venne lo streaming in fibra ottica e si papà la tv satellitare, e adesso chi ha messo i cavi in fibra la prenderà in sacoccia dai satelliti di Starlink. La minaccia è vera, ma lascia il tempo che passa nel paese degli Stati di Nordio. Però Musk era nemico pubblico persino per avere inventato la Tesla, nel paese di Stellaniti. Ed è nemico al cubo da quando ha preso X, e ha reintrodotta Trump eccetera. C'era gente che abbandonò X perché gli fa paura il simbolo (fa ridere, eh?). E ora che Musk è il non si è capito ancora cosa di Trump, ma è il moltiplicatore planetario delle minacce. Maga, è paggio ancora. Parienza. La cosa su cui si sarebbe invece poco discusso è che da due giorni è nato un nuovo minaccioso cattivo. Un nemico, ma geniale. Il nemico geniale è Mark Zuckerberg. Il celebre nerd è stato l'ultimo, fra i tycoon della Valley, ad adeguarsi al mondo globalizzato su Mara-A-Lago e a inchinarsi alla neologia del musk-trumpismo: "Torneremo alle nostre radici e ci concentreremo sulla riduzione degli errori, sulla semplificazione delle nostre policy e sul ripristino della libertà di espressione sionistica". "Elimineremo i verificatori di notizie e li sostituiranno con delle note prodotte dal basso, simili a quelle di X". E siccome è stato l'ultimo ad arrendersi alla sionistica Trump Tower, gli abbiamo visto tutti il culo. Il culo come la faccia che fa poi ridere non è però quello del padrone di Meta. Facebook, Instagram e Threads. Ma è il fatto che, fino a ora, fosse stato considerato invece il buono, l'amico geniale. Eppure Musk ancora giocava con PayPal, e Zuckerberg aveva già minacciato nelle vene digitali il suo vecchio, quella parolina-parolaccia insopportabile e devastante, "amicizia", che ha cambiato in peggio il globo molto più di quello che potrà fare l'annessione della Groenlandia. Zuck è la grande illusione per cui qualsiasi imbecille o hillbilly planetario poteva chiedere l'amicizia a Dio in persona, e spiegarci il mondo, e pretendere di avere ragione. E proparare felice neri come se non ci fosse un domani. La granda granda promessa di Fb fu avere fatto da autostrada alla Brexit, come raccontò in un memorabile report-fact checking, quello sì, Carole Cadwalladr quando scrisse che "nella situazione attuale forse non è più possibile avere elezioni libere ed eque". Poi venne Cambridge Analytica e Zuck disse "abbiamo abusato della vostra fiducia". Ma Zuck fu perdonato, si obbligò-omogeneizzò e inventò il fact checking e la moderazione dei contenuti all'inizio. E poi Zuck disse che non è vero che l'unico risultato ottenuto sia stato mettere in orbita lo slogan elettorale vincente, "go woke, go broke". Ma insomma. Però solo adesso che si è muskizzato è diventato il nemico. Lo ha fatto a fin di bene? Non più di quanto non faccia Musk con le sue manate. Però adesso che ha deciso di cambiare stile starebbe da dire, Wittgenstein permettendo, che l'informazione faccia schifo anche prima, anche quando Zuck era buono e perdonato. E se non elevante che accadesse, bisogna scriverci prima invece di perdere tempo con l'Ann Immuni (Maurizio Crimò)

## L'ultima Ramstein

Zelensky mobilita gli alleati europei prima del ritorno di Trump. Ecco che cosa ha chiesto a Meloni

Bruxelles. Volodymyr Zelensky ha usato l'ultima riunione della "coalizione Ramstein" sotto l'Amministrazione Biden per cercare di rimobilizzare gli alleati a sostegno dell'Ucraina, nel momento in cui gli europei - con l'eccezione di Giorgia Meloni - tremano di fronte al ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca. Il presidente eletto degli Stati Uniti sembra volersi dare più tempo di 24 ore per porre fine alla guerra. Il suo inviato speciale per l'Ucraina, Keith Kellogg, ha indicato una scadenza di "100 giorni". Lo stesso Trump a inizio settimana ha accettato a "sei mesi" come obiettivo realistico. Ma, sempre che Vladimir Putin accetti di negoziare, i parametri di un cessate il fuoco sostenibile per Zelensky non cambiano. Il presidente ucraino ha bisogno di solide garanzie di sicurezza per assicurarsi che non ci sarà una nuova aggressione da parte della Russia. (Cavretti segue a pagina quattro)

## Kursk al centro

Cacciare gli ucraini dalla regione è una priorità e Putin cerca un generale che risolva il problema

Roma. Calmo, dialogante, sbarbato, Evgeni Prigozhin non aveva pensato di arrivare fino a Mosca quando mosse i suoi uomini della Wagner oltre il confine ucraino per protestare contro l'allora ministro della Difesa, Sergei Shoigu, e il tuttora capo di stato maggiore, Valeri Gerasimov. Puntava a Rostov sul Don, centro del comando meridionale da dove vengono pianificate e dirette molte delle azioni contro l'Ucraina. Era fine giugno di più di un anno fa, qualche giorno prima Prigozhin aveva registrato un video mostrando i corpi dei suoi uomini uccisi e gridando: "Shoigu, Gerasimov". Poi si mise in marcia con i mercenari superstiti e si fermò a Rostov sul Don. Dell'incursione nel quartier generale non sono uscite molte immagini, ma a Rostov Prigozhin si è seduto con alcuni militari conversare con calma e il momento è stato documentato. (Fiammini segue a pagina quattro)

## Andrea's Version

Ci ha raccontato Giovanna Vitale, sulle pagine di Repubblica, di quanto grande sia stato, l'altrove, l'imbarazzo di deputati e senatori del Pd nel dover ammettere il successo di Giorgia Meloni nel rilascio dal carcere e nel rientro da Teheran di Cecilia Sala; "Contenti per la liberazione", avrebbero esultato i suddetti, aggiungendo poi: "E la notizia che tutti stavano aspettando". "Ma", precisa Repubblica, "la loro esultanza finisce qui. Stavolta pure per loro è complicato negare che si tratta di un successo (anche personale) di Giorgia Meloni e del suo blitz a casa Trump, subito criticato dal Pd per lo strappo a ogni protocollo diplomatico, per l'opacità della trattativa informale con il presidente Usa non ancora in carica e per il ruolo giocato da Elon Musk". Poi questo ancora sarebbe niente, aggiungiamo noi. Nemmeno possiamo immaginare, infatti, quale sarebbe stata la prostrazione dei Democratici alla notizia, rimasta per fortuna coperta, del viatico con cui Donald aveva congedato Giorgia: "Boia chi molla!".

## Tutti i satelliti di Meloni

Musk, Trump, Colle e Arianna. La premier incontra la stampa

Roma. Il rito le piace così così. Avrà proprio risposto a 350 domande in un anno - come rimarca prima di aprire le danze - ma quando c'è una conferenza stampa Giorgia Meloni accusa lo stress partita. Un mix di ansia da prestazione, mania del controllo e possibilità elevata che non le mandì a dire se si sente provocata: è cresciuta fra Colpo Olio e la Garbatella, te corco. Sicché il fatto, raro, diventa un evento nell'evento. E allora eccola davanti ai giornalisti all'appuntamento organizzato dall'Ordine e dalla Stampa parlamentare. Questa volta però la premier potrebbe presentarsi alla conferenza pur fumando la pipa. E' reduce da una vigilia fantastica: la liberazione di Cecilia Sala. "L'emozione più

grande mai provata quando ho avvisato la madre della sua liberazione". Nel corso di 2 ore e 13 minuti, per quaranta domande, si intravede il cielo sopra Meloni. Altro che formiche da non calpestare. I satelliti, grandi e fondamentali, ma anche piccoli e ininfluenti, che le ruotano intorno. Elon Musk e Donald Trump su tutti. Il primo difeso ("e allora Soros?") ma anche problematizzato nel caso di Starlink ("ho ancora dei dubbi"); il secondo spiegato fino all'esegesi, smussato, dolocificato e dunque normalizzato nella percezione. Con la leader in versione un po' ponte, un po' quasi portavoce. Tuttavia si può parlare di fine del satellite chiamato Quirinale. (Cavretti segue nell'inserito IV)

## Diario di un'ambasciatrice

Il dietro le quinte della liberazione di Cecilia. La prima conferma, le paure inconfessabili, la preparazione dello zaino. Il lavoro della macchina istituzionale in carne e ossa. Parla Paola Amadei

Roma. Ventuno giorni. Tanto è durata la detenzione illegittima e ingiusta di Cecilia Sala nel famigerato carcere di Evin, Teheran. E per ventuno giorni, tutti i giorni, l'ambasciatrice Paola Amadei ha tenuto un diario: "In realtà è un taccuino, ma va bene anche diario", spiega al Foglio Amadei, che da poco meno di un anno è a capo della missione italiana nella capitale iraniana. "È molto importante nel nostro lavoro tenere nota di tutto, di ogni cosa". Delle parole dette, ma anche delle impressioni che si hanno al momento: "L'ho portata con me sin dal primo giorno di questa crisi. Ci ho annotato tutte, dagli incontri alle conversazioni che ho fatto, e poi le indicazioni del ministro Tajami, ma anche le piccole cose, le necessità che mi venivano in mente potessero essere utili a Cecilia, quello che mi dicevano i genitori". Per un diplomatico, ovunque nel mondo, non accade di rado trovarsi a gestire la detenzione di un concittadino. In quei casi ci sono regole e protocolli codificati, che si studiano sin dalla scuola per diplomaticati. Ma il caso della giornalista Cecilia Sala è stato completamente diverso e riguarda tutt'altra categoria: per i funzionari del ministero degli Esteri è una crisi. Ogni singolo passo può essere

promettere i negoziati, avere delle conseguenze. E al centro c'è la persona, dietro ai protocolli alle regole e ai doveri di ufficio. Una persona privata delle sue libertà mentre stava facendo il suo lavoro, di cui si hanno notizie solo frammentarie, contraddittorie, in un gioco di equilibri spesso non facile da gestire. "Queste sono anche giornate di gioia, per tutti noi", dice Amadei al Foglio. Le chiediamo qual è la prima frase che ha appannato sul suo diario-taccuino: "La prima frase è: 'condizioni di salute'. Davvero quella era una grande preoccupazione, forse la principale, sin all'inizio". Ma in questa conversazione con il Foglio Amadei viene partita dall'inizio: "I contatti con l'unità di crisi del Farnesina sono cominciati la sera del 19 dicembre, perché il cellulare di Cecilia risultava irraggiungibile", spiega l'ambasciatrice. Il giorno dopo la giornalista aveva un volo a ritorno alle 11 del mattino: "Vedendo che non rispondeva al cellulare, un funzionario dell'ambasciata si è recato all'aeroporto perché conoscevamo il suo volo di ritorno e quindi abbiamo pensato che forse l'avremmo rivista lì". (Pomellini segue nell'inserito II)

## "Nordio fa bene se libera Abedini"

Parla l'ex ministro Martelli. Governo indeciso su quando intervenire

Roma. "Dopo la liberazione di Cecilia Sala bisogna essere conseguenti. Ovvero consegnare alle autorità iraniane. Il ministro Moro, ma anche Mohamed Abedini. Sono tutte contropartite, perché per adesso il ministro Nordio non ha firmato nulla. Ma è chiaro che se mi trovassi al suo posto lo farei senz'altro". Claudio Martelli parla da ex ministro della Giustizia. Al Foglio esprime "grande gioia per come si è conclusa la vicenda legata alla vostra Cecilia Sala". E su chi criticano i meriti ha giudizi piuttosto spossati. "Finora più che Via Arenaccia il grande ruolo ce l'ha avuto la Cosa che renderemo più liscio il provvedimento di scarcerazione di Nordio". (Roberta segue nell'inserito IV)

governo a trattare. E ottenendo comprensione dagli Stati Uniti". Abedini è ancora nel carcere di Opera. Al ministero della Giustizia sono ora in cui si ragiona su come fare, ma soprattutto quando. Se fino a mercoledì l'intenzione era quella di scarcerare Abedini prima del 15 gennaio, cioè prima della decisione della Corte d'appello di Milano proprio per evitare una scelta di forte e immediata smentita della magistratura, adesso le cose pare stiano cambiando. C'è maggiore fiducia sull'ipotesi che i giudici concedano i "demicanti" all'ingegnere iraniano. Cosa che renderebbe più liscio il provvedimento di scarcerazione di Nordio. (Roberta segue nell'inserito IV)





Venerdì 10 gennaio 2025

ANNO LVIII n° 8  
1,50 €  
San'Aldo  
esenta

Edizione chiusa  
alle ore 22

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)



Editoriale

## Tutelare la vita, costruire la pace IL DIRITTO DEI DIRITTI

**FRANCESCO OGNIENRE**  
È un'umanità lacerata, smarrita e inconsapevole quella che il Papa ritrae nel suo "ripiatto sullo stato del mondo" consegnato - ieri, come a ogni inizio d'anno - al Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, l'occasione nella quale la Chiesa apre la sua agenda davanti alle cancellerie e all'opinione pubblica mostrando in modo sempre plastico e sorprendente come in essa si rifletta uno sguardo opposto rispetto a quello che domina la scena globale. Non è l'esibizione di un punto di vista virtuoso, che si condanna da sé all'irrelevanza per la sua astrattezza; è un mappamondo della vita umana nel suo diritto naturale di svilupparsi in pace, oggi negato e offeso con spietatezza e indifferenza (che spesso coincidono) ma non per questo meno degno di essere riaffermato con energia e convinzione.  
Il Vangelo non è un'ideologia, la storia della salvezza si svolge fianco a fianco con quella del mondo per abbracciarla e cambiarne il destino, in una scelta di amore e non di supponenza. Al podio del leader, alla cattedra del professore, allo scranno del giudice Dio preferisce la stalla per animali in cui si fa neonato inerme. E tutta lì, la differenza.

continua a pagina 16

Editoriale

## Quale futuro per la Terra Santa IMPARARE A RICONOSCERSI

**FRANCESCO PATTON**  
Imparare a condividere una terra e una vita. Oltre al conflitto armato, sperando che possa finire il più in fretta possibile, è anche e soprattutto questo il problema della Terra Santa. Che nessun accordo a tavolino potrà mai risolvere. Lo dimostra il fallimento degli Accordi di Oslo, che non sono mai stati calati e condivisi nella vita ordinaria di israeliani e palestinesi. Sicuramente il 7 ottobre ha vanificato il lavoro di tanti anni, e ha creato da questo punto di vista delle ferite che sarà difficile rimarginare. C'è un odio e un desiderio di vendetta che dopo quel "sabato nero" ha intossicato il cuore e la mentalità delle persone, da una parte e dall'altra. Anche quelli che prima erano più disponibili al dialogo, al confronto, ora sono chiusi nel proprio dolore e nel proprio antagonismo.  
Condivido molto le parole di Rachel Goldberg Polin sul fatto che occorre imparare a riconoscere il dolore dell'altro e farlo reciprocamente. Da questo riconoscimento del dolore altrui bisogna giungere al riconoscimento reciproco del diritto di esistere.

continua a pagina 16

**IL FATTO** Francesco agli ambasciatori: «Con il Giubileo passiamo dalla logica dello scontro a quella dell'incontro»

# Salviamo il mondo

*Il Papa chiama tutti alla «diplomazia della speranza» per scongiurare un conflitto esiziale. No all'aborto. Le associazioni cattoliche lanciano la campagna per trasformare il debito*

**IRAN** La giornalista: ho capito che volevano usarmi, interrogata costantemente



## Sala racconta i giorni in carcere Ancora troppe le donne in cella

Campisi, Mariani e Motta a pagina 3

**MMMO MUOLO**

Adesso o mai più. Il tono non è quello minaccioso di un ultimatum, ma nelle parole rivolte ieri da papa Francesco al corpo diplomatico c'è uno straordinario senso di urgenza: solo una diplomazia della speranza può salvare il mondo, alle prese con "plaghe" come l'aborto, le fake news, la tecnologia fuori controllo, ma che ha anche la grande chance del Giubileo. L'anno straordinario dedicato alla speranza è al centro anche della nuova campagna lanciata dalle aggregazioni laicali italiane per la riduzione del debito.

Alfieri e Liverani a pag. 4-5

**JOSEPH AOUN**

Il Libano alla fine trova il nuovo presidente

Battaglia ed Eid a pagina 7

I nostri temi

## REGOLE Libertà vigilata per l'intelligenza artificiale

LUCIO ROMANO

Se riconosciamo la peculiarità dell'essere umano e delle sue capacità - servendoci delle tecnologie digitali per ampliarle, non per restringerle - riconosciamo l'esigenza di uno sforzo comunitario per un'etica applicata ai sistemi di IA. Compito non facile, vista la sproporzione tra lentezza dei regolatori e velocità delle innovazioni.

A pagina 15

LE LINEE CEI

## Discernimento e più laici per i seminari

ENRICO LENZI

Grande attenzione al «discernimento vocazionale», ma anche una formazione al presbiterato capace di offrire esperienze pastorali ai futuri sacerdoti, con un maggior coinvolgimento della comunità parrocchiale. Sono alcune delle novità contenute dalla *Ratio nationalis* per i Seminari della Cei.

A pagina 17

**IL GIURISTA**

## Sull'8xmille modifiche unilaterali Mossa scivolosa

Una china scivolosa. E quella imboccata da diversi governi rispetto alla legge 222/85, istituita anche dall'8xmille. Giuridicamente scivolosa perché «non rispetta la natura pattizia di questa normativa», dice Luigi Lacroce, docente a Tor Vergata.

Muolo a pagina 9

**CONFERENZA STAMPA** La premier chiude all'ipotesi dello ius scholae ma si impegna sui tempi per la cittadinanza

# «Inaccettabili i veti su Musk»

*Meloni difende la trattativa col magnate. Sul premierato bagno di realtà: non è scontato*

VINCENZO R. SPAGNOLI

«A un grande potere corrispondono grandi responsabilità». Cita Spideman, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. E, in due ore e mezza, risponde a 41 domande, difendendo l'amico Musk («Non è un pericolo per la democrazia. Con lui mai parlato di Starlink»), escludendo un rimpasto di governo e mettendo le mani avanti sul premierato: non so se passerà entro la legislatura e se mi ricandiderò nel 2027.

Paolini a pagina 2

MARCO IASEVOLI

Un nuovo «no» sulla cittadinanza ai minori stranieri. Più pesante, perché pronunciato in un contesto «solenne», istituzionale. «Non metterei altra carne al fuoco», dice Meloni, che apre solo a un intervento per sveltire i tempi di applicazione della legge ora in vigore. Un «no» che getta 600mila «italiani di fatto» e anche il tentativo di Fi e di Tjani di discutere in Parlamento lo «Ius Italiae».

A pagina 2

LA GUERRA IN UCRAINA

## Zelensky chiede truppe alla Nato

Geronico e Scavo a pagina 6



INPS COMUNICA E SMENTISCE

## Dal '27 tre mesi in più per andare in pensione

Carucci a pagina 8

PALERMO

## Il sindaco assicura: l'asilo a Brancaccio nel '26

Puglisi a pagina 11

**il Regno** 3125 documenti  
1  
Per abbonamenti e copie singole: [www.regno.it](http://www.regno.it) 061 9776166 [regno@regno.it](mailto:regno@regno.it)  
Donaci la tua pace  
Il Quotidiano di ispirazione cattolica 2025

Quando viene la felicità  
Adrian Candliari  
eravamo felici e non vedemmo alcuna sventura» (Ger 44,17). La nostalgia, che dipinge il passato a colori vividi e brillanti, è un'illusione, un'illusione mortifera, poiché ci fa confrontare l'oggi, sempre deludente, con un passato idealizzato che non è mai esistito. Così ridisegnato, il nostro passato rischia ben presto di diventare a sua volta un idolo tremendo. Come tutti gli idoli, ci scolla dalla realtà per rinchiuderci in un mondo di idee, di ricordi e di immaginazione. Non può creare nulla di nuovo: non ha null'altro da offrire che il rimuginio degli stessi ricordi, in un mondo chiuso, protetto dalle incertezze, ma anche al riparo dalla vera felicità, che è solo l'altro nome dell'amore per la realtà.

Gutenberg  
il Regno 3125 documenti  
1  
CULTURA  
L'uomo, eterno migrante  
L'anelito a spostarsi per cercare una vita migliore è una costante umana.  
Nell'allegato

**il Regno** 3125 documenti  
1  
Per abbonamenti e copie singole: [www.regno.it](http://www.regno.it) 061 9776166 [regno@regno.it](mailto:regno@regno.it)  
Donaci la tua pace  
Il Quotidiano di ispirazione cattolica 2025





Venerdì 10 gennaio 2025

ANNO LVIII n° 8  
1,50 €  
San'Aldo  
esenta

Edizione chiusa  
alle ore 22

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)



Editoriale

## Tutelare la vita, costruire la pace IL DIRITTO DEI DIRITTI

**FRANCESCO OGNIENRE**  
È un'umanità lacerata, smarrita e inconsapevole quella che il Papa ritrae nel suo "ripiatto sullo stato del mondo" consegnato - ieri, come a ogni inizio d'anno - al Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, l'occasione nella quale la Chiesa apre la sua agenda davanti alle cancellerie e all'opinione pubblica mostrando in modo sempre plastico e sorprendente come in essa si rifletta uno sguardo opposto rispetto a quello che domina la scena globale. Non è l'esibizione di un punto di vista virtuoso, che si condanna da sé all'irrelevanza per la sua astrattezza; è un mappamondo della vita umana nel suo diritto naturale di svilupparsi in pace, oggi negato e offeso con spietatezza e indifferenza (che spesso coincidono) ma non per questo meno degno di essere riaffermato con energia e convinzione.  
Il Vangelo non è un'ideologia, la storia della salvezza si svolge fianco a fianco con quella del mondo per abbracciarla e cambiarne il destino, in una scelta di amore e non di supponenza. Al podio del leader, alla cattedra del professore, allo scranno del giudice Dio preferisce la stalla per animali in cui si fa neonato inerme. E tutta lì, la differenza.

continua a pagina 16

Editoriale

## Quale futuro per la Terra Santa IMPARARE A RICONOSCERSI

**FRANCESCO PATTON**  
Imparare a condividere una terra e una vita. Oltre al conflitto armato, sperando che possa finire il più in fretta possibile, è anche e soprattutto questo il problema della Terra Santa. Che nessun accordo a tavolino potrà mai risolvere. Lo dimostra il fallimento degli Accordi di Oslo, che non sono mai stati calati e condivisi nella vita ordinaria di israeliani e palestinesi. Sicuramente il 7 ottobre ha vanificato il lavoro di tanti anni, e ha creato da questo punto di vista delle ferite che sarà difficile rimarginare. C'è un odio e un desiderio di vendetta che dopo quel "sabato nero" ha intossicato il cuore e la mentalità delle persone, da una parte e dall'altra. Anche quelli che prima erano più disponibili al dialogo, al confronto, ora sono chiusi nel proprio dolore e nel proprio antagonismo.  
Condivido molto le parole di Rachel Goldberg Polin sul fatto che occorre imparare a riconoscere il dolore dell'altro e farlo reciprocamente. Da questo riconoscimento del dolore altrui bisogna giungere al riconoscimento reciproco del diritto di esistere.

continua a pagina 16

**IL FATTO** Francesco agli ambasciatori: «Con il Giubileo passiamo dalla logica dello scontro a quella dell'incontro»

# Salviamo il mondo

*Il Papa chiama tutti alla «diplomazia della speranza» per scongiurare un conflitto esiziale. No all'aborto. Le associazioni cattoliche lanciano la campagna per trasformare il debito*

**IRAN** La giornalista: ho capito che volevano usarmi, interrogata costantemente



## Sala racconta i giorni in carcere Ancora troppe le donne in cella

Campisi, Mariani e Motta a pagina 3

**MMMO MUOLO**

Adesso o mai più. Il tono non è quello minaccioso di un ultimatum, ma nelle parole rivolte ieri da papa Francesco al corpo diplomatico c'è uno straordinario senso di urgenza: solo una diplomazia della speranza può salvare il mondo, alle prese con "plaghe" come l'aborto, le fake news, la tecnologia fuori controllo, ma che ha anche la grande chance del Giubileo. L'anno straordinario dedicato alla speranza è al centro anche della nuova campagna lanciata dalle aggregazioni laicali italiane per la riduzione del debito.

Alfieri e Liverani a pag. 4-5

**JOSEPH AOUN**

Il Libano alla fine trova il nuovo presidente

Battaglia ed Eid a pagina 7

I nostri temi

## REGOLE Libertà vigilata per l'intelligenza artificiale

LUCIO ROMANO

Se riconosciamo la peculiarità dell'essere umano e delle sue capacità - servendoci delle tecnologie digitali per ampliarle, non per restringerle - riconosciamo l'esigenza di uno sforzo comunitario per un'etica applicata ai sistemi di IA. Compito non facile, vista la sproporzione tra lentezza dei regolatori e velocità delle innovazioni.

A pagina 15

LE LINEE DEI

## Discernimento e più laici per i seminari

ENRICO LENZI

Grande attenzione al «discernimento vocazionale», ma anche una formazione al presbiterato capace di offrire esperienze pastorali ai futuri sacerdoti, con un maggior coinvolgimento della comunità parrocchiale. Sono alcune delle novità contenute dalla *Ratio nationalis* per i Seminari della Cei.

A pagina 17

**IL GIURISTA**

## Sull'8xmille modifiche unilaterali Mossa scivolosa

Una china scivolosa. E quella imboccata da diversi governi rispetto alla legge 222/85, istituita anche dall'8xmille. Giuridicamente scivolosa perché «non rispetta la natura pattizia di questa normativa», dice Luigi Lacroce, docente a Tor Vergata.

Muolo a pagina 9

**CONFERENZA STAMPA** La premier chiude all'ipotesi dello ius scholae ma si impegna sui tempi per la cittadinanza

# «Inaccettabili i veti su Musk»

*Meloni difende la trattativa col magnate. Sul premierato bagno di realtà: non è scontato*

VINCENZO R. SPAGNOLLO

«A un grande potere corrispondono grandi responsabilità». Cita Spideman, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. E, in due ore e mezza, risponde a 41 domande, difendendo l'amico Musk («Non è un pericolo per la democrazia. Con lui mai parlato di Starlink»), escludendo un rimpasto di governo e mettendo le mani avanti sul premierato: non so se passerà entro la legislatura e se mi ricandiderò nel 2027.

Paolini a pagina 2

MARCO IASEVOLI

Un nuovo «no» sulla cittadinanza ai minori stranieri. Più pesante, perché pronunciato in un contesto «solenne», istituzionale. «Non metterei altra carne al fuoco», dice Meloni, che apre solo a un intervento per sveltire i tempi di applicazione della legge ora in vigore. Un «no» che getta 600mila «italiani di fatto» e anche il tentativo di Fi e di Tjajani di discutere in Parlamento lo «Ius Italiae».

A pagina 2

LA GUERRA IN UCRAINA

## Zelensky chiede truppe alla Nato

Geronico e Scavo a pagina 6



INPS COMUNICA E SMENTISCE

## Dal '27 tre mesi in più per andare in pensione

Carucci a pagina 8

PALERMO

## Il sindaco assicura: l'asilo a Brancaccio nel '26

Puglisi a pagina 11

**il Regno** 3125 documenti  
1  
Per abbonamenti e copie singole: [www.regno.it](http://www.regno.it) 061 9776166 [regno@regno.it](mailto:regno@regno.it)  
Donaci la tua pace  
Il Quotidiano di ispirazione cattolica 2025

Quando viene la felicità  
Adrian Candiani  
eravamo felici e non vedemmo alcuna sventura» (Ger 44,17). La nostalgia, che dipinge il passato a colori vividi e brillanti, è un'illusione, un'illusione mortifera, poiché ci fa confrontare l'oggi, sempre deludente, con un passato idealizzato che non è mai esistito. Così ridisegnato, il nostro passato rischia ben presto di diventare a sua volta un idolo tremendo. Come tutti gli idoli, ci scolla dalla realtà per rinchiuderci in un mondo di idee, di ricordi e di immaginazione. Non può creare nulla di nuovo: non ha null'altro da offrire che il rimuginio degli stessi ricordi, in un mondo chiuso, protetto dalle incertezze, ma anche al riparo dalla vera felicità, che è solo l'altro nome dell'amore per la realtà.

Gutenberg  
il Regno 3125 documenti  
1  
CULTURA  
L'uomo, eterno migrante  
L'anelito a spostarsi per cercare una vita migliore è una costante umana.  
Nell'allegato

il Regno 3125 documenti  
1  
Per abbonamenti e copie singole: [www.regno.it](http://www.regno.it) 061 9776166 [regno@regno.it](mailto:regno@regno.it)  
Donaci la tua pace  
Il Quotidiano di ispirazione cattolica 2025





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 35315,51 +0,59% | SPREAD BUND 10Y 118,20 +1,90 | SOLE24ESG MORN. 1335,38 +0,53% | SOLE40 MORN. 1313,97 +0,70% | Indici & Numeri → p. 35-39

**Controlli**  
Il sindaco indaga sull'utilizzo dei fondi pubblici e informa il Mef



Bauro e Cavalluzzo  
— a pag. 29

**Non profit**  
Detrazioni fiscali, con il taglio penalizzato anche il Terzo settore

Bobba e Sepio  
— a pag. 30

Guidi poco? Con noi, l'IRC Auto costa meno!

**BE Rebel**  
Pay per you

«GLI OSTAGGI VANNO LIBERATI SUBITO»

## Il Papa: «Cessate il fuoco a Gaza, la situazione umanitaria è ignobile»

Carlo Marroni — a pag. 13



Il richiamo. Francesco ha incontrato il Corpo diplomatico presso la S. Sede

NUOVO PRESIDENTE IN LIBANO

Oltre 800 genitori di militari israeliani scrivono a Netanyahu: «Stop alla guerra»

— a pag. 13

PANORAMA

**CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
Rizzi nuovo capo dell'intelligence  
Terzo mandato, tensione con Lega

Il prefetto Vittorio Rizzi prenderà il posto di Elisabetta Belloni alla guida del Dis. La premier Giorgia Meloni ha formalizzato la nomina in Consiglio dei ministri. Il Cdm ha poi impugnato la legge della Campania sul terzo mandato. Tensione con la Lega. — a pagina 12

**CAOS SULLE PENSIONI**  
Cgil: al lavoro tre mesi in più. L'Inps smentisce

Per la Cgil, nel 2027 si andrà in pensione tre mesi più tardi per i nuovi requisiti aggiornati di pensionamento. Smentita Inps. Frena il sottosegretario al Lavoro, Durigom. — a pagina 11

**LA PORTA APERTA**  
I BAMBINI GIACIMENTO DI SPERANZA  
di Padre Enzo Fortunato  
— a pagina 25

**STATI UNITI**  
A Los Angeles gli incendi più gravi della storia Usa



Ancora fuori controllo gli incendi che stanno devastando alcune zone di Los Angeles, in California. Almeno cinque morti, decine di feriti e oltre 200mila evacuati. — a pagina 14

**Mercati obbligazionari**

Rendimenti sui decennali ai massimi dal 2008 per deficit e inflazione

Il Governo Starmer nel mirino: secondo FT Musk punta a farlo cadere

Gran Bretagna sotto attacco dei mercati. In tre giorni i rendimenti dei titoli di Stato a 10 anni (Gilt) sono saliti dal 4,60% al 4,81%: il massimo dalla crisi Lehman nel 2008. Da settembre il rialzo è di 100 punti base. A scatenare la tempesta sul debito pubblico inglese sono stati i timori sui conti pubblici e sugli obiettivi di risanamento, l'inflazione elevata e la bassa crescita dell'economia. Secondo FT, Elon Musk punta a destabilizzare il Governo e far cadere il premier Starmer. **Longo e Degli Innocenti** — a pag. 5-6

**SU X CON ALICE WEIDEL**

Musk spinge AfD: «I tedeschi devono votarla»

G. Di Donfrancesco — a pag. 7

**L'ANALISI**

DILEMMA UE TRA REGOLE E CENSURA

di Beda Romano — a pagina 7

9,78%

LA QUOTA DELFIN IN MPS  
Delfin, la holding della famiglia Del Vecchio, rafforza la presa sul Monte dei Paschi e sale dal 3,5% al 9,78% dell'istituto senese

**DEL VECCHIO IN MANOVRA**

Monte dei Paschi, Delfin va a quasi il 10% del capitale  
Più forte il nocciolo italiano

Davi e Mangano — a pag. 25

L'INCONTRO CON LA STAMPA. «INDUSTRIA, CI SIAMO»

## Meloni difende Trump e Musk. No al rimpasto

Barbara Flammerl — a pag. 2

Premier. Giorgia Meloni ieri a Palazzo Chigi

<b>ECONOMIA</b> Nel 2025 meno tasse per il ceto medio Barbara Flammerl — a pag. 3	<b>RIFORME</b> Sul premierato voto dopo le politiche Emilia Patta — a pag. 3	<b>BOLLETTINO BCE</b> Effetto manovra: scende lo spread Gianni Trovati — a pag. 3	<b>POLITICA 2.0</b> POLITICA ESTERA IN PRIMO PIANO di Lina Palmerini — a pag. 2
---	--	---	---

## Ripartono i prestiti alle famiglie, scendono quelli alle imprese

**Credito**

Secondo dati Abi, i prestiti alle famiglie sono tornati a crescere a fine settembre nella gran parte delle regioni italiane. In calo quelli alle imprese. **Laura Scrafini** — a pag. 10

**709**  
CONTATORE DELLA CRISI  
Giorni di calo della produzione industriale italiana dall'inizio di febbraio del 2023

**LUSSO**

Capri pronta a cedere Versace Prada in campo per l'acquisto



Protagoniste della moda. Miuccia Prada (a sinistra) con Donatella Versace

Carlo Festa — a pag. 24

**APRI GLI OCCHI INVESTI NEL TUO FUTURO**

**INVESTI IN ORO SCEGLI**

**orodei24**

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

[www.orodei24.com](http://www.orodei24.com)

**800 173057**

**Plus 24**

**Risparmio**  
Investimenti, sfida tra fossili e green

**Moda 24**

**Value Retail**  
Malkin: «Pronti per New York»

Giulia Crivelli — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
25% di sconto. Per info: [ilssole24ore.com/abbonamento](mailto:ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





# Con il disgelo la rotta polare è quella più breve tra Cina e Europa. Ecco perché fa gola a Trump

Andrea Cangini a pag. 4



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Inquadra il QR code per iscriverti al forum commercialisti del 27 gennaio



# Pensioni, topica della Cgil

*La Cgil denuncia che l'Inps avrebbe alzato di tre mesi l'età per andare in pensione dal 2027. E tutti ci cascano. Ma è solo una simulazione, come si fa da undici anni*

Falso allarme della Cgil sui requisiti per la pensione. È solo una probabilità, peraltro attesa, che a partire dal 2027 potrebbero essere necessari tre mesi in più di lavoro per accedere alla pensione di vecchiaia. Ma la notizia è rimbalzata su tutti i siti in pochi minuti come se l'Inps avesse cambiato le regole. La probabilità si basa sulle stime dell'andamento futuro della "speranza di vita" che da 11 anni aggiorna i requisiti per l'accesso alle pensioni.

Adriano e Ciriole alle pagine 3 e 19

SOFRE DIR. EDITORIALE

**Il Post,**  
**Francesco Costa**  
**è il nuovo direttore**

a pag. 15

## Respinta con anche il pagamento di spese la class action contro il Ponte sullo Stretto



Una sentenza del Tribunale di Roma ha dichiarato inammissibile la class action inibitoria intentata da 104 soggetti nei confronti della società, volta a bloccare ogni azione ai fini della realizzazione del ponte sullo Stretto e ha condannato i ricorrenti al pagamento delle spese di giudizio in favore di Stretto di Messina nella misura di circa 240 mila euro oltre oneri di legge. «La sentenza» ha dichiarato l'ad della Stretto di Messina, Pietro Ciucci, «è un importante risultato. Sin dall'inizio eravamo fiduciosi sull'esito avendo rilevato i motivi dell'inammissibilità e con la consapevolezza che l'obiettivo dei ricorrenti fosse unicamente quello di rallentare le procedure in corso».

a pag. 6

## DIRITTO & ROVESCIO

**Business is business.** Dopo la travolgente vittoria elettorale di Donald Trump i proprietari delle più importanti aziende hi-tech americane hanno capito che l'aria è cambiata, e si sono adeguati. L'ultimo omaggio al nuovo corso è quello di Meta, che ha deciso di separarsi dal cosiddetto fact-checking esterno, considerato troppo "di sinistra". Non solo: Instagram, Facebook e Threads toglieranno la censura su argomenti come immigrazione, identità e questioni di genere. E questo dopo che Mark Zuckerberg, Jeff Bezos (Amazon), Tim Cook (Apple) e altri sono andati a baciare la pantofola del neopresidente con un assegno da un milione di dollari ciascuno per finanziare la cerimonia di insediamento. Hanno capito che il tempo del politicamente corretto, delle folle woke, della cancel culture e infine che Donald Trump può essere un alleato contro la regolamentazione dell'UE che rischia di metterli in difficoltà.



a pag. 27







IL MERCATO PARTE COL BOTTO:  
SCONVOLTA LA CORSA SCUDETTO

# KVARA SHOCK

Lascia Napoli: va al Psg  
Manna vuole Zhegrova

Improvvisa accelerazione per la cessione di Khvicha: operazione da 80 milioni, offerto anche Skriniar. Piace l'esterno del Lilla, nella lista spunta Ndoye. A centrocampo arriva Billing dal Bournemouth



**Italiano** ESCLUSIVO

LO ATTENDE LA ROMA RICARICATA DAL DERBY MA PRIMA CHIARISCE COSA HA PROVATO DOPO LE ACCUSE DI PRADÈ. E SI METTE A NUDO

## «IO SFIDO ME STESSO»

di Ivan Zazzaroni

Maggio '99, Vincenzo è sdraiato sul lettino accanto al mio e purtroppo non ci troviamo al sole di Riccione o di Ibiza, ma nella sala della riabilitazione dell'Isokinetic di Bologna. 6-7

«Quelle parole mi hanno sorpreso e ferito. Perché non ho mancato di rispetto a Firenze, squadra e tifosi»

«Da buon siciliano so cosa significa il riguardo per il prossimo: in 8 anni da tecnico mai un'espulsione»

«Ma Ranieri non aveva attaccato il patentino al chiodo? Ha aggiustato le cose e Dybala è super»

Frattoni e Cristante: ipotesi scambio

Alliprandi e Maida 8-9



DOPPIO OBIETTIVO



Kolo Muani e Araujo: la Juve all'assalto

COLPO IN ARRIVO



Rashford ha scelto il Milan. Via Okafor

LAZIO A CACCIA DEL RISCATTO NELL'ANTICIPO (20,45)

## Baroni all'esame del Como delle star

All'Olimpico fuori Zaccagni, Taty e Gila, Tavares in panchina. Dele-Bashiru in attacco. Fabregas colleziona campioni in campo e vip in tribuna

Quel ramo del lago d'Arabia

di Cristiano Gatti



Rindone Roscote e Trotta 12-15

20ª GIORNATA

Oggi	Lazio-Como	ore 20.45
Domani	Empoli-Lecce	ore 15.00
	Udinese-Atalanta	15.00
	Torino-Juventus	18.00
	Milan-Cagliari	20.45
Domenica	Genoa-Parma	ore 12.30
	Venezia-Inter	15.00
	Bologna-Roma	18.00
	Napoli-H. Verona	20.45
Lunedì	Monza-Fiorentina	ore 20.45

Classifica

Napoli	44	Torino	21
Atalanta	41	Empoli	20
Inter	40	Genoa	20
Lazio	35	Parma	19
Juventus	32	H. Verona	19
Florentina	32	Como	18
Bologna	28	Cagliari	17
Milan	27	Lecce	17
Udinese	25	Venezia	14
Roma	23	Monza	10

AUSTRALIAN OPEN



Sinner sorteggio in discesa

Di Nardo, Ercoli e Nizegorodcev 30-31



## DOMANI IL DERBY TORO-JUVE: DUE TIFOSISSIMI CT OLIMPICI ENTRANO IN TACKLE



**BERRUTO**  
**'Cairo? Venderà Non può ricucire coi tifosi, ormai'**



**CAMPAGNA**  
**'Motta? Occhio a non fare come con Ancelotti...'**



**RINO FC**  
**L'EVERTON ABBASSA LA RICHIESTA A 20 MILIONI, L'OFFERTA SALE A 14: ADESSO TOCCA AL BOMBER**

# Beto

# rilancio

# TORO

take.com

Le parti ora sono meno distanti: Vagnati spera che il portoghese (ieri a segno in FA Cup) lavori per avvicinarle ancora di più. Vanoli stavolta conta su Adams e aspetta i tifosi oggi al Filadelfia: sostegno e contestazione a Cairo

2-4-9-13



**DA MUANI C'È L'OK A GIUNTOLI: I BIANCONERI TRATTANO COL PSG LE CONDIZIONI**

# Kolo

# sì alla

# JUVE

L'attaccante francese gradisce il trasferimento, ma le modalità del prestito vanno concordate. Difesa: Araujo a un passo. Intanto il valore di Conceição è già più che raddoppiato. Danilo: risoluzione senza buonuscita

3-5-7-11

**ORA 80-90 MILIONI TENTANO DE LAURENTIIS**  
**Napoli, mani Psg su Kvara E rischio penalizzazione!**

La richiesta di destituire Simonelli, neo presidente della Lega, potrebbe aver violato la clausola compromissoria

**MENTRE PER RICCI SI GIOCA UN ALTRO DERBY**  
**Inzaghi sogno Arsenal Milan, Rashford vicino**

Si tratta per ridurre l'ingaggio dell'inglese. Okafor va al Lipsia. Il tecnico dell'Inter tentato dalle sirene in Premier

**TENNIS/L'INSIDIA È JARRY AL DEBUTTO**  
**Sinner, sorteggio da n.1 Musetti: 'È il mio anno'**

A Melbourne solo in finale può trovare uno tra Alcaraz, Zverev e Djokovic che accusa: «Io avvelenato nel 2022!»